

3. L'analisi razionale delle politiche

dal volume di Gloria Regonini
'Capire le politiche pubbliche', Il Mulino, Bologna, 2001

gennaio 2020

Dove siamo

Prescrittive

Come trovare una risposta ai problemi pubblici

Descrittive

Come e perché le istituzioni prendono le decisioni di policy

Induttivi

Logica dell'attore sociale.

policy inquiry

**politiche pubbliche
(public policy)**

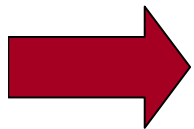
METODI

Deduttivi

Logica dell'homo oeconomicus

Quali sono i costi e i benefici delle diverse soluzioni?
Costi: amministrativi, finanziari ..
Benefici: urbanistici, finanziari ...
**analisi razionale delle politiche pubbliche
(rational policy analysis)**

**scelta pubblica
(public choice)**



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 1. Prime definizioni

In questo capitolo, consideriamo le politiche pubbliche

- con un **metodo deduttivo**, o ‘economico’, o ‘logico’, o ‘razionale’,
- per **finalità prescrittive**, cioè per migliorare l’operato dei governi

La domanda

“che cosa ha senso fare davanti a un problema di *policy*?”

è riformulata in questi termini:

“quali procedure logiche occorre adottare per massimizzare le probabilità di successo e minimizzare i rischi di fallimento?”

2 tratti distintivi:

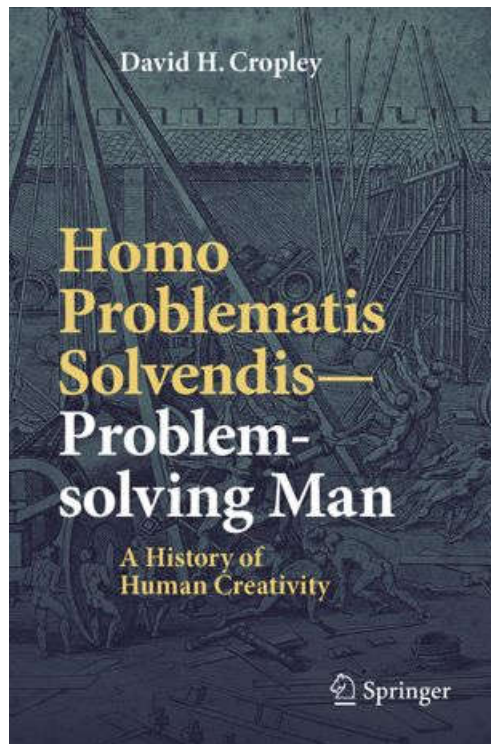
- l’accento sulla razionalità delle **procedure**
- l’importanza delle **misurazioni**

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 1. Prime definizioni

1. l'accento sulla razionalità delle procedure

All'inizio sta il problema

Poi seguono una serie di operazioni per risolverlo in modo razionale



<http://www.maxwell.syr.edu/plegal/ppae/intro5.html>

Introduction

You and your classmates will learn the policy skill steps



1. What is the problem?
2. Where is the evidence?
3. What are the causes?
4. What is the existing policy?
5. What policies can you create to correct the problem?
6. What is the best policy to correct the problem?

[Go Back](#)

[Go Forward](#)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 1. Prime definizioni → la razionalità delle procedure

Il **problem solving** fa parte delle competenze che la pedagogia statunitense considera essenziali fin dalla prima età



GOT A PROBLEM?

1. What's going on?
2. What could we do?
3. How did it go?

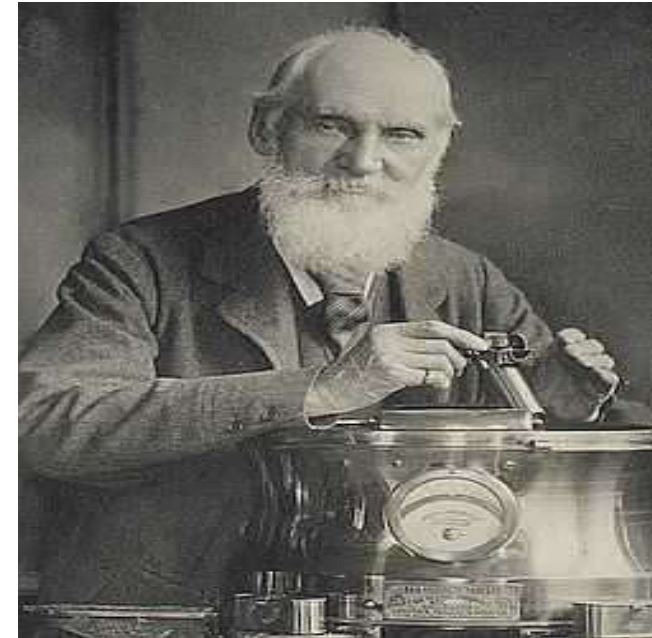
<http://www.toddlerapproved.com/2012/09/teaching-active-problem-solving-to-kids.html>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 1. Prime definizioni

2. l'importanza delle misurazioni

“Se non puoi misurare una cosa, non puoi migliorarla”

Lord Kelvin, primo presidente della *International Electrotechnical Commission* (1906) e inventore della ‘scala di Kelvin’: ‘Nel Sistema Internazionale, l'unità di misura della temperatura è il kelvin (K), ... Lo zero della scala Kelvin corrisponde a $-273,15^{\circ}\text{C}$ e si chiama zero assoluto’ (www.chimica-online.it)



Una frase, attribuita a William Edwards Deming, uno dei più grandi innovatori nel campo del management del '900, condensa questa scelta metodologica:

“IN GOD WE TRUST, ALL OTHERS MUST BRING DATA”.

Questa citazione è ripresa da molte organizzazioni sia nel settore pubblico, sia nel no profit (Nesta, 2014 <https://www.nesta.org.uk/blog/in-god-we-trust-everyone-else-must-bring-data/> Bloomberg Philanthropies, 2015 <http://www.bloomberg.org/about/our-approach/>)

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 1. Prime definizioni →2.
l'importanza delle misurazioni**

Perché è importante misurare l'azione pubblica

“Se non misuri i risultati, non puoi distinguere i successi dai fallimenti

Se non distingui i successi, non puoi premiarli

Se non premi i successi, probabilmente stai premiando i fallimenti

Se non distingui i successi, non puoi apprendere da essi

Se non riconosci i fallimenti, non puoi correggerli

Se sai dimostrarei risultati, puoi ottenere il sostegno pubblico

Ciò che è misurato è fatto”

(Osborne and Gaebler, *Reinventing Government*, 1992)

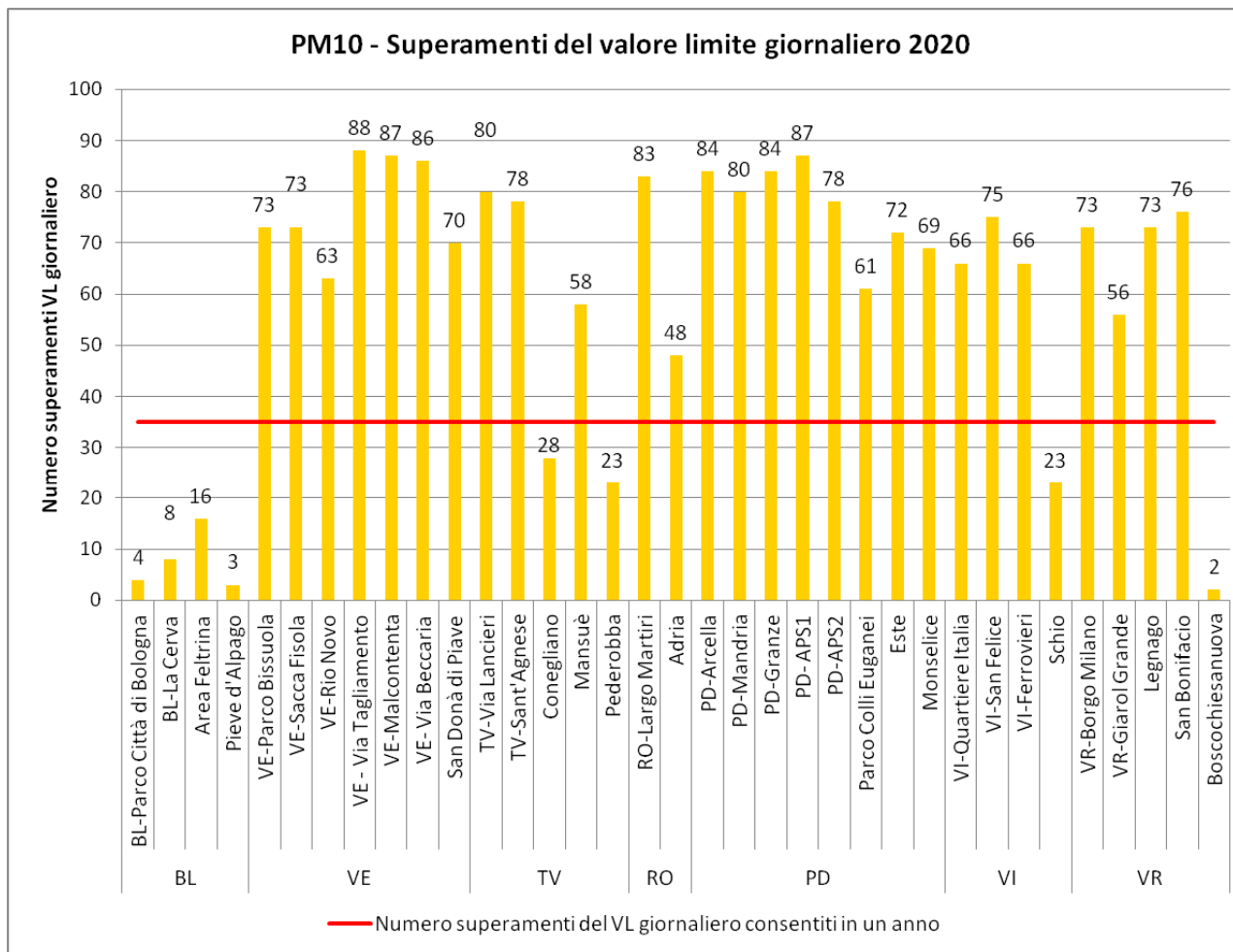
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 1. Prime definizioni → l'importanza delle misurazioni

“Se non puoi misurare una cosa, non puoi migliorarla”



arpav

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/pm10_statistiche-annuali

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma

Stati Uniti : Una storia lunga un secolo

L'uso della conoscenza per le decisioni pubbliche ha radici molto lontane. Se guardiamo agli Stati Uniti, alcune elaborazioni sono cruciali:

– **Federalist Papers (1787-88) e i Padri Fondatori**

ispirazione illuminista: le informazioni date ai cittadini da chi governa possono essere false e fuorvianti.

la demagogia e la manipolazione delle opinioni devono essere contrastate da istituzioni che rispondono del loro operato davanti ai cittadini: *"Knowledge will forever govern ignorance: And a people who mean to be their own Governors must arm themselves with the power which knowledge gives"* James Madison (1822)

– **Progressive Movement** - Woodrow Wilson (fine '800- inizio '900)

la democrazia richiede un'amministrazione professionale basata sul merito

le scienze politiche, storiche e sociali devono organizzare corsi per preparare funzionari amministrativi competenti e autonomi.

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti: una storia lunga un secolo

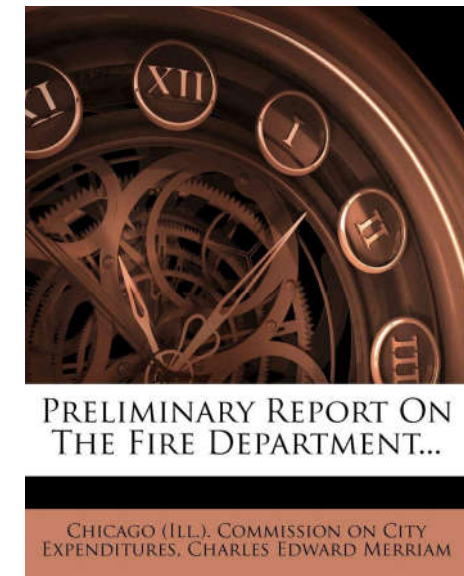
-Anni '20 e '30: la Grande Crisi e il New Deal.

Le drammatiche condizioni dei gruppi sociali più colpiti sono affrontate con politiche sociali attentamente progettate



- Il contributo di Charles Merriam alle scienze sociali applicate.

Charles Merriam "insegnò nell'università di Chicago dal 1900 al 1940 e fece del dipartimento di Scienza politica, a partire dagli anni Venti, il centro di prospettive d'indagine e ricerca che andassero oltre la storia delle idee e delle teorie politiche fino ad intrecciarsi con la psicologia e l'economia. L'idea portante del suo pensiero politico e del suo insegnamento è che la ricerca nella scienza politica e nelle scienze sociali debba essere davvero empirica, sul campo, e mirare alla trasformazione e al miglioramento della società e delle istituzioni." (da http://www.treccani.it/enciclopedia/charles-edward-merriam_%28Enciclopedia-Italiana%29/)



Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti: una storia lunga un secolo

1936: Flood Control Act. In questa legge, si afferma che “investigations and improvements of rivers and other waterways (..), for flood-control purposes are in the interest of the general welfare”. Vanno dunque approvati tutti quei progetti i cui benefici eccedono i costi



Anacostia River, during the 1936 Potomac River flood (wikipedia.org)

1937: the President's Committee on Administrative Management (PCAM). La commissione, composta da Louis Brownlow, Gulick, e Charles Merriam, elabora una profonda riforma dell'esecutivo americano, con il rafforzamento dei poteri del Presidente: "The President needs help"

1939: nasce l'American Society for Public Administration

ASPA is the leading **interdisciplinary** public service organization that:

- Advances the art, science, teaching, and practice of public and non-profit administration.
- Promotes the value of joining and elevating the public service profession. (...)

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti: una storia lunga un secolo

1940-45: attività di *intelligence*

(dal 1 cap)

1943. Harold Lasswell, in seguito riconosciuto come il padre delle *policy sciences*, mentre presta servizio come *Chief of the Experimental Division for the Study of War Time Communications* alla Biblioteca del Congresso, con Myres McDougal scrive il saggio '*Legal Education and Public Policy: Professional Training in the Public Interest*', in cui è prefigurato per la prima volta uno specifico percorso di formazione per analisti di politiche pubbliche.

In quello stesso anno, l'Europa è devastata dal più crudele esperimento di *Polizei-Staat* che la storia abbia conosciuto.

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti: una storia lunga un secolo

1946: nasce RAND - acronimo di *Research And Development* – che diventerà poi la Rand Corporation, una *think tank* che inizialmente aveva competenze soprattutto in campo militare, ma che successivamente allargherà le sue ricerche ai diversi settori dell'intervento pubblico.



1964, The RAND Tablet: A Machine Graphical Communication Device.

Image Source: www.computerhistory.org

RAND > About >

Vision

To be the world's most trusted source for policy ideas and analysis

RAND's mission is both simple and incredibly complex: We exist to help policymakers make decisions that are based on the best available information. This may not sound much different from the goals of other policy research institutions. But the difference is in the details. At RAND, our results are fueled by the best data, the strongest methods, and the brightest minds.

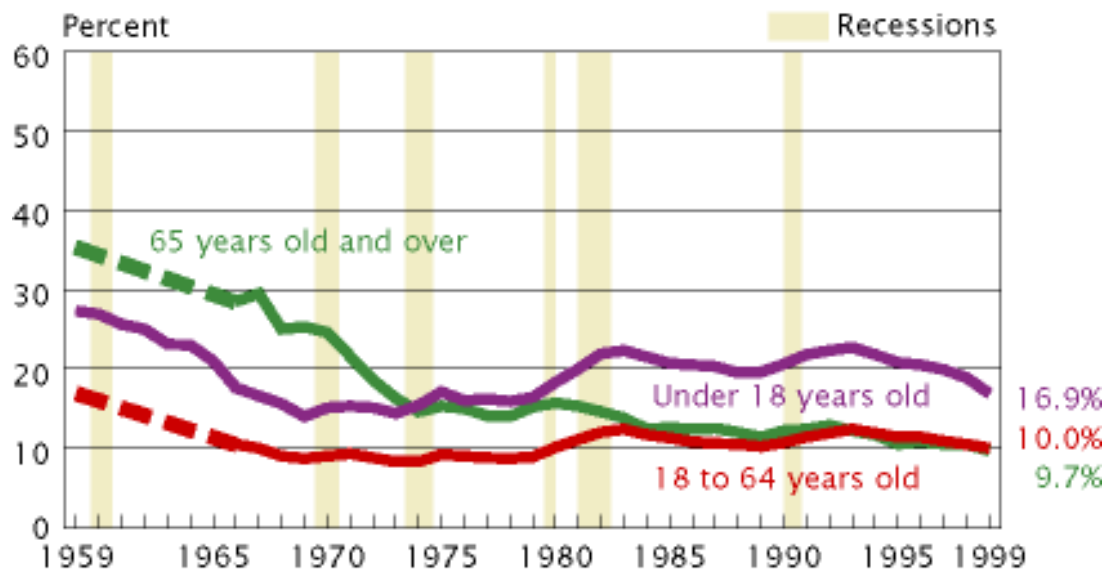
<https://www.rand.org/about/vision.html> (gennaio 2021)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti: una storia lunga un secolo

Anni '60: con le presidenze di Kennedy e di Johnson, nascono importanti politiche sociali, quali la Nuova Frontiera e la Guerra alla Povertà, gestite con grandi risorse finanziarie e organizzative. Apparentemente, si trattò di un successo. Ma già negli anni '70 erano chiari i limiti di queste riforme

Poverty Rates by Age: 1959 to 1999

Child poverty lowest since 1979; elderly poverty rate lowest since first measured



Source: U.S. Census Bureau, Current Population Survey, March 1960 to 2000.

War on Poverty



Pres. Lyndon Johnson and Gov. Terry Sanford pose with the Marlow family in Rocky Mount.

Photo: [North Carolina Department of Natural and Cultural Resources](#)

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti : una storia lunga un secolo

anni '60: il Segretario alla Difesa Robert McNamara sperimenta il *Planning, Programming, Budgeting System* (PPBS). L'obiettivo è legare strettamente l'allocazione del denaro pubblico a obiettivi programmatici.

“PPBS (*Planning, Programming, Budgeting System*)

Metodologia utilizzata per ottimizzare la formulazione e la presentazione del bilancio pubblico; è articolata nelle 3 fasi della pianificazione (planning), per la determinazione degli obiettivi pubblici di lungo periodo, della programmazione (programming), consistente nella scelta degli strumenti alternativi per il raggiungimento degli obiettivi, e della predisposizione del bilancio (budgeting), con cui le scelte compiute nelle due fasi precedenti sono tradotte in termini finanziari.”

(Treccani, *Dizionario di Economia e Finanza*, 2012

http://www.treccani.it/enciclopedia/ppbs_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/)

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti : una storia lunga un secolo

1978: grazie alla mobilitazione anti-tasse, in California viene approvato il famoso referendum *Proposition 13*, che limita il potere dello stato di tassare gli immobili. E' l'inizio della svolta liberista.

1981: il **presidente Ronald Reagan**, nel suo discorso inaugurale, afferma: "Il governo non è la soluzione, ma il problema"

Ma, paradossalmente, anche un programma di governo per tagliare l'intervento pubblico richiede investimenti nell'analisi delle politiche pubbliche, per identificare quali programmi non funzionano e vanno eliminati.



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti

L'istituzionalizzazione della *policy analysis* → *Le think tanks*

“Think Tanks as Idea Factories.

A think tank is an organization that sponsors research on specific problems, encourages the discovery of solutions to those problems, and facilitates interaction among scientists and intellectuals in pursuit of these goals. (...).

By their very nature, public policy think tanks are involved with the **academic and scholarly world**. In fact, the most important sources of political change **are not politicians, political parties or financial contributions**. Rather, they are **ideas generated on college campuses, in think tanks and in other research organizations** around the country.” (by John C. Goodman , What Is A Think Tank? December 20, 2005 <http://www.ncpa.org/pub/special/20051220-sp.html?PHPSESSID=2cb35ac3f9a5a7071c9167eecac4bafe>)

“*Think tank*’ è un’espressione abbastanza amorfa per descrivere la varietà di assetti che questa nazione di inventori e sperimentatori di istituzioni ha escogitato nel corso del ventesimo secolo per far pesare nelle questioni pubbliche la competenza tecnica, l’intuizione informale e il giudizio politico” (James Smith, 1989).

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti→ L'istituzionalizzazione della *policy analysis*

Le principali think tanks

Rockefeller Foundation <https://www.rockefellerfoundation.org/> (1913)

Brookings Institution <http://www.brookings.org> (1916)

RAND <http://www.rand.org> (1948)

Urban Institute <http://www.urban.org> (1968)

The Heritage Foundation <http://www.heritage.org> (1973)

Cato Institute <http://www.cato.org> (1974)

Center on Budget and Policy Priorities <https://www.cbpp.org/> (1983)

E tuttavia, l'ultimo decennio ha visto una progressiva riduzione della loro influenza.

**The
Economist**

“Can think-tanks survive a post-fact world?”

“...The loss of confidence in professions such as politics and journalism is well advertised. But in America, for instance, this has extended to all institutions associated with learning and knowledge. In 1974 the average confidence level for these institutions peaked at about 50%, yet by 2012 it had declined to just 31%. In Britain, according to YouGov, a polling organisation, in 2017 just 25% of respondents trusted economists—the backbone of many think-tanks—while 44% distrusted them. Only politicians were more distrusted.” (The Economist, Open Future, May 29th 2019 <https://www.economist.com/open-future/2019/05/29/can-think-tanks-survive-a-post-fact-world>)

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma
→ Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis***

I centri di analisi e valutazione delle politiche interni alle istituzioni

Nel Congresso (potere legislativo), due centri di ricerca svolgono funzioni molto importanti:

Congressional Research Service <http://www.loc.gov/crsinfo/> (analisi ex ante)

Government Accountability Office <http://www.gao.gov> (valutazione ex post)

I loro rapporti sono in genere apprezzati perché *non partisan*, cioè non di parte, e perché basati su solide evidenze.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*



ASK A LIBRARIAN

DIGITAL COLLECTIONS

LIBRARY CATALOGS

Search Search Loc.gov

GO

The Library of Congress > Congressional Research Service Careers

CONGRESSIONAL RESEARCH SERVICE CAREERS

Print Subscribe Share/Save Give Feedback

Congressional Research Service Careers



- [CRS Careers Home](#)
- [About CRS](#)
- [Areas of Research](#)
- [Career Opportunities](#)
- [Contact Us](#)



The Congressional Research Service (CRS) works exclusively for the United States Congress, providing policy and legal analysis to committees and Members of both the House and Senate, regardless of party affiliation. As a legislative branch agency within the Library of Congress, CRS has been a valued and respected resource on Capitol Hill for more than a century.

CRS is well-known for analysis that is authoritative, confidential, objective and nonpartisan. Its highest priority is to ensure that Congress has 24/7 access to the nation's best thinking.

<http://www.loc.gov/crsinfo/>

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma
→ Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis***

Areas of Research



Areas of Research: [American Law](#) | [Domestic Social Policy](#) | [Foreign Affairs, Defense and Trade](#) | [Government and Finance](#) | [Resources, Science and Industry](#) | [Knowledge Services Group](#)

CRS employs more than 400 policy analysts, attorneys and information professionals across a variety of disciplines in five research divisions. The breadth and depth of this expertise — from law, economics and foreign affairs to defense and homeland security, public administration, education, health care, immigration, energy, environmental protection, science and technology — enables CRS quickly to mobilize flexible groups that provide integrated analyses of complex issues facing the Congress.

<http://www.loc.gov/crsinfo/research/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*



GAO@100 A Century of Non-Partisan Fact-Based Work
U.S. Government Accountability Office

Keyword or Report # 
Advanced Search


Reports & Testimonies Bid Protests & Appropriations Law Key Issues **About GAO** Multimedia

About GAO


Overview

What GAO Does 

Comptroller General 

Press Center 

Careers 

What GAO Is 

Contact Us 

Overview

This year, the U.S. Government Accountability Office (GAO) celebrates **100 years** of making the government work better for you. GAO, often called the "congressional watchdog," is an independent, non-partisan agency that works for Congress. GAO examines how taxpayer dollars are spent and provides Congress and federal agencies with objective, non-partisan, fact-based information to help the government save money and work more efficiently.

For example, we identified about \$77.6 billion in financial benefits in fiscal year 2020—a return of about \$114 for every \$1 invested in us. We also identified 1,332 other benefits that led to program and operational improvements across the government. Most recently, GAO has been evaluating the largest response to a national emergency in US history, the \$2.6 trillion **COVID-19** response legislation, and making recommendations about how to improve its effectiveness in dealing with public health issues and the economy.

<https://www.gao.gov/about/>

Al GAO lavorano circa 3000 persone. La maggioranza sono analisti di politiche pubbliche

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*

About GAO

Share This:   

Performance

STRATEGIC PLANNING & PERFORMANCE | PEER REVIEWS

By the Numbers: A look at our FY 2020 accomplishments

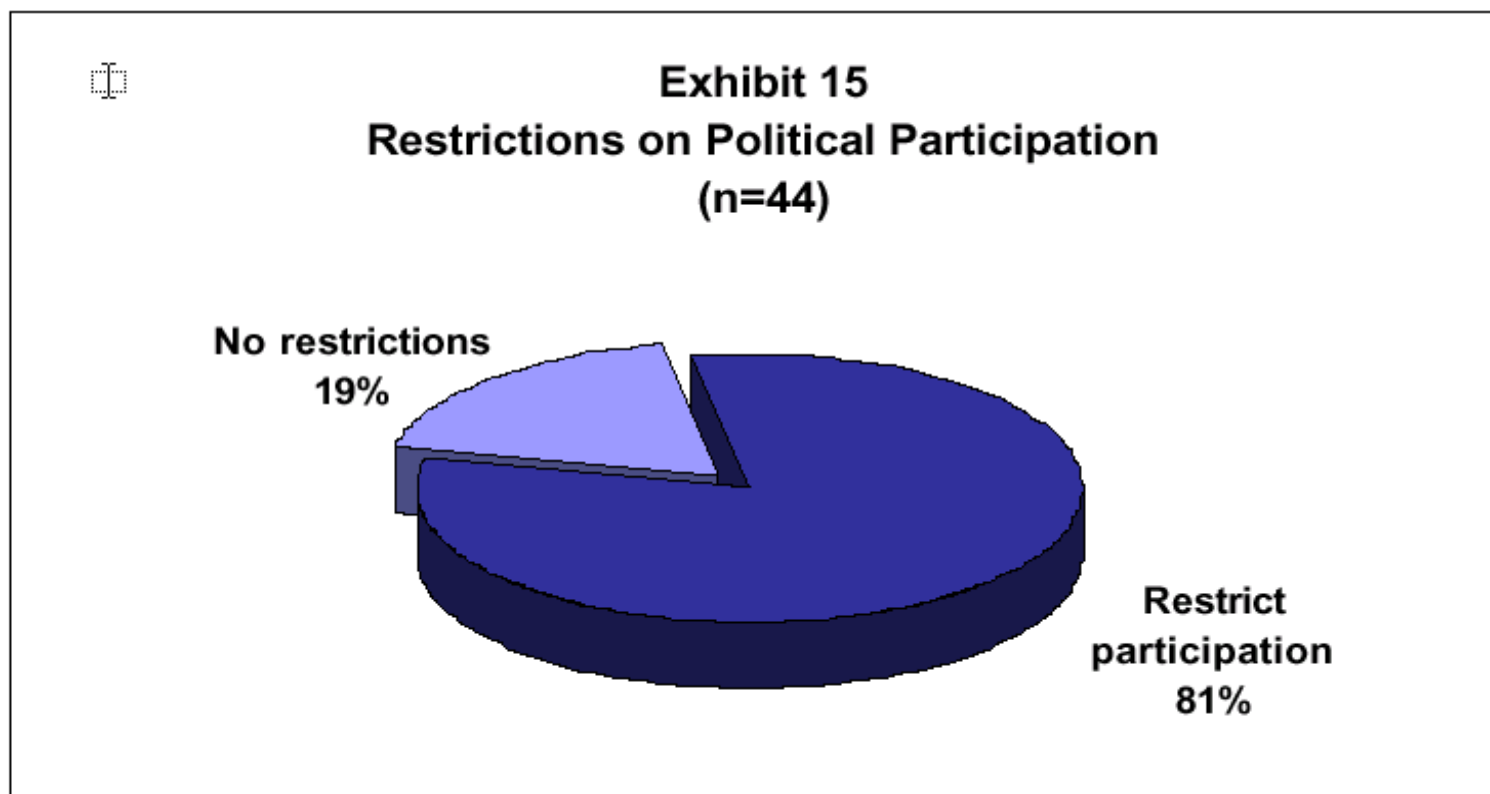


Source: GAO. | GAO-21-4SP

<https://www.gao.gov/about/what-gao-is/performance/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*

La quasi totalità dei Congressi degli Stati americani da decenni ha strutture tecniche che fanno analisi e valutazione delle politiche pubbliche. In molti casi, i ricercatori che lavorano in questi centri sono tenuti a non svolgere attività politica e a non manifestare sostegno a forze politiche, per garantire la loro imparzialità.



<http://www.oppaga.state.fl.us/Monitor/docs/reports/pdf/ept2000.pdf>

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma
→ Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis***

Nell'esecutivo

“Presidents can now call on **nearly six hundred policy experts** and budget specialists in the *Office of Management and Budget*. There are usually two or three dozen economists on the staff of the *Council of Economic Advisers* and some fifty or sixty experts on the National Security Staff, as well as such specialists as those who work on environmental or science policy either in or for the White House” (Smith, 1991).



https://www.whitehouse.gov/omb/policy_analyst/ (27/01/2020)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*

Le organizzazioni professionali

Fanno da ponte tra le ricerche accademiche e la loro applicazione pratica

Policy Studies Organization <http://www.ipsonet.org/> (1972)

Association for Public Policy Analysis and Management <http://www.appam.org/> (1979)

American Association for Budget and Program Analysis <http://www.aabpa.org/> (1975)

The American Evaluation Association <https://www.eval.org/> (1986)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*

Le imprese – for profit

Sono molte le imprese che fanno *policy analysis for profit*, per clienti paganti: lobbisti o organizzazioni no profit che intendono proporre progetti a enti finanziatori e al pubblico, oppure singole società che non vogliono rischiare di produrre beni o servizi in contrasto con le politiche dei governi....

Per scoprire questo mercato, basta digitare "*policy analysis*" "*our clients*" in un motore di ricerca, oppure visitare i siti specializzati in offerte/ricerche di lavoro.

Es: "Policy Analyst Salary: The average pay for a Policy Analyst is \$59,511 per year. The highest paying skills associated with this job are Lobbying and Statistical Analysis."

http://www.payscale.com/research/US/Job=Policy_Analyst/Salary

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*

Le organizzazioni not for profit: una accurata definizione di che cosa è la valutazione

BILL & MELINDA
GATES foundation

— How We Work —

EVALUATION POLICY

Introduction

The Bill & Melinda Gates Foundation collaborates with partners to promote long-term solutions that help people live healthy, productive lives. Achieving our ambitious goals requires rigorous evaluation so we and our partners can continually improve how we carry out our work.

Evaluation is the systematic, objective assessment of an ongoing or completed intervention, project, policy, program, or partnership. Evaluation is best used to answer questions about what actions work best to achieve outcomes, how and why they are or are not achieved, what the unintended consequences have been, and what needs to be adjusted to improve execution. When done well, evaluation is a powerful tool to inform foundation and partner decision making about how to optimize scarce resources for maximum impact. It is distinct from other forms of measurement that focus only on observing whether change has occurred, not why or how that change occurred.

In This Page

[INTRODUCTION](#)

[OUR STRATEGIES AND
EVALUATION](#)

[EVALUATION DESIGN AND
METHODS](#)

[EVALUATION ROLES AND
RESPONSIBILITIES](#)


[CONCLUSION](#)



<http://www.gatesfoundation.org/How-We-Work/General-Information/Evaluation-Policy>

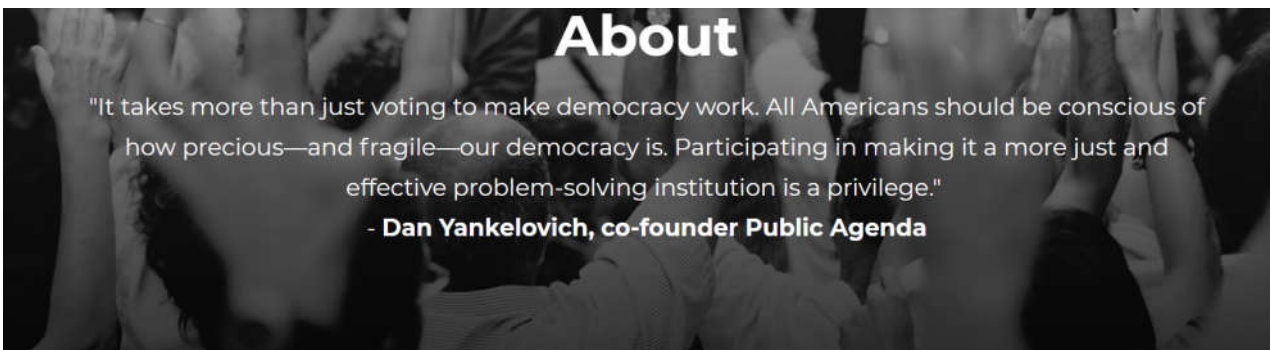
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → Stati Uniti → l'istituzionalizzazione della *policy analysis*

Le associazioni civiche



The screenshot shows the 'About Us' page of Public Citizen. The header includes the organization's logo, navigation links for 'About Us', 'Victories', and 'News', and a search icon. A prominent teal banner features the text 'About Us' and a quote: 'Corporations have their lobbyists in Washington, D.C. The people need advocates too.' Below this, the text reads: 'That's where we come in. Public Citizen is a nonprofit consumer advocacy organization that champions the public interest in the halls of power. We defend democracy, resist corporate power and work to ensure that government works for the people – not for big corporations. Founded in 1971, we now have 500,000 members and supporters throughout the country.'

<https://www.citizen.org/about/>



The image shows the 'About' page of Public Agenda. It features a background image of a crowd with their hands raised. The word 'About' is written in large white letters. Below it is a quote: 'It takes more than just voting to make democracy work. All Americans should be conscious of how precious—and fragile—our democracy is. Participating in making it a more just and effective problem-solving institution is a privilege.' attributed to '- Dan Yankelovich, co-founder Public Agenda'. Below the quote is a URL: <https://www.publicagenda.org/about/>. Further down, the text describes Public Agenda as a national, nonpartisan, nonprofit research and public engagement organization headquartered in New York City. At the bottom, it mentions that Public Agenda began to take shape in 1975 when social scientist and public opinion research pioneer Daniel Yankelovich and public official and statesman Cyrus Vance decided to do something about a fundamental problem they thought was endangering our democracy: the growing disconnect between governing elites and the general public.

<https://www.publicagenda.org/about/>

Public Agenda is a national, nonpartisan, nonprofit research and public engagement organization headquartered in New York City. We strive to strengthen democracy and expand opportunity for all Americans.

Public Agenda began to take shape in 1975 when social scientist and public opinion research pioneer Daniel Yankelovich and public official and statesman Cyrus Vance decided to do something about a fundamental problem they thought was endangering our democracy: the growing disconnect between governing elites and the general public.

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → altri contesti

Le organizzazioni internazionali

Le principali organizzazioni internazionali hanno adottato il principio delle politiche pubbliche basate sull'evidenza e hanno contribuito a diffonderlo con manuali e linee guida. Esempio: OECD <https://www.oecd.org/about/>

— Who we are

The Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) is an international organisation that works to build better policies for **better lives**. Our goal is to shape policies that foster prosperity, equality, opportunity and well-being for all. We draw on **60 years of experience** and insights to better prepare the world of tomorrow.

Together with governments, policy makers and citizens, we work on establishing evidence-based international standards and finding solutions to a range of social, economic and environmental challenges. From improving economic performance and creating jobs to fostering strong education and fighting international tax evasion, we provide a unique forum and knowledge hub for data and analysis, exchange of experiences, best-practice sharing, and advice on public policies and **international standard-setting**.



**Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma →
altri contesti→Le organizzazioni internazionali**

Governance and Corruption:

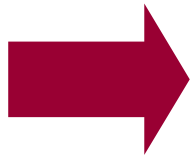
Some Empirics and Lessons

Daniel Kaufmann, The World Bank Institute

www.worldbank.org/wbi/governance

*Background Reading Material for Presentation at
the Inter-American Development Bank's
Public Expenditure Review Course*

March 10, 2006



"If you cannot measure it, you cannot improve it."

-- Lord Kelvin

1

http://siteresources.worldbank.org/INTWBIGOVANTCOR/Resources/1740479-1149112210081/2604389-1149699443576/IADB_budget_3_10_06.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → altri contesti

In molti paesi, sempre più spesso anche gli stessi partiti politici si affidano agli analisti per la formulazione delle loro proposte di *policy*.

“In October 2012 the Labour Party commissioned Sir John Armitt, the Chairman of the Olympic Delivery Authority, to undertake an **independent Review** of long term **infrastructure planning** in the UK, looking at: whether a new institutional structure can be established that better enables the **long term decision making** necessary for strategic infrastructure planning; and how **political consensus** can be forged around these decisions. Following a call for evidence, followed by a period of detailed consultation with a range of individuals and organisations experienced in the promotion, funding and delivery of UK infrastructure, Sir John has published his final report.” <http://www.yourbritain.org.uk/agenda-2015/policy-review/armitt-review>

The Armitt Review

An independent review of long term infrastructure planning commissioned for Labour's Policy Review

https://www.policyforum.labour.org.uk/uploads/editor/files/The_Armitte_Review_Final_Report.pdf

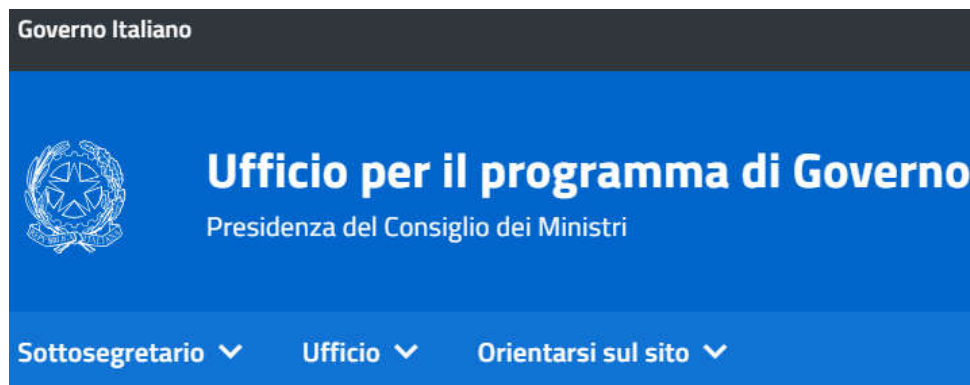
Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → altri contesti

Il caso italiano

L'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche sono attività ancora poco sviluppate, sia all'interno sia all'esterno delle istituzioni.

Nella grande maggioranza dei casi, l'approccio giuridico e quello finanziario costituiscono una barriera non superabile.

In teoria, la struttura che, all'interno dell'esecutivo, dovrebbe effettuare " il monitoraggio e la verifica (..) dell'attuazione del programma e delle politiche settoriali" esiste:



Ufficio

Competenze

L'Ufficio per il programma di Governo è la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale della programmazione strategica, del monitoraggio e dell'attuazione delle politiche governative.

Ma tutto quello che viene prodotto è esclusivamente il monitoraggio della produzione delle leggi e delle norme attuative.

I governi cambiano, ma la logica rimane immutata.

<http://www.programmagoverno.gov.it/it/ufficio/competenze/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

La realtà

gennaio 2018,
Governo Gentiloni



Governo italiano
Ufficio per il programma di Governo
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio | Fonti normative | Primo piano | Contatti | Governo.it



Notizie in primo piano



Legge di bilancio 2018

I provvedimenti attuativi previsti



Senato della Repubblica



On line gli elenchi dei provvedimenti adottati aggiornati al 18 gennaio 2018

Elenchi dei provvedimenti di attuazione delle disposizioni legislative



Camera dei Deputati



Stato di attuazione del programma al 20 dicembre 2017

Il report è aggiornato con i dati sull'attività del Governo dal 12 dicembre 2016 al 20 dicembre 2017



PRESIDENZA
DELLA
REPUBBLICA

gennaio 2018, Governo Gentiloni <http://www.programmagoverno.gov.it/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

I dati forniti riguardano esclusivamente il *law making*

Stato di attuazione del programma al 20 dicembre 2017

Il report è aggiornato con i dati sull'attività del Governo dal 12 dicembre 2016 al 20 dicembre 2017

Il report è aggiornato con i dati sui provvedimenti adottati dal Governo Gentiloni dal 12 dicembre 2016 al 20 dicembre 2017.

Nel periodo considerato si sono svolte 62 sedute del Consiglio dei Ministri e sono stati deliberati 152 provvedimenti legislativi.

In particolare dal 6 novembre, data della precedente pubblicazione, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 10 provvedimenti legislativi: 9 decreti legislativi e 1 disegno di legge.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei decreti attuativi dei provvedimenti legislativi riferiti agli esecutivi Monti e Letta, dall'insediamento del Governo Gentiloni il numero complessivo dei provvedimenti ancora da adottare è sceso da 154 a 99.

Nel Report è anche pubblicato lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi relativi ai principali provvedimenti legislativi del Governo Renzi.

[Report sullo stato di attuazione al 20 dicembre 2017](#)

[Governo Gentiloni: provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri](#)

[Governo Gentiloni: provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale](#)

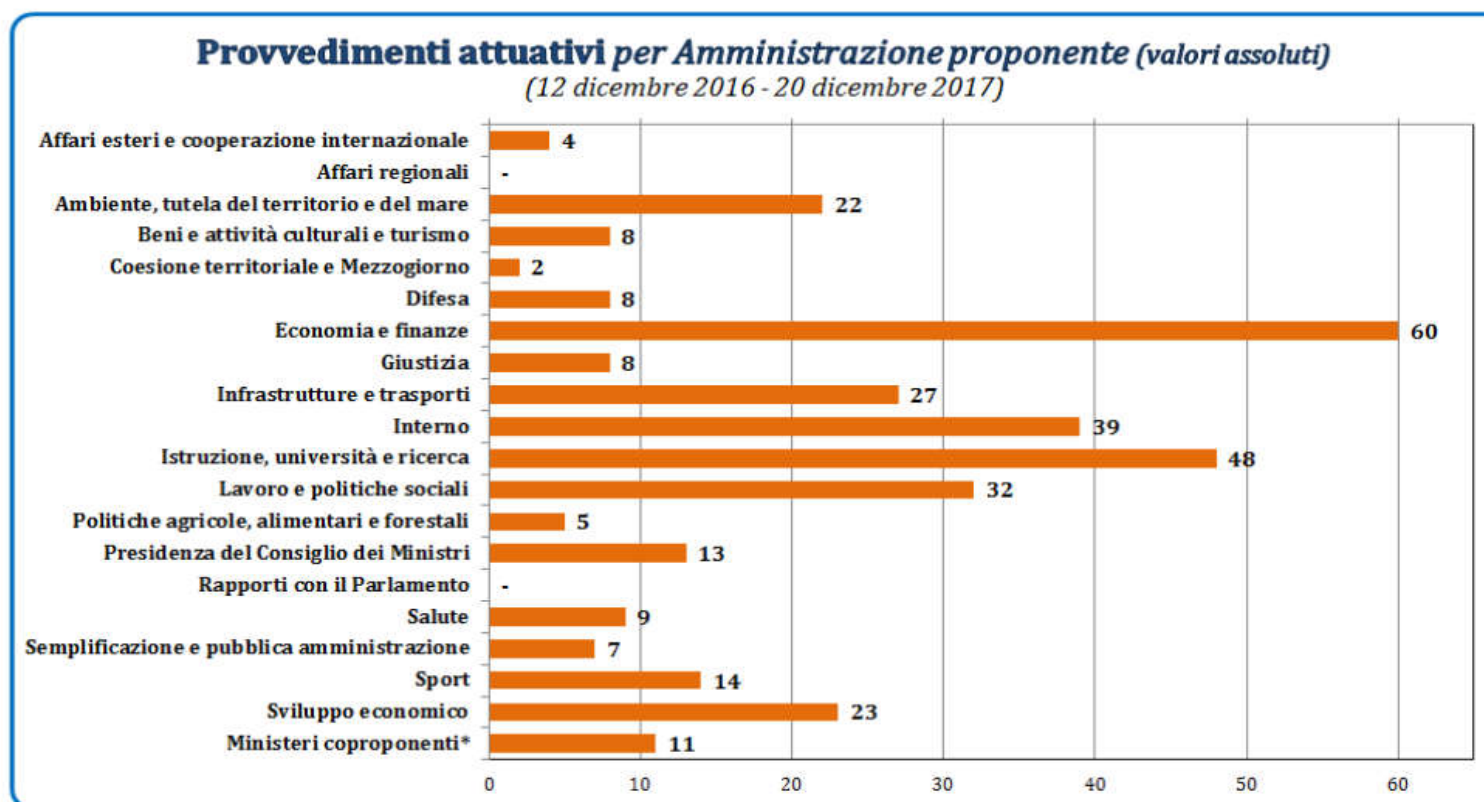
Da <http://www.programmagoverno.gov.it>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

I dati forniti: solo il numero dei provvedimenti legislativi

Monitoraggio dell'attuazione

12 dicembre 2016 - 20 dicembre 2017



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più amministrazioni

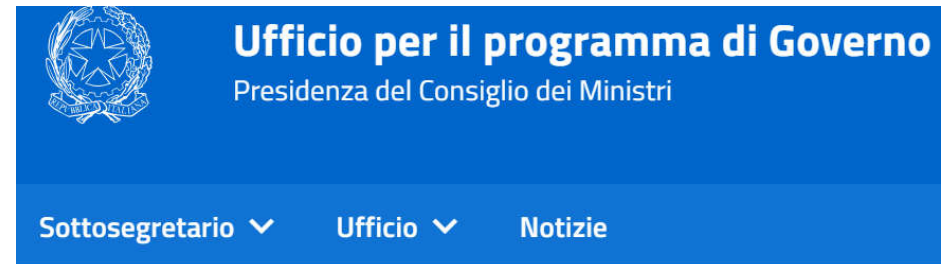
http://www.programmagoverno.gov.it/media/3625/report_gentiloni_20_12_2017.pdf

Analisi politiche pubbliche 3

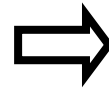
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

La realtà, gennaio 2019, Governo Conte 1

Le informazioni sono ferme all'8 luglio 2018 e riguardano solo l'attività legislativa del primo mese di governo



On line gli aggiornamenti sullo stato di attuazione del programma



Aggiornamento periodico sullo stato di attuazione del programma di Governo e sull'attività legislativa

Focus

Attuazione del Programma

Aggiornamenti relativi al periodo 1 giugno - 8 luglio 2018


Nelle nove sedute svolte, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 12 provvedimenti: 5 decreti-legge; 5 decreti legislativi e 2 disegni di legge.

consultato il 28 gennaio 2019,
<http://www.programmagoverno.gov.it/it/focus/attuazione-del-programma/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

La realtà, gennaio 2021, Governo Conte 2

Le informazioni sono un riassunto dei provvedimenti approvati dal governo, con generici riferimenti a macroaree di policy. L'elenco è fermo all'aprile 2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per il programma di Governo

Governo Conte II

Calendario misure e aree di policy

Il documento contiene l'analisi delle principali misure del Governo, elencate per data del provvedimento legislativo e per policy. Per visualizzare il testo completo del provvedimento legislativo si può utilizzare il servizio web per la P.A. "normattiva" specificando numero e anno. [Normattiva](#)
Per approfondire il grado di attuazione dei singoli provvedimenti legislativi si può fare riferimento al [Motore di ricerca provvedimenti](#) aggiornato in tempo reale sul sito web dell'Ufficio.

DATA PROVVEDIMENTO	DENOMINAZIONE SINTETICA DEL PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO
08-apr-20	Covid-19 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese Decreto legge n. 23 del 2020

STATO DI ATTUAZIONE: Provvedimenti previsti: 8 - Adottati: 0 - Da adottare: 8

MISURA	POLICY
<ul style="list-style-type: none"> ► Concessione di garanzie da parte dello Stato per un totale circa di 200 miliardi di euro attraverso la società SACE Simest, del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in favore di banche che effettuino finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma. (Art. 1) 	Economia e finanza
<ul style="list-style-type: none"> ► Sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione del settore produttivo italiano e agli investimenti delle imprese attraverso l'introduzione di un sistema di coassicurazione in base al quale gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90% e dalla stessa società per il restante 10%. (Art. 2) 	Sviluppo economico competitività crescita
<ul style="list-style-type: none"> ► Rinvio al 1 settembre 2021 dell'entrata in vigore del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. (Art. 5) 	Giustizia e sicurezza
<ul style="list-style-type: none"> ► Disattivazione delle cause di scioglimento societario per riduzione o perdita del capitale sociale. (Art. 6) 	Sviluppo economico competitività crescita

consultato il 19 gennaio 2021, http://www.programmagoverno.gov.it/media/4240/calendariomisure_14-aprile-2020.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

Anche il **Parlamento** fino al 2016 non aveva strutture e competenze adeguate a svolgere la valutazione delle politiche. V. Camera dei Deputati, competenze richieste per i consiglieri parlamentari:

“Prova selettiva (..)

- Diritto costituzionale, anche con riferimento ai principali caratteri degli ordinamenti costituzionali dei Paesi dell'Unione europea
- Diritto e procedura parlamentare
- Diritto amministrativo
- Diritto civile
- Diritto dell'Unione europea
- Politica economica

Prove scritte

- Storia d'Italia dal 1848 ad oggi
- Diritto costituzionale, con eventuale riferimento anche ai principali caratteri degli ordinamenti costituzionali dei Paesi dell'Unione europea e dell'ordinamento dell'Unione europea
- Diritto e procedura parlamentare
- Diritto amministrativo, con eventuale riferimento anche alla contabilità dello Stato e degli enti pubblici
- Lingua straniera, da scegliere tra inglese, francese, tedesco e spagnolo
- Diritto civile
- Politica economica”

http://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/upload_file/upload_files/000/000/206/Lavoro_publicato.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

Dal 2015, il Senato promuove importanti innovazioni, che culminano, nella primavera 2017, nell'istituzione dell'**Ufficio Valutazione impatto (UVI)**



Il Senato ha costituito l'Ufficio Valutazione Impatto (UVI), guidato dal Presidente, **a coronamento di un percorso iniziato nel 2015**. In questi due anni, infatti, l'Amministrazione del Senato ha avviato, svolto e completato la **formazione del proprio personale** sul campo dell'analisi e della valutazione, **specializzando** ulteriormente gruppi più ristretti di dipendenti.

Ha avviato **contatti e collaborazioni** coi più importanti organismi di valutazione a livello internazionale.

Ha iniziato un rapporto permanente di collaborazione con la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali sulla **valutazione delle politiche europee nei territori**.

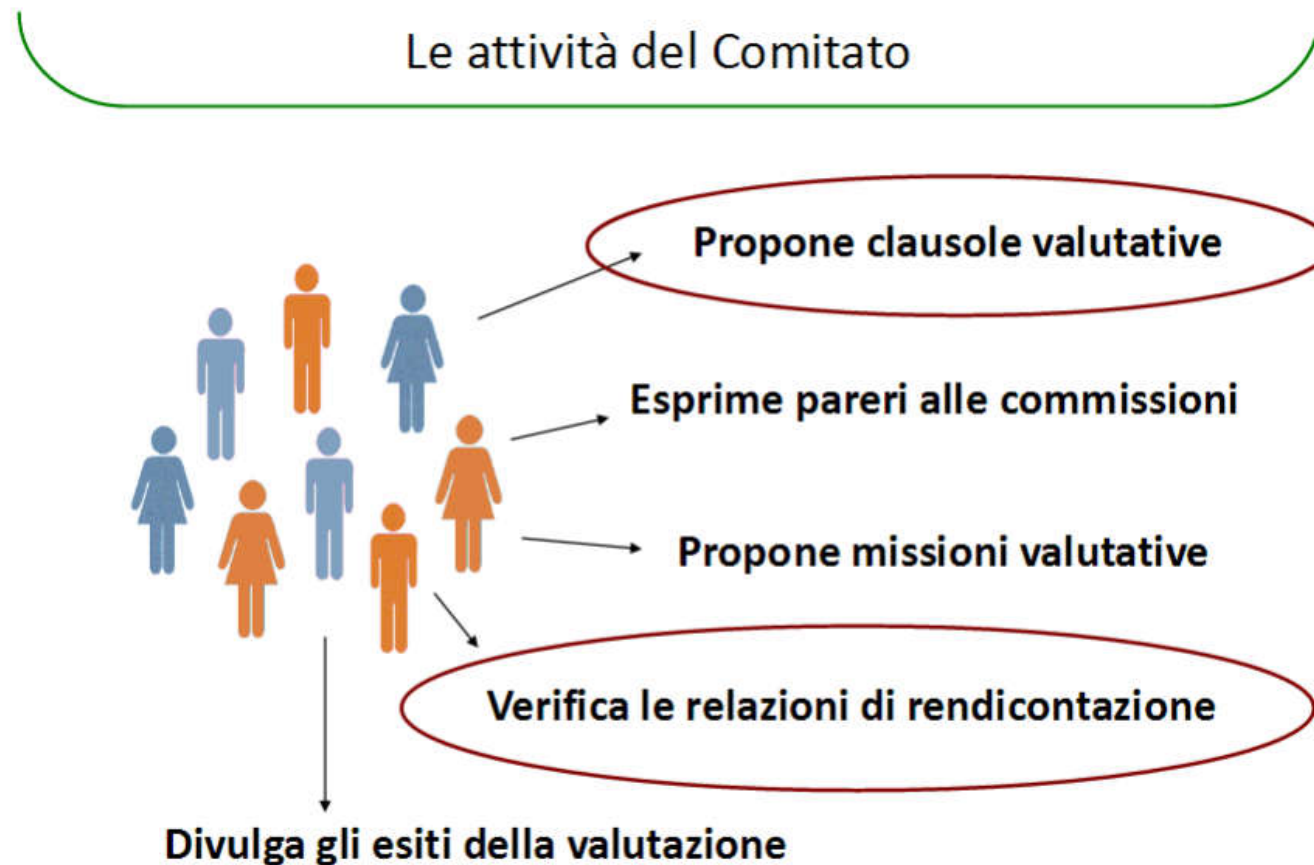
Ha promosso e realizzato **il primo master di secondo livello in analisi e valutazione** delle politiche pubbliche all'interno di un organo costituzionale - di durata annuale e con successive edizioni per i prossimi anni - insieme all'Università Ca' Foscari, all'Irvapp, all'Asvapp e alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

https://www.senato.it/4783?testo_generico=1305

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

Il livello regionale

Il Consiglio regionale della Lombardia ha una struttura tecnica a sostegno del Comitato Paritetico di controllo e Valutazione.



http://www.politichepubbliche.org/base/files/Corso_PolitichePubbliche_UniMI_Carola_Pellegrini_27nov13.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

Il livello regionale

Nel 2017 è stata approvata una importante legge, promossa e votata da tutti i gruppi consiliari, per aggiornare e ampliare la funzione della valutazione.



Legge Regionale 8 agosto 2017, n. 20

Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia delle risposte ai cittadini

(BURL n. 32 suppl. del 10 Agosto 2017)

urn:nir:regione.lombardia:legge:2017-08-08;20

Art. 1

(Finalità)

1. Al fine di qualificare la spesa pubblica e migliorare l'efficacia delle risposte ai cittadini, la presente legge promuove lo sviluppo della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali, in conformità con quanto previsto dagli articoli 14 e 45 dello Statuto di autonomia della Lombardia.
2. L'attività di controllo sull'attuazione delle leggi regionali consiste nella verifica dello stato di attuazione delle disposizioni legislative. L'attività di valutazione degli effetti delle politiche regionali consiste nell'analisi di quali cambiamenti abbia determinato l'intervento pubblico.

http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lr002017080800020&view=showdoc&iddoc=lr002017080800020&selnode=lr002017080800020

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti

L'Istat sta rendendo più accessibile e utilizzabile il suo patrimonio di dati



<http://www.istat.it/it/archivio/160175>

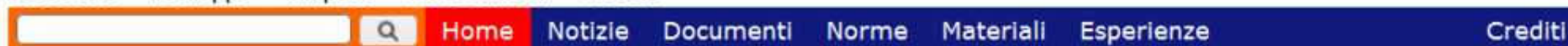
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti

Nel campo dello sviluppo locale, il **Formez** ha prodotto documenti rilevanti

Valutazione politiche



#coesione #sviluppo #impatto #investimenti #locale



Documenti

Lo Studio di fattibilità nei progetti locali realizzati in forma partenariale: una guida e uno strumento

È ora disponibile on line il numero 30 di Materiali Uval, composto da una Guida metodologica e da un applicativo, realizzato in ambiente excel, per offrire al management pubblico uno strumento chiaro e di semplice applicazione in supporto all'analisi di prefattibilità di un investimento pubblico....

Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionale - Materiali UVAL n.22

La valutazione degli impatti è oggi posta al centro del confronto europeo e nazionale sulle politiche di coesione e di sviluppo regionale. È infatti fortemente avvertita la necessità, al fine anche di migliorare l'efficacia dei nuovi interventi, di valutare gli effetti, positivi e negativi,...

La finanza di progetto: esperienze a confronto

Il volume La finanza di progetto: esperienze a confronto si pone come strumento di lavoro per gli operatori del settore pubblico, in un'ottica di diffusione della cultura del partenariato pubblico-privato. In questa prospettiva sono analiticamente descritti i casi di Gran Bretagna e...

RICERCA CORRENTE

(-) Pubblicazione

FILTRA PER TIPOLOGIA DOCUMENTALE:

Report (11)

Articolo (2)

FILTRA PER ARGOMENTO:

Formazione (3)

Sviluppo locale (2)

<http://valutazioneinvestimenti.formez.it/lista-documenti/TipologiaDocumentale/Pubblicazione>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti

Tra i centri di ricerca, l'IRVAPP di Trento e l'ASVAPP di Torino meritano una speciale considerazione



Chi siamo

L'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (IRVAPP) è un organismo di ricerca specializzato nell'analisi, condotta seguendo un'ottica controfattuale, degli effetti delle misure assunte dalla Pubblica Amministrazione allo scopo di cambiare le condizioni di vita o i comportamenti di alcuni individui (organizzazioni, gruppi o persone) entro i vari ambiti della società. IRVAPP si occupa, principalmente, di misurare l'impatto di:

- politiche attive e passive del lavoro;
- politiche dell'istruzione;
- politiche familiari;
- politiche sanitarie;
- politiche contro la povertà e l'esclusione sociale;
- politiche industriali;
- misure per la crescita economica e sociale dei paesi in via di sviluppo.

IRVAPP svolge in prevalenza valutazioni di impatto ex-post, ma ha di recente posto in essere anche studi di valutazione ex-ante collegati ad attività di microsimulazione e di economia sperimentale. (<https://irvapp.fbk.eu/it/chi-siamo/>)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti



Missione

Soci

Staff

Contatti

Lavoro

Istruzione

Impresa

Integrazione

Formazione

Sociale

Corsi

Pubblicazioni

Eventi

Progetti

Collaborazioni

Chiedersi se stiamo spendendo bene i nostri soldi è sempre una buona idea, ma diventa doveroso quando si fa riferimento all'impiego di risorse pubbliche. Altrettanto doveroso dovrebbe essere il tentativo di dare risposta a questa domanda, producendo solida evidenza empirica. Tradizionalmente in Italia il peso assegnato all'evidenza empirica è stato scarso, sia nei processi decisionali sia nel dibattito mediatico, e assai poco applicato il concetto anglosassone di *evidence based policy*. Per contrapporsi a questa situazione l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP) ha inteso porsi come punto di riferimento per coloro che dalla valutazione si aspettano un essenziale, e fondato, supporto alla decisione.

Attualmente la valutazione delle politiche pubbliche, o almeno la sua invocazione, è ormai ampiamente diffusa e la sfida è diventata promuoverne un uso rigoroso e rilevante per le decisioni. Questa sfida è tutt'altro che vinta, anzi resta aperta e incerta nei suoi esiti. In tale contesto l'ASVAPP promuove iniziative per diffondere un uso rigoroso della valutazione nelle amministrazioni pubbliche, e nelle fondazioni bancarie, realizzando studi, partnership istituzionali, contribuendo allo sviluppo delle metodologie di analisi e offrendo opportunità di formazione.

(<https://www.asvapp.org/missione/>)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE

INCREMENTARE LA CONOSCENZA: LA RICERCA

Per IRS fare ricerca significa essenzialmente utilizzare teorie, metodologie e tecniche di analisi per produrre nuova conoscenza da mettere a disposizione di tutti. Consideriamo la ricerca e lo sviluppo delle conoscenze fondamentali per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche.

L'attività di ricerca svolta dall'IRS cerca dunque di coniugare il rigore teorico con l'attenzione agli aspetti operativi, per fornire strumenti utilizzabili a supporto della definizione delle politiche pubbliche.

L'approccio è, ovunque opportuno, multidisciplinare grazie all'integrazione delle competenze dei diversi gruppi di lavoro. Frequente è l'assunzione delle metodologie proprie della ricerca-azione con il coinvolgimento dei soggetti operanti sugli specifici temi di ricerca, progettazione, sviluppo.

<https://www.irsonline.it/it-9>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti

Tra le associazioni professionali, un ruolo molto importante è svolto dall'Associazione Italiana di Valutazione

AIV ▾

DIVENTA SOCIO

GRUPPI TEMATICI

PUBBLICAZIONI AIV ▾

EVENTI E FORMAZIONE

Chi siamo

MISSION

L'Associazione Italiana di Valutazione – AIV – ha come obiettivo prioritario quello di diffondere la cultura della valutazione tra gli attori coinvolti nel processo di formulazione e attuazione delle politiche pubbliche. Per realizzare la sua mission l'AIV si rivolge a professionisti, studiosi, funzionari e policy-maker che nel settore pubblico e nel settore privato si occupano di politiche pubbliche.

STORIA

L'AIV, fondata nel febbraio 1997 a Roma, è nata dall'incontro di un folto gruppo di studiosi e professionisti che – considerando l'interesse che in Italia si stava sviluppando attorno al tema della “valutazione” – ha ritenuto necessario promuovere e sviluppare la cultura della valutazione. Oggi l'Associazione si rivolge a professionisti del settore privato (i “valutatori”) e del settore pubblico (i componenti dei nuclei, i ricercatori), ad amministratori pubblici che desiderano partecipare ai processi valutativi; e poi ancora docenti universitari di varie discipline che studiano e insegnano la valutazione e materie ad essa collegabili e a giovani desiderosi di affrontare momenti formativi specifici. In un quadro sicuramente diverso si pongono ancora oggi gli stessi interrogativi che erano di fronte ai fondatori dell'AIV.

<https://valutazioneitaliana.eu/chi-siamo/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche →2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano

Le think tanks '*Italian style*'

Il significato di 'think tank' in Italia assume connotazioni anomale, soprattutto quando ad utilizzare questo termine sono i partiti o le loro fazioni interne.

“se queste fondazioni nascono in certi casi anche per espressione di un singolo politico, restano comunque luoghi di elaborazione autonomi in cui si sta preparando una nuova generazione di intellettuali e politici. Magna Carta di Gaetano Quagliariello, FareFuturo di Gianfranco Fini, la Free foundation di Renato Brunetta e Franco Frattini, Nova res publica animata anche da Giulio Tremonti, ma anche per esempio Formiche, o Arel di Enrico Letta, a settembre poi Erasmo3000 che seguirò in prima persona con Mariastella Gelmini, sono espressioni della migliore cultura politica nel senso vero del termine, cioè think tank che danno un sostegno alla politica, criticano l' esistente, producono progetti per il futuro.“ dalla lettera del Ministro Bondi al 'Corriere della sera' del 10 agosto 2009 “La cultura? Incapace di farsi politica rischia di diventare inutile piagnisteo“

http://archiviostorico.corriere.it/2009/agosto/10/cultura_Incapace_farsi_politica_rischia_co_9_090810005.shtml

Per una ricostruzione di questa galassia, v. Openpolis 2018, *Cogito ergo sum*

<https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2018/07/Cogito-ergo-sum-2018.pdf>

Purtroppo, la scarsa trasparenza circa le fonti di finanziamento ha generato diverse indagini da parte della magistratura, anche in tempi molto recenti.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 2. L'affermazione del paradigma → altri contesti → il caso italiano → esperienze interessanti

Ma esistono anche iniziative di grande interesse per la valutazione indipendente delle politiche pubbliche



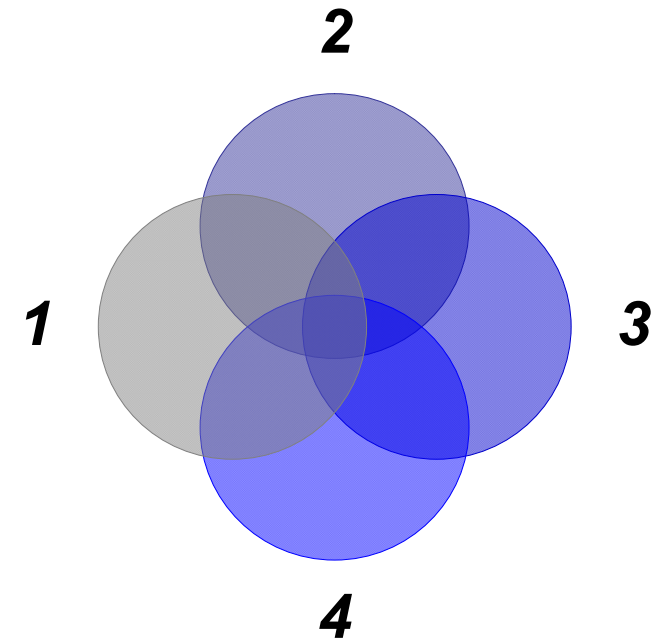
Cosa vogliamo

In Italia c'è una pericolosa e crescente concentrazione del potere mediatico. Questo condiziona il confronto civile spingendo a schierarsi, a prendere posizioni estreme. Si può solo essere pro o contro. Pressoché bandite dalle TV le riflessioni, le analisi, l'informazione che vada in profondità. Vogliamo usare la nostra voce in un altro modo. Dal luglio 2002, quando è nata *lavoce.info*, cerchiamo di informare e di offrire uno strumento di approfondimento per chi non si accontenta del giudizio sommario e delle parole d'ordine. Una voce libera e indipendente. Informiamo e, soprattutto, proponiamo analisi indipendenti di fatti e notizie, con lo scopo di offrire un servizio utile a tutti coloro che accettano di misurarsi, senza pregiudizi, su questioni complesse. La nostra ambizione? Essere competenti nella critica, provocatori nei contenuti ed equilibrati nelle proposte. Vogliamo essere qualcosa che in Italia manca: una testata, che svolga la funzione di "*watchdog*", di cane da guardia, che valuti criticamente la politica economica, disinteressandosi dell'uso politico che può essere fatto di ciò che scrive. È un ruolo ambizioso ma non presuntuoso e, crediamo, importante. Soprattutto in un momento in cui ogni errore tecnico, ogni difetto di progettazione o ritardo ha costi molto elevati per il nostro paese.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici

4 approcci fondamentali

1. l'approccio **economico**
idea guida: il benessere sociale
efficienza economica...
2. l'analisi delle **decisioni**
idea guida: l'utilità attesa
valutazione delle conseguenze delle diverse alternative...
3. l'approccio dell'**analisi dei sistemi e della ricerca operativa**
idea guida: il modello di sistema con l'interazione tra le sue parti
management sciences..
4. **problem solving e Artificial Intelligence (AI)**
idea guida: l'utilizzazione di grandi quantità di informazioni per risolvere problemi
sistemi esperti, machine learning...



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici

3.1. L'approccio economico

Come persone con preferenze diverse possono convenire su criteri di valutazione del benessere collettivo razionali, e pertanto ampiamente accettabili?

Concetto di ottimo paretiano (dal suo ideatore, Vilfredo Pareto): Si ha una situazione paretianamente ottima quando l'allocazione delle risorse è tale che non è possibile migliorare la condizione di un soggetto senza peggiorare la condizione di un altro.

Quando è in gioco l'allocazione di beni privati, il mercato competitivo genera equilibri paretianamente ottimi.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico

Problema: che fare in tutti gli altri casi, quelli in cui non è possibile migliorare la situazione di qualcuno, magari in estrema situazione di bisogno, se non chiedendo sacrifici ad altri, magari in estrema situazione di abbondanza?

Esempio: come giustificare la tassazione, sia pure minima, sulla base del concetto di ottimo paretiano?

La risposta scettica di Pareto:

“Quando la collettività sta in un punto Q da cui può allontanarsi giovando a tutti gli individui, procurando a tutti maggiori godimenti, è manifesto che, sotto l'aspetto economico, conviene non fermarsi in tal punto ma seguitare ad allontanarsene sinché si giova a tutti. Quando poi si giunge ad un punto P ove ciò più non sia possibile, occorre, per fermarsi o per proseguire, **ricorrere ad altre considerazioni, estranee all'Economia, cioè occorre decidere, mediante considerazioni di utilità sociale, etiche, od altre qualsiasi, a quali individui conviene giovare, sacrificando altri**. Sotto l'aspetto esclusivamente economico, giunta che sia la collettività ad un punto P, conviene che si fermi.” (Pareto, 1916-1988, vol. IV, p. 2001)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico

*Davanti a situazioni di **inapplicabilità del criterio di Pareto**, due strade*

Strada 'normativa-propositiva'

Tra lo status quo, l'inattività, in cui la società nel suo complesso alla fine va a stare peggio, e la frontiera dell'ottimo paretiano, ci sono soluzioni intermedie che possono essere esplorate con strumenti scientifici, che spostano l'attenzione dai costi/benefici individuali ai costi/benefici sociali.

L'economia del benessere sociale

"Una funzione del benessere sociale rappresenta il benessere dell'intera società come funzione delle utilità degli individui, così come la funzione di utilità rappresenta il benessere di un individuo come funzione delle quantità di beni che consuma" (D. Friedman, 1999, p. 6)

3 capitolo: *Analisi razionale delle politiche - deduttiva-prescrittiva*

Strada 'descrittiva-scettica'

La pretesa della *policy analysis* di arrivare a una definizione oggettiva del benessere sociale è infondata. E può essere anche pericolosa per la democrazia.

Le politiche pubbliche 'buone' sono quelle adottate entro procedure di voto democratiche.

I fallimenti della politica

Il contributo scientifico più solido e utile che la prospettiva economica può dare all'analisi delle scelte dei governi è spiegare l'origine dei fallimenti della politica, illuminando i meccanismi che portano a decisioni contrarie alle preferenze della maggioranza.

6 capitolo: *Teorie della scelta pubblica - deduttive-descrittive*

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico

L'Economia pubblica

L'economia pubblica, detta anche economia finanziaria o scienza delle finanze, è la disciplina che studia l'attività economica del settore pubblico di uno stato.

L'**Economia del benessere**, che è parte dell'economia pubblica, studia la possibilità di stime dirette a valutare il **benessere collettivo**. Ha per oggetto sia considerazioni teoriche sulla comparazione tra diversi sistemi economici in tema di benessere, sia **valutazioni orientate alle politiche pubbliche per stimarne gli effetti sul benessere della collettività**. (v. <http://www.treccani.it/enciclopedia/economia-del-benessere/>)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico

Economia del benessere

Primo teorema: ogni equilibrio competitivo è paretianamente ottimo.

In altre parole, il mercato, senza intervento statale, può garantire un equilibrio di ottimo paretiano se sono soddisfatte queste condizioni:

- Presenza di una concorrenza perfetta
- Assenza di beni pubblici e di esternalità
- Presenza di una informazione completa

“Un equilibrio competitivo (di mercato) è paretianamente ottimo: ciò significa che un pianificatore sociale benevolo e pienamente informato non potrebbe rimpiazzare l’allocazione competitiva dei beni con un’altra, capace di aumentare il benessere di ogni singolo consumatore” (Tirole, 1988, p. 6)

Secondo teorema: ogni allocazione paretianamente ottima può essere il risultato di un equilibrio competitivo, una volta **assegnata agli attori economici una dotazione iniziale di risorse**.

Se ci sono attori che ‘non hanno il chip per giocare’, cioè non hanno un minimo di risorse per partecipare agli scambi di mercato, l’allocazione paretianamente ottima non può essere prodotta dal mercato. In questi casi, lo Stato può svolgere una funzione redistributiva del reddito basandosi su elementare criteri di equità.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico

I fallimenti del mercato

Quando si verificano le seguenti condizioni, il mercato non garantisce esiti paretianamente ottimi:

1. Monopoli
2. Beni comuni e beni pubblici
3. Esternalità
4. Asimmetrie informative
5. Squilibri distributivi

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Monopoli, Beni comuni e beni pubblici, Esternalità

Per capire questi tre primi tipi di fallimenti del mercato, occorre partire da una tipologia dei beni e dei servizi basata su 2 criteri

escludibilità sì/no

–escludibilità: si può escludere qualcuno dal consumo.

•esempio: chi non paga le scarpe, non può indossarle

–non escludibilità: non è tecnicamente possibile, allo stato attuale, escludere qualcuno dal godimento di un bene

•esempi: aria pulita, difesa delle frontiere, difesa dalle epidemie..

rivalità sì/no

–rivalità: l'uso da parte di una persona riduce le possibilità di uso da parte di altre persone

•esempi: un'opera lirica in un teatro

–non rivalità: l'uso da parte di una persona non riduce le possibilità di uso da parte di altre persone

•esempi: un'opera lirica trasmessa per radio

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Beni pubblici ed esternalità

Tipi di beni e servizi: 2 criteri

	<i>Rivali</i>	<i>Non-rivali</i>
<i>Escludibili</i>	Beni privati	Monopoli naturali
<i>Non-escludibili</i>	Risorse comuni	Beni pubblici

Beni privati

–escludibili e rivali: scarpe, case..

Monopoli naturali

–escludibili, ma non rivali: reti idriche, telefonia..

Beni pubblici

–non escludibili e non rivali: la difesa nazionale, la lotta alle epidemie...

Risorse comuni

–rivali, ma non escludibili: pascoli, bacini di pesca..

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Beni privati ed efficienza del mercato

	<i>Rivali</i>	<i>Non-rivali</i>
<i>Escludibili</i>	Beni privati	Monopoli naturali
<i>Non-escludibili</i>	Risorse comuni	Beni pubblici

Beni privati

–escludibili e rivali: scarpe, case..

E' logico attendersi che i mercati funzionino in modo efficiente nel procurare questi beni. V. primo teorema dell'economia del benessere.

Dunque, in questi casi l'intervento pubblico non serve

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Monopoli naturali ed efficienza del mercato

	<i>Rivali</i>	<i>Non-rivali</i>
<i>Escludibili</i>	Beni privati	Monopoli naturali
<i>Non-escludibili</i>	Risorse comuni	Beni pubblici

Monopoli naturali

– escludibili, ma non rivali: di fatto, sono quei settori industriali in cui un'impresa da sola può produrre beni o servizi per l'intero mercato a costi inferiori a quelli che dovrebbero essere affrontati da due imprese (reti idriche, Amazon, reti telefonia mobile..)

In questi casi, i mercati tendono ad essere inefficienti perché la concorrenza è imperfetta, a causa di logiche monopolistiche (una sola grande impresa) o oligopolistiche (poche grandi imprese che si dividono il mercato). La scelta ottimale per l'impresa non garantisce l'efficienza allocativa, poiché la quantità prodotta non è quella che eguaglia il prezzo al costo marginale.

Dunque, l'intervento pubblico con la regolazione può ridurre le inefficienze: v. intervento UE contro Microsoft, Google..

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Es: posizione dominante dei giganti del web



Commissione europea - Comunicato stampa

Antitrust: la Commissione infligge a Google un'ammenda di 4.34 miliardi di € per pratiche illegali riguardanti i dispositivi mobili Android volte a rafforzare la posizione dominante del motore di ricerca di Google Bruxelles, 18 luglio 2018

(http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-4581_it.htm)

Antitrust: la Commissione commina a Google un'ammenda pari a 1,49 miliardi di € per pratiche abusive nella pubblicità online, 20 marzo 2019

(https://ec.europa.eu/italy/news/20190320_Commissione_europea_multa_google_pubblicita_online_it)

Press release 10 November 2020 Brussels

Antitrust: Commission sends Statement of Objections to Amazon for the use of non-public independent seller data and opens second investigation into its e-commerce business practices https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_2077

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Risorse comuni, beni pubblici, esternalità ed (in)efficienza del mercato

	<i>Rivali</i>	<i>Non-rivali</i>
<i>Escludibili</i>	Beni privati	Monopoli naturali
<i>Non-escludibili</i>	Risorse comuni	Beni pubblici

Risorse comuni, rivali, ma non escludibili: pascoli, bacini per la pesca..

Beni pubblici, non escludibili e non rivali: la difesa nazionale, la lotta alle epidemie...

Occorre poi considerare un altro tipo di beni: quelli privati, ma generatori di **esternalità**: si ha una esternalità quando l'interazione volontaria tra due attori (ad esempio, lo scambio tra un produttore e un consumatore) produce effetti anche su persone (altri produttori o altri consumatori) che non sono coinvolte nell'interazione.

Esempi di esternalità negative:

- la fabbrica che inquina
- il rumore dei bar di notte

Esempi di esternalità positive:

- le luci delle vetrine di notte

Quando sono in gioco questi tre tipi di beni, i mercati sono **inefficienti**, perché non riescono a garantire la loro produzione ottimale

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Esternalità negative

“In economia una esternalità si manifesta quando l'attività di produzione o di consumo di un soggetto influenza, negativamente o positivamente, il benessere di un altro soggetto, senza che quest'ultimo riceva una compensazione (nel caso di impatto negativo) o paghi un prezzo (nel caso di impatto positivo) pari al costo o al beneficio sopportato/ricevuto. (...)

L'esternalità indica dunque l'effetto di un'attività che ricade verso soggetti che non hanno avuto alcun ruolo decisionale nell'attività stessa. L'esternalità dipende da un'attività economica individuale, ma non è assimilata alle merci e pertanto è priva di un prezzo di mercato”. <https://it.wikipedia.org/wiki/Esternalit%C3%A0>



www.epa.gov/Education/ELSI/pollution-main.html



http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d6/Water_pollution.jpg

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

I *free riders* (gli scrocconi, gli imbucati)

Quando sono in gioco risorse comuni, beni pubblici o beni con esternalità, è razionale per ciascun individuo godere di quel bene senza pagare i costi necessari alla sua produzione o senza curarsi delle conseguenze per gli altri.

Infatti,

-se tutti sopportano i costi per la produzione del bene comune – riducono il riscaldamento, evitano l'auto, fanno le vaccinazioni.. – e io non lo faccio, io godrò comunque del bene comune.

-se nessuno paga i costi, e solo io li sopporto, il mio impegno non basterà a garantirmi l'aria buona o la protezione dalle epidemie.

Dunque, qualunque scelta faccia il resto dei miei concittadini, la mossa più vantaggiosa per me è non pagare i costi, defezionare.

Dato che tutti sono attori razionali, in assenza di altri vincoli, i beni pubblici tendono a essere sottoprodotti.

La tragedia dei *commons*

quando non è possibile escludere gli utilizzatori, la tendenza è uno sfruttamento eccessivo del bene comune, fino ad arrivare alla sua distruzione

acqua inquinata

consumo del suolo...

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Asimmetrie informative

Nei mercati competitivi, il prezzo di mercato è un indicatore sintetico delle informazioni rilevanti per le parti coinvolte nelle transazioni.

Se le informazioni rilevanti per lo scambio sono asimmetricamente distribuite tra le parti, allora una di esse gode di un vantaggio conoscitivo sull'altra parte.

La consapevolezza del vantaggio conoscitivo può dar luogo ad un comportamento opportunistico da parte del contraente che gode del vantaggio conoscitivo.

I comportamenti opportunistici possono generare equilibri inefficienti.



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Asimmetrie informative: la teoria principale-agente

Imprenditori o politici, se vogliono realizzare un progetto, devono ricorrere a un'organizzazione che richiede, per funzionare, l'impegno di molte persone. Attraverso varie forme di contratto, i primi diventano i 'principali' dei secondi, gli 'agenti'.

Sia il principale, sia l'agente, sono attori razionali, orientati a massimizzare le rispettive utilità. Due dati caratterizzano la loro relazione:

1 il non allineamento dei loro interessi: il principale vuole raggiungere i suoi obiettivi, mentre l'agente vuole acquisire benefici quali una retribuzione, un posto di lavoro, una pensione.

2 l'asimmetria informativa: il principale ha un'idea vaga di 'come fare' e di 'quanto costa', mentre l'agente conosce tutti i trucchi per trarre il massimo vantaggio dall'ingaggio.

Le asimmetrie informative generano due paradossi:

–**l'azzardo morale**: l'occasione fa l'uomo ladro

–**la selezione avversa**: mettere la faina a guardia del pollaio

Per confezionare il suo contratto ottimale, il principale deve bilanciare le 'perdite da agente' con i costi di contrattazione e di implementazione dei controlli. Un'impresa spesso in perdita.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Asimmetrie informative: la teoria principale-agente

«Troppi parti cesarei, la metà ingiustificati»: l'Oms richiama l'Italia

PRIMO PIANO > SANITÀ

Domenica 25 Febbraio 2018 di Valentina Arcovio



Mettere al mondo un figlio, uno degli eventi più naturali del mondo, rischia di diventare una fredda procedura medica. Troppo spesso, infatti, si ricorre al bisturi e ai farmaci per accelerare e facilitare il parto di una donna. A lanciare l'allarme è stata l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che

denuncia un'«eccessiva medicalizzazione» nei parti. Per l'autorevole Oms, non si darebbe alle donne il tempo necessario per partorire. Ma in alcuni paesi, come il nostro, sembra ci siano invece veri e propri interessi economici.

https://www.ilmessaggero.it/primopiano/sanita/troppi_parti_cesarei_meta_ingiustificati_oms_richiama_italia-3569570.html

Com'è ovvio, un parto cesareo permette introiti superiori a quelli di un parto naturale. E nessuna donna se la sente di rifiutarlo se è il ginecologo a consigliarlo.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

Squilibri distributivi

Nel modello ideale, il mercato competitivo e il meccanismo dei prezzi aumentano il benessere degli attori perché permettono loro di migliorare la loro posizione iniziale.

Questo, a patto che coloro che entrano nelle transazioni di mercato abbiano **una dotazione minima** di beni da scambiare.

Ma non è sempre così. Chi non ha risorse per sopravvivere può subire pratiche degradanti o autolesioniste, quali il commercio di bambini o di organi, con degenerazioni che per la nostra comune sensibilità sono intollerabili



The image shows a screenshot of a news article from L'Espresso. The header is red with the L'Espresso logo on the left, a search icon, and the word 'NETWORK' on the right. Below the header, the article title 'Il traffico d'organi passa su Facebook' is displayed in large, bold black font. Underneath the title, there is a sub-headline 'TRATTA DELL'ORRORE' in red. The main text of the article begins with 'Nei social network crescono le pagine "kidney for sale" che ospitano annunci da Libano, Siria, Turchia, Giordania, Marocco, Egitto. Con tanto di tariffario. Ecco come funziona l'ultima frontiera della tratta dell'orrore'. At the bottom left, the author's name 'DI SARA LUCARONI' is written, and at the bottom right, the date '04 ottobre 2017' is shown.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.1. l'approccio economico → i fallimenti del mercato

In tutti i casi che abbiamo citato, i fallimenti del mercato producono effetti negativi per vasta parte della società.

In questi casi, l'intervento dello stato può generare equilibri più vantaggiosi di quelli creati dal gioco della domanda e dell'offerta.

-Con **politiche pubbliche regolative**, lo stato può imporre sanzioni o promuovere la denuncia morale della defezione, rendendo non convenienti, in termini economici o reputazionali, i comportamenti anti-sociali.

-Con **politiche pubbliche redistributive**, lo stato può fornire le risorse minime che consentono a una persona di vivere senza rinunciare alla sua salute o alla sua dignità.

L'approccio economico permette di valutare questi interventi, in modo da non cadere dalla padella dei fallimenti del mercato alla brace dei fallimenti di uno stato troppo ingombrante e impiccione.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici

Altri modelli di razionalità, diversi dall'economia classica

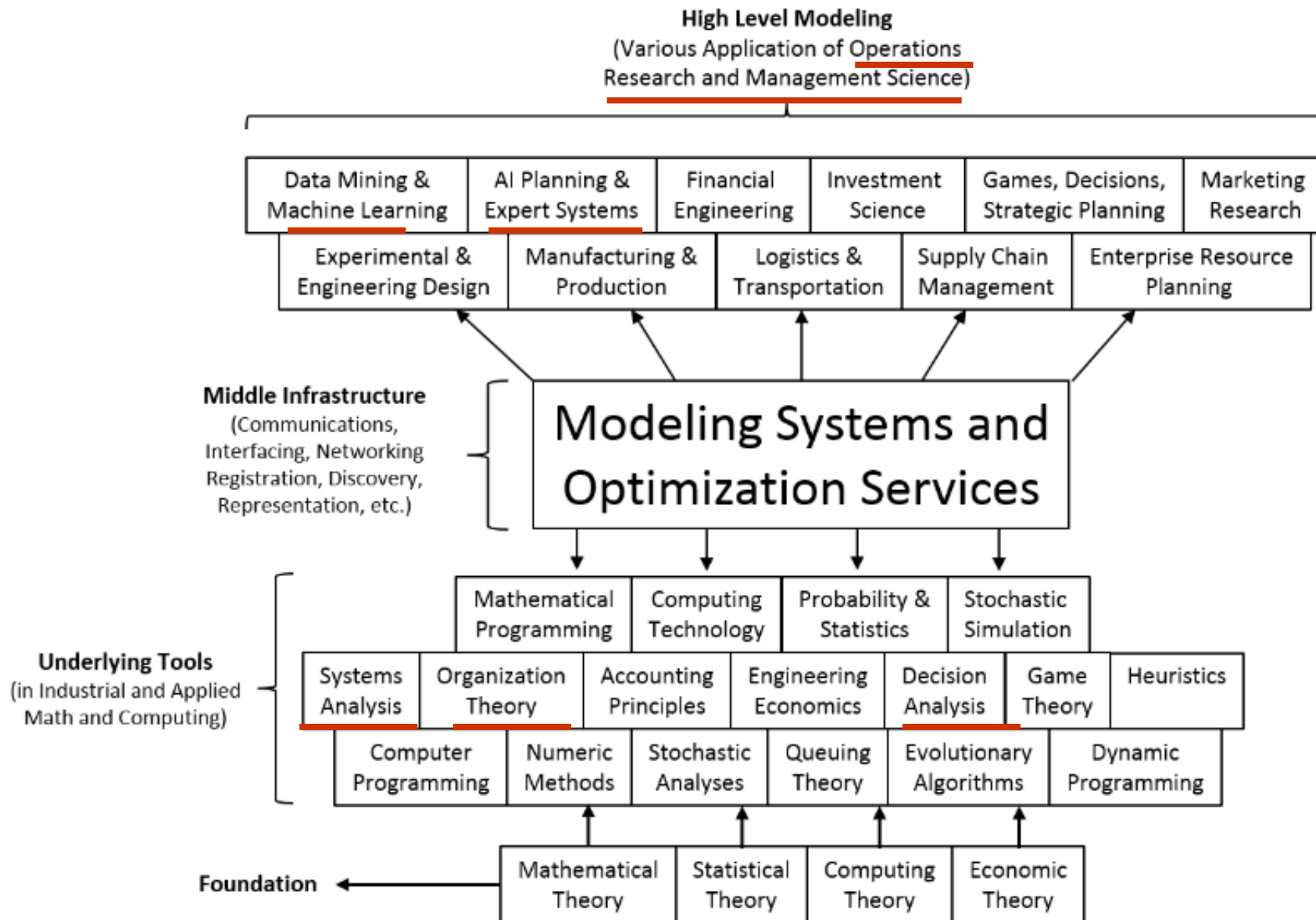
Come abbiamo visto, l'approccio economico richiede alcune importanti rielaborazioni per passare dall'idea di utilità individuale, sul quale è basato, all'idea di utilità pubblica, o sociale, o collettiva.

Altri approcci guardano più alla **razionalità e logicità delle procedure di scelta**, senza focalizzarsi sulla differenza tra scelte individuali e scelte sociali: se una procedura logica funziona per le scelte individuali, può essere utilizzata anche per le scelte sociali.

Questi diversi approcci condividono molti tratti comuni: *“I termini ‘approccio quantitativo’, ‘ricerca operativa’, ‘management science’, ‘analisi dei sistemi’ e ‘scienza dei sistemi’ sono spesso usati in modo interscambiabile”* (Murty, K. G. 2007, Operations Research)

La slide seguente fornisce una mappa dei modelli logici più diffusi e delle loro applicazioni. Qui considereremo solo quelli più utilizzati nel campo dell'analisi delle politiche pubbliche.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici

3.2. L'analisi delle decisioni

L'analisi delle decisioni pone al centro dell'attenzione la comparazione tra le conseguenze future delle varie alternative possibili, in una situazione in cui occorre fare una scelta.

Per visualizzare e analizzare la struttura di una scelta e le sue conseguenze, viene spesso costruito un **albero della decisione** (*decision tree*).

“Un decisore ha bisogno solo di quattro tipi di informazioni per costruire un **albero della decisione**:

1. Quali corsi di azione ho a disposizione? (**alternative**)
2. Quali sono le eventualità che possono derivare da queste azioni? (..) (**conseguenze**)
3. Qual è la **probabilità** di ciascuna eventualità?
4. Qual è il **valore** di ciascuna eventualità per me?” (Connolly, Arkes, Hammond, *Judgment and Decision Making*, 2000)

Questa tecnica può essere utilizzata in diversi campi:

- per scegliere la terapia migliore per un paziente
- per decidere su quali titoli azionari investire
- per selezionare il mutuo più conveniente...

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

L'albero della decisione: elementi costitutivi

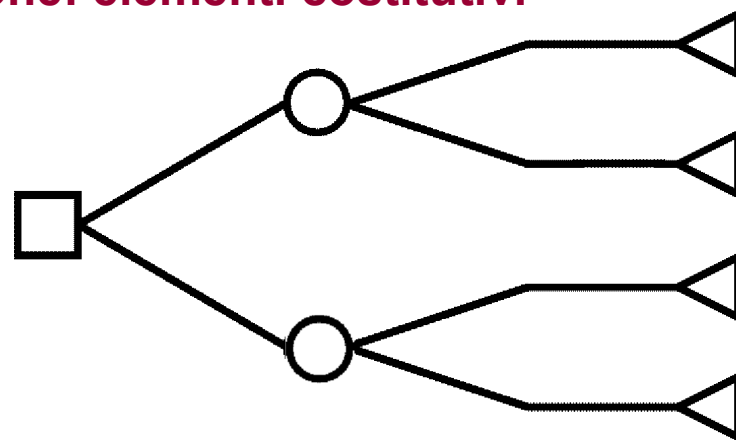







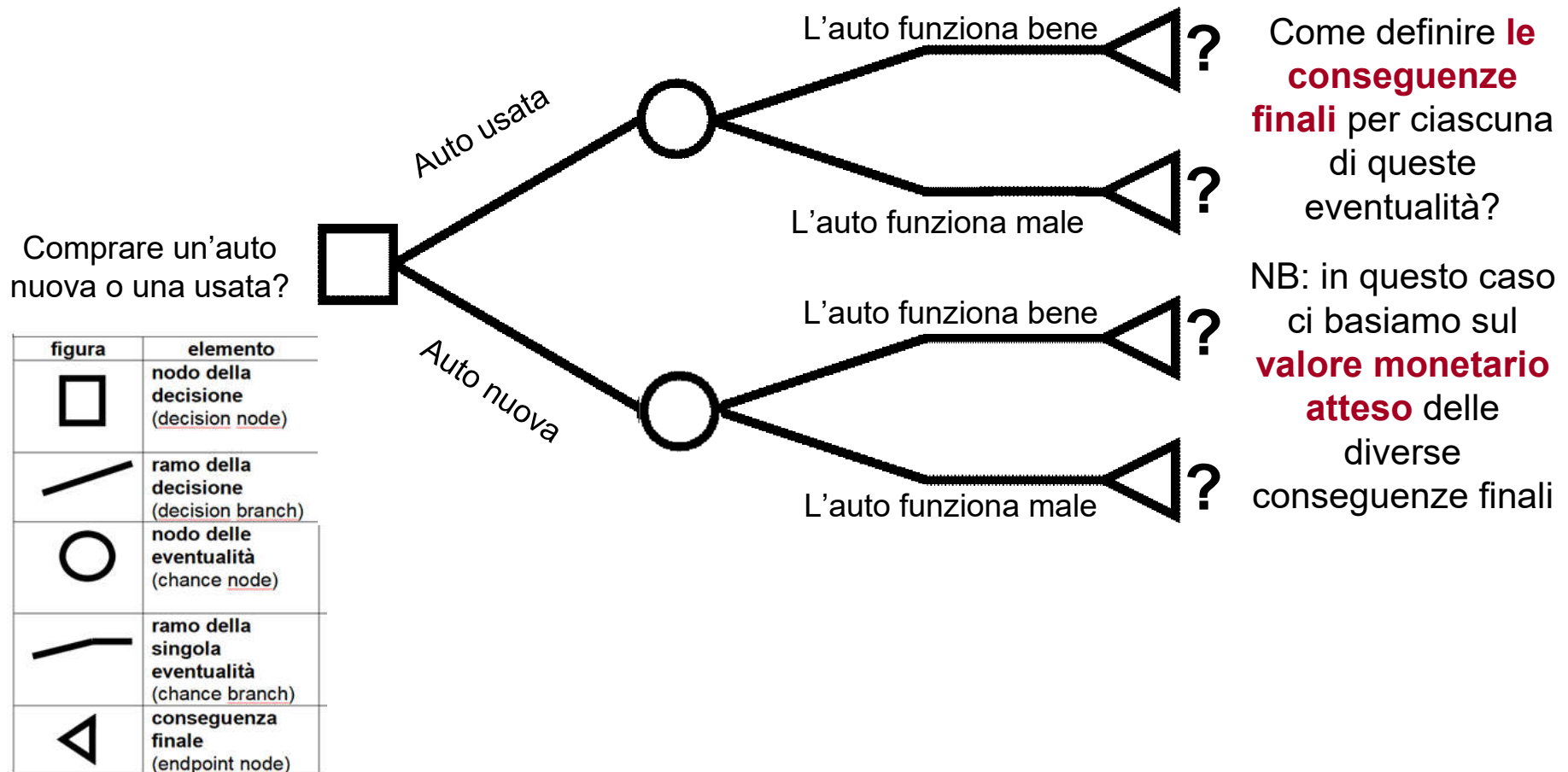
figura	elemento	significato	esempi
	nodo della decisione (<u>decision node</u>)	è la 'radice' dell'albero: indica una situazione in cui esistono almeno due alternative tra cui scegliere	esempi: che cosa fare dopo la maturità? che cosa fare se si rompe il computer?
	ramo della decisione (<u>decision branch</u>)	è uno dei 'rami' dell'albero: l'insieme dei rami deve contenere tutte le alternative considerate	isciversi all'università o andare a lavorare? far riparare il computer o comprarne uno nuovo?
	nodo delle eventualità (<u>chance node</u>)	è la diramazione delle ipotesi che possono verificarsi in seguito alla scelta di un'alternativa	se mi iscrivo all'università, come può andare a finire? se faccio riparare il computer, che cosa può succedere?
	ramo della singola eventualità (<u>chance branch</u>)	identifica le diverse eventualità che possono accadere in seguito alla scelta di quella alternativa	se mi laureo, posso sperare in uno stipendio superiore se acquisto un computer nuovo, per un po' non ho costi
	conseguenza finale (<u>endpoint node</u>)	indica l'esito finale delle singole eventualità	concretamente, qual è il valore di questo risultato?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

L'albero della decisione

Un esempio: conviene acquistare un'auto nuova o una usata?

fasi 1 e 2. Definizione del problema, delle alternative possibili e delle eventualità, che nell'esempio sono quattro

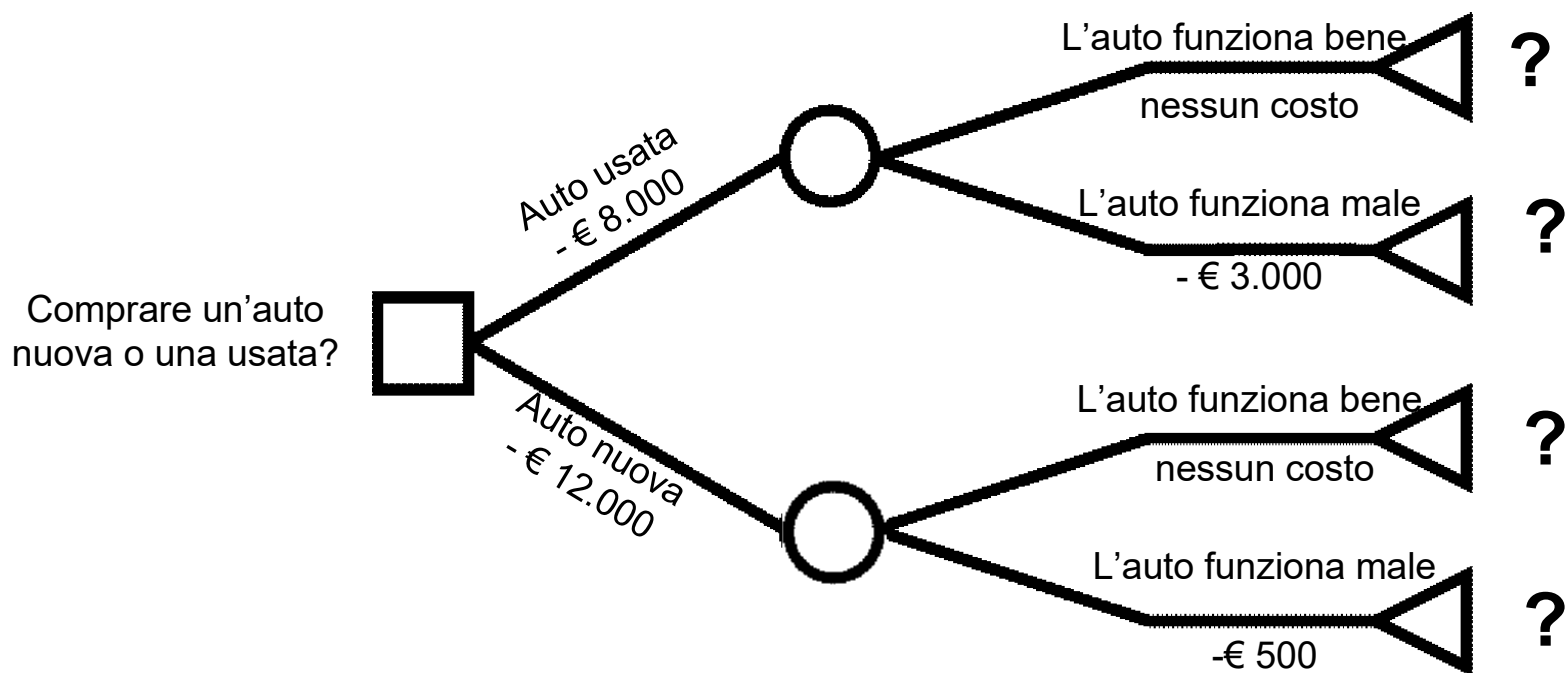


Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni → l'albero della decisione

Fase 3: definizione delle **grandezze monetarie** in gioco

NB: In questo esempio, per semplificare lo schema, **consideriamo solo i costi**, immaginando che i benefici che può dare un'auto siano gli stessi, indipendentemente dal fatto che sia di prima o di seconda mano.

Dunque, **non** sono considerati né monetizzati eventuali vantaggi reputazionali che un attore potrebbe associare all'esibire un'auto nuova.



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

(segue) Fase 3: definizione delle **grandezze monetarie** in gioco

Nell'assegnazione di questi valori, entrano in gioco fattori oggettivi, ma anche **fattori soggettivi**, perché le conseguenze dei diversi corsi di azione possono essere più o meno gradite, più o meno apprezzate, a seconda di chi le valuta e della situazione in cui si trova.



http://www.knowledgegalaxy.net/car_engine_overheating/car_engine_overheating.html

L'ipotesi che l'auto acquistata si guasti può avere una rilevanza negativa più forte per chi ne ha una sola e la usa ogni giorno per lavoro, rispetto a chi invece ne ha a disposizione altre e/o la usa raramente.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

Fase 4: definizione delle **probabilità delle diverse eventualità**

Per risolvere il problema del calcolo delle conseguenze finali, occorre conoscere il **tipo di informazioni** che abbiamo su queste evenienze e il loro grado di **probabilità**.

Rispetto al grado di probabilità, le informazioni in possesso del decisore possono essere di tre tipi:

Certezza

L'attore che deve prendere la decisione è sicuro di quali conseguenze si verificheranno in seguito alla scelta delle alternative disponibili.

In termini statistici, se un certo evento non può accadere, la sua probabilità è zero (0%). Se un evento accade sicuramente, la sua probabilità è uno (100%). Esempio: se non si fa la gara per la fornitura di metano, le scuole restano al freddo (100% probabilità)

Rischio

Sulla base di solide evidenze, ad esempio provenienti da casi analoghi passati, è possibile attribuire una fondata probabilità al verificarsi delle diverse eventualità.

Esempi: senza un'adeguata profilassi, il 20% degli anziani colpiti dall'influenza va incontro a complicazioni. I monti Sibillini hanno un elevato rischio sismico.

Incertezza

Le evenienze possibili **non** sono riconducibili a casi passati: pertanto la probabilità può essere attribuita solo in modo approssimativo e soggettivo. Esempio: è difficile predire il ritorno dell'investimento in programmi per auto senza conducente

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

Fase 4: definizione delle **probabilità delle diverse eventualità**

La condizione di certezza spesso non è disponibile

The New York Times

U.S. Can't Protect All Targets, Chertoff Says

By ERIC LIPTON

Published: September 13, 2006

WASHINGTON, Sept. 12 — Congress and the American public must accept that the government cannot protect every possible target against attack if it wants to avoid fulfilling Al Qaeda's goal of bankrupting the nation, Homeland Security Secretary Michael Chertoff told a Senate committee Tuesday. (..)

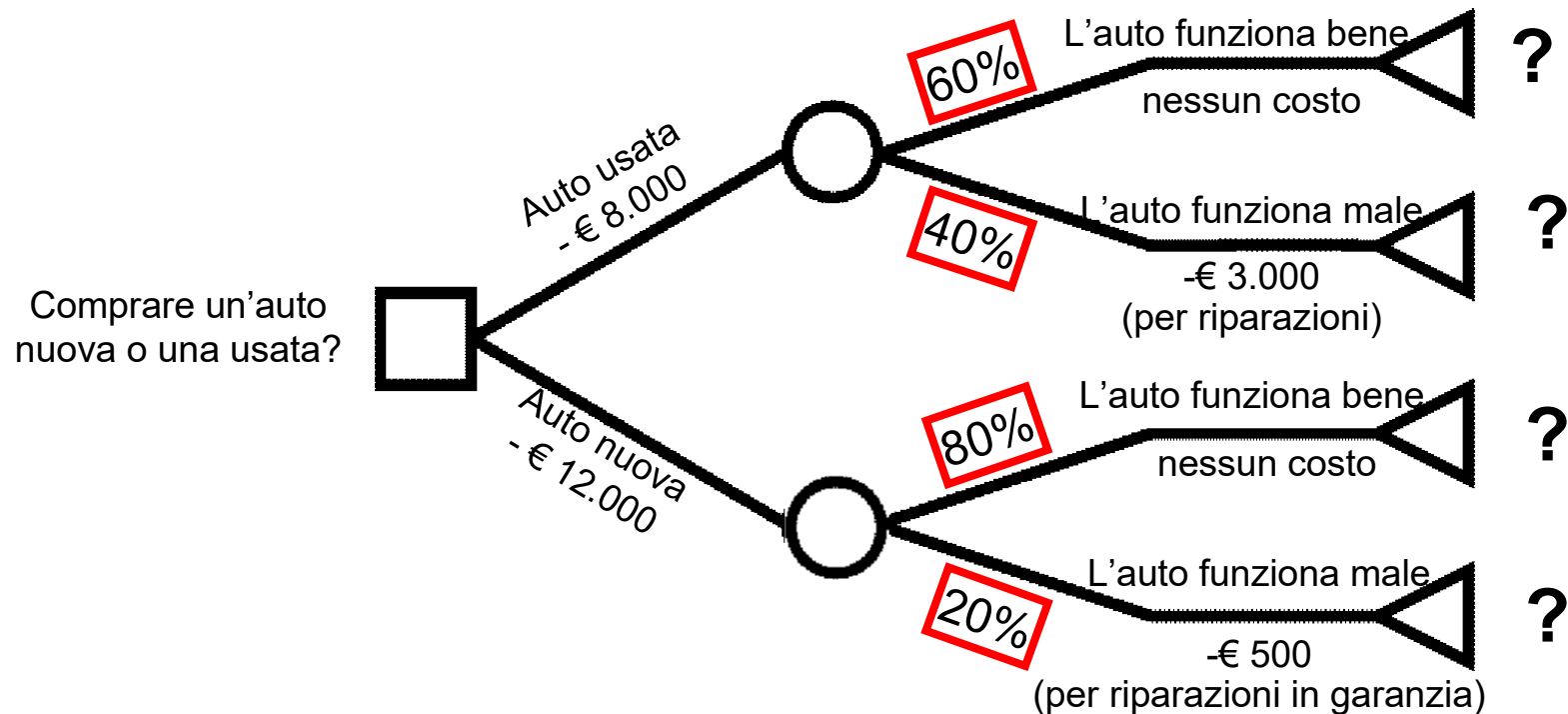
“We have to be realistic about what we expect and what we do. We do have limits, and we do have choices to make.”

“I put my daughter in my car,” (..) “If I wanted my daughter to be 100 percent safe, I'd put a five-mile-an-hour speed limit cap on the car.” But that is not an option, he added, “because that's more safety than we can afford.”

Dunque, in molte situazioni di scelta, occorre decidere in condizioni di rischio o di incertezza.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni → l'albero della decisione

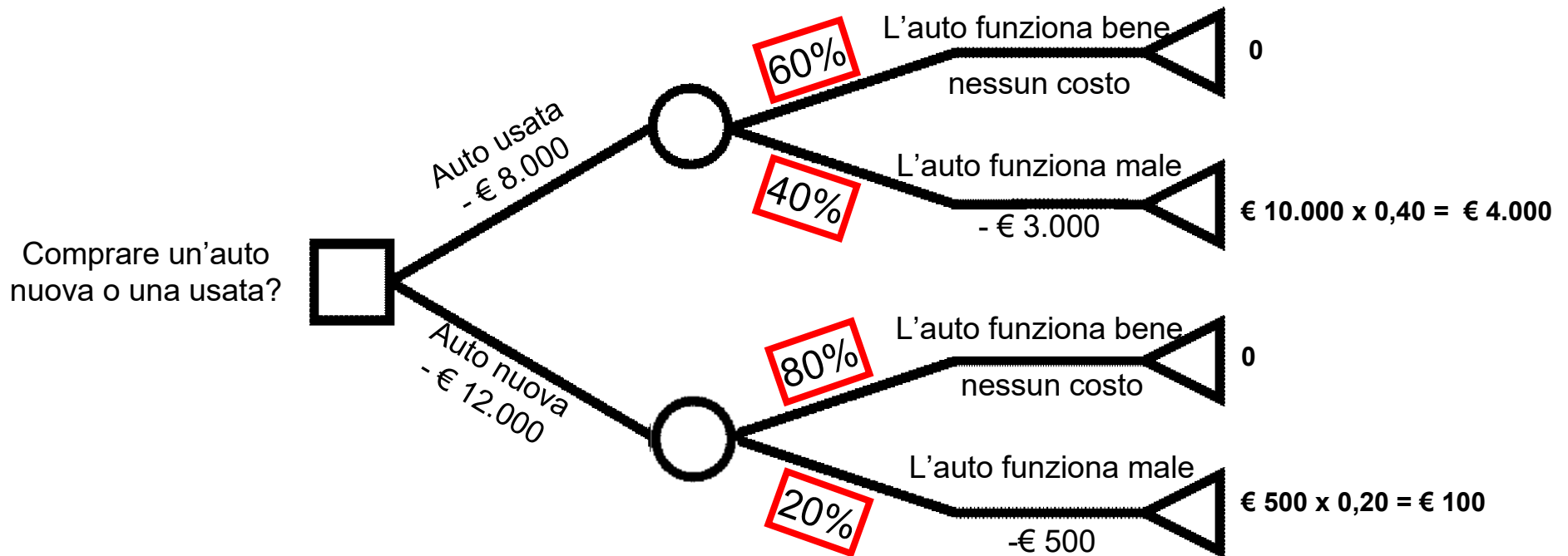
Fase 4: definizione delle **probabilità delle diverse eventualità**



NB: la somma delle probabilità dei rami derivanti da un nodo delle eventualità (in questo caso, solo due: l'auto funziona o bene o male) deve dare 100%

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni → l'albero della decisione

Fase 5: definizione dei costi ponderati per le **probabilità delle diverse eventualità**



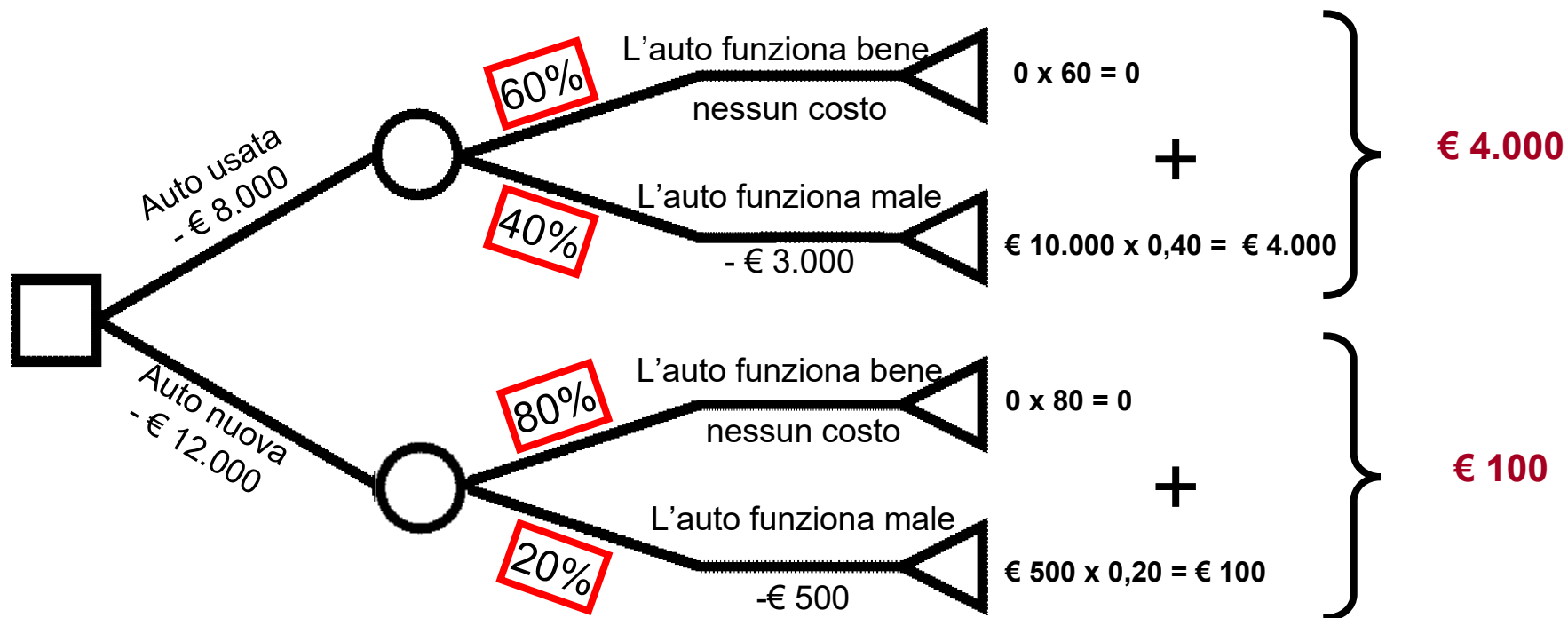
Costi (o benefici) attesi = probabilità delle conseguenze negative (o positive) x valore attuale dei costi (o dei benefici)

Un'osservazione generale: lo stesso costo atteso può essere il risultato di diversi valori per diverse probabilità.

Esempio: per un passeggero, il costo atteso del prendere il tram senza pagare il biglietto è dato dalla probabilità di trovare il controllore x l'ammontare della multa. Lo stesso costo atteso può dunque essere il prodotto di una storia di controlli intensivi con multe leggere o, viceversa, di controlli molto rari con multe salatissime

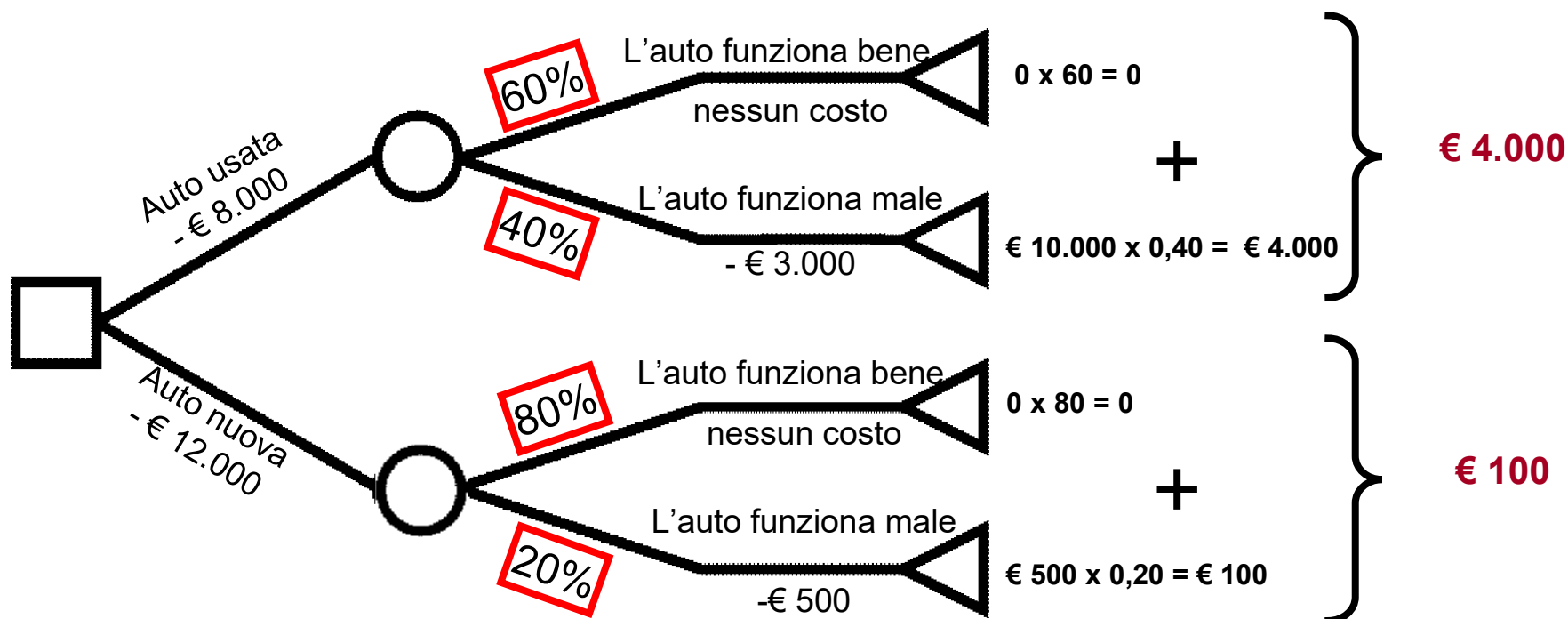
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni → l'albero della decisione

Fase 6: definizione del **costo monetario atteso per ogni alternativa**, comprensivo delle diverse eventualità



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni → l'albero della decisione

Fase 7: definizione del **costo monetario atteso totale** per ciascuna delle due scelte di acquisto



	costi acquisto	somma	costi nelle diverse eventualità		costi totali
auto usata	8.000	+	4.000	=	12.000
auto nuova	12.000	+	100	=	12.100

Dato che abbiamo considerato i benefici uguali nelle due ipotesi, la decisione più razionale è l'acquisto dell'**auto usata**, che ha **costi totali** inferiori

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

Inoltre, non è detto che tutte le conseguenze si presentino nello stesso istante. Alcune si possono manifestare subito, altre tra due anni, altre tra 10.

Tutti noi preferiamo ricevere 1.000 € oggi anziché tra un anno. E preferiamo pagare 1.000 € tra un anno anziché oggi. Ma le conseguenze difficilmente sono così facilmente comparabili. E' meglio ricevere 1.000 € oggi o 1.050 € tra un anno? E' meglio spendere 100 € in più per un cellulare che garantisce una vita della batteria più lunga?



In tutti questi casi, si pone il problema di rendere comparabili conseguenze che si verificano in momenti diversi. Quando le scelte devono fare i conti con questa **dimensione intertemporale**, entra in gioco il **tasso di preferenza temporale**, che sta ad indicare di quanto deve essere superiore il beneficio futuro perché l'individuo sia indifferente tra il godimento oggi e il godimento differito.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.2. l'analisi delle decisioni

Nelle scelte degli attori economici, quando le scelte hanno una dimensione intertemporale, sono fondamentali due concetti:

-attualizzazione

-tasso di sconto

“In finanza il termine **attualizzazione** indica il processo finanziario che consente di stabilire oggi il valore attuale di un capitale che ha come naturale scadenza una data futura; tramite l'applicazione di un **tasso di sconto** si può arrivare ad identificare un'equivalenza finanziaria tra due capitali che hanno scadenze diverse nel tempo.” (<https://it.wikipedia.org/wiki/Attualizzazione>)

Questa stessa logica, e questi stessi concetti ritorneranno tra poco, applicati alla valutazione delle diverse alternative di *policy* effettuata con l'Analisi Costi Benefici (ACB)

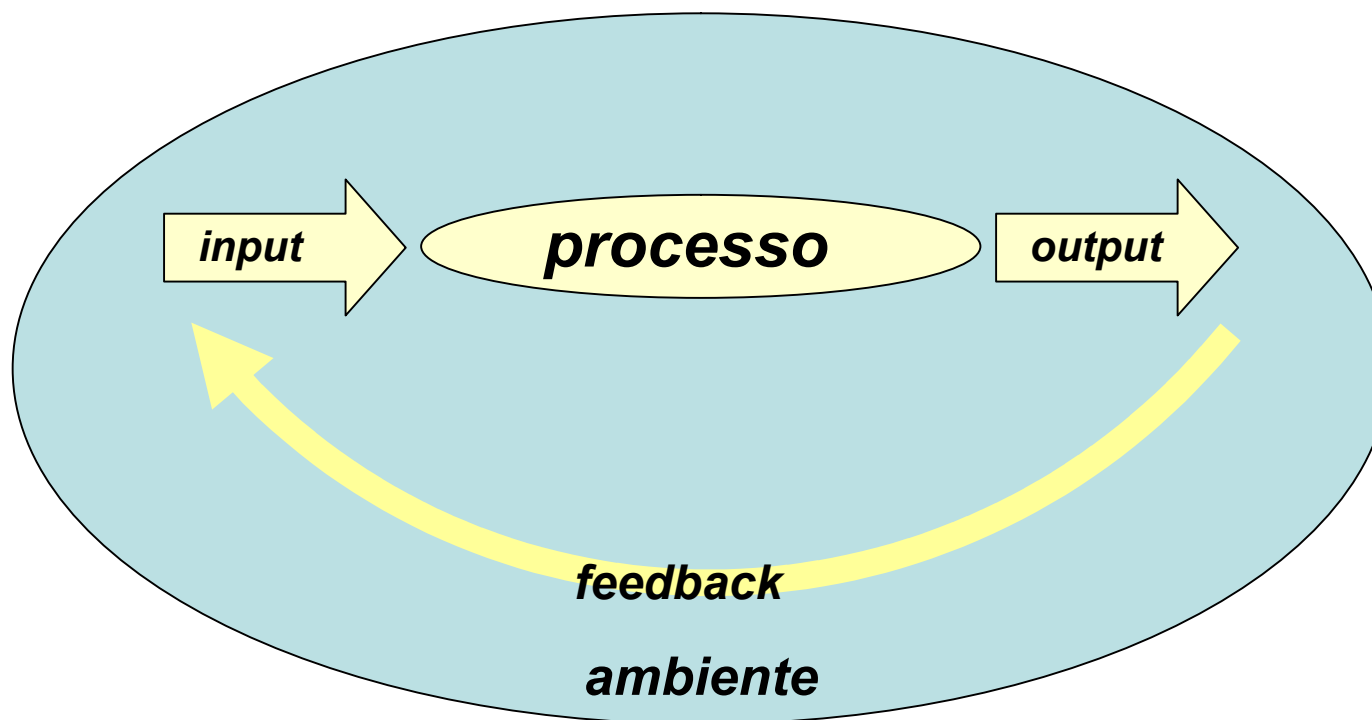
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici

3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa: concetti fondamentali

Ragionare in termini di sistema significa cercare le **connessioni** tra i vari fenomeni in qualche modo collegabili a un problema e agli attuali esiti della situazione problematica.

Le connessioni sono importanti perché un sistema è più della somma delle sue singole parti.

La più semplice rappresentazione di un sistema in genere prevede queste componenti fondamentali.



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Fondamentale, per l'analisi dei sistemi, è la costruzione di **modelli** in grado di dare conto delle interdipendenze tra i vari fenomeni. Esempio di applicazioni in campo aziendale

RELAZIONI TRA AZIENDA E AMBIENTE ESTERNO

L'azienda è un **sistema sociale aperto** fortemente influenzato dall'ambiente esterno nel quale opera in quanto dall'ambiente **riceve** le risorse di cui abbisogna, di tipo economico, finanziario, umano, produttivo e nell'ambiente stesso **cede** i prodotti o servizi ottenuti dai propri processi produttivi



6

da Franco Ragazzo, LA PIANIFICAZIONE AZIENDALE, <http://www.slideshare.net/pdcamcom/open-day-impreditoria-femminile-la-pianifazione-aziendale-limportanza-dellequilibrio-nella-gestione-dellimpresa-franco-ragazzo>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Management sciences ‘algoritmiche’

Le scienze manageriali si concentrano sul funzionamento di quei sistemi in cui le **interazioni umane** hanno un ruolo fondamentale

Nella loro versione ‘algoritmica’, ‘ingegneristica’, queste scienze condividono con la ricerca operativa e l’analisi dei sistemi

- l’importanza attribuita alla costruzione dei **modelli** (“we do not understand what we cannot model“ <http://www.eng.cam.ac.uk/~ss248/MPhilMS/ManSc.html>)

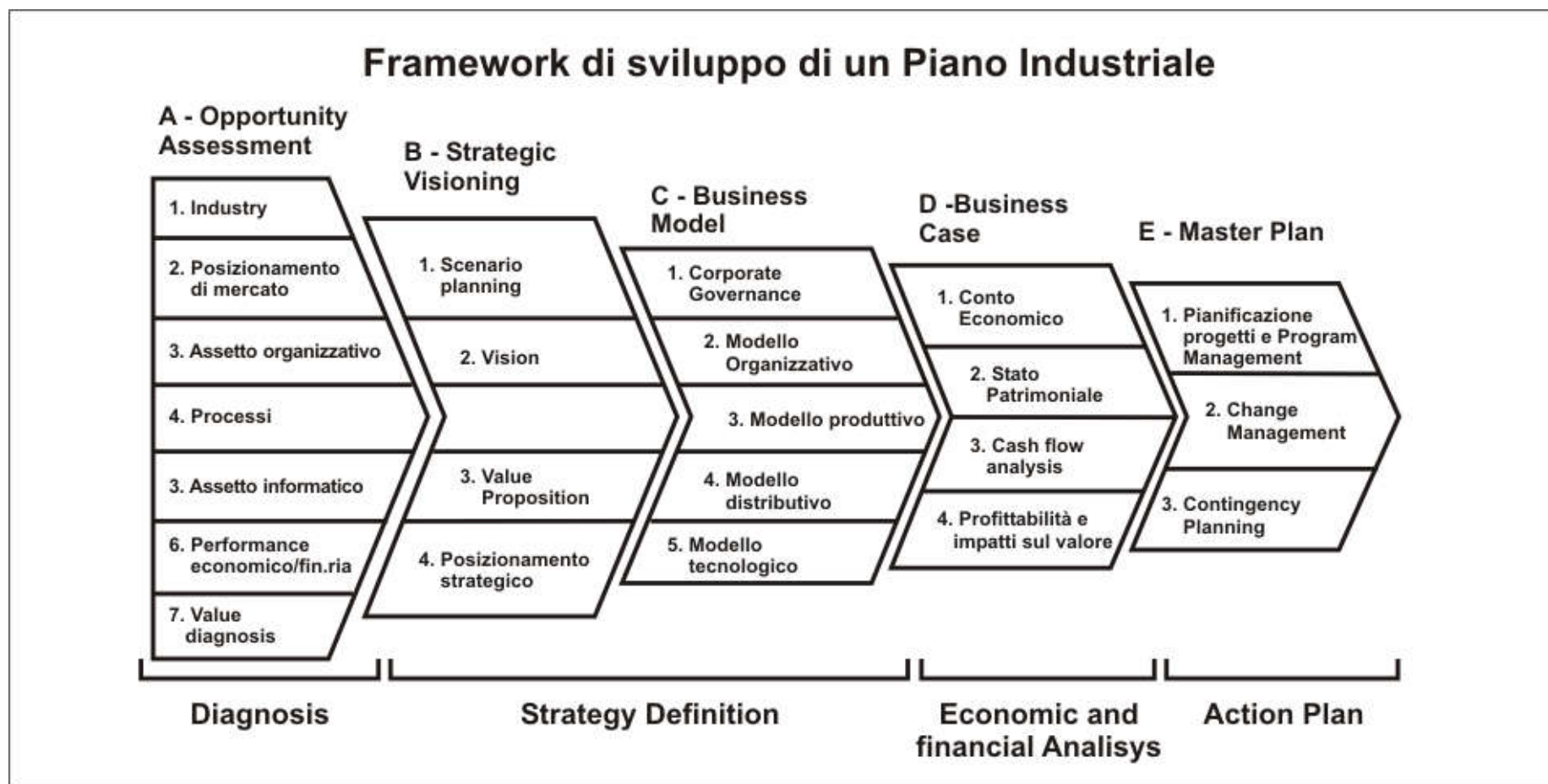
- la **quantificazione** delle variabili

“Management science (MS), is an interdisciplinary branch of applied mathematics, engineering and sciences that uses various scientific research-based principles, strategies, and analytical methods including mathematical modeling, statistics and algorithms to improve an organization's ability to enact rational and meaningful management decisions”.

(<https://www.informs.org/About-INFORMS/What-is-Operations-Research>)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Esempio di una logica 'algoritmica' nell'analisi di un problema di management



da Pellicciotta & associati http://www.pellicciotta.it/?page_id=53

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Attenzione: esistono anche altre scienze manageriali, di orientamento organizzativista

L'uso delle scienze matematiche e statistiche nel management nasce da un'impostazione diversa da quella delle scienze del management di matrice organizzativista, che si basano sul riconoscimento della complessità delle grandi organizzazioni, sia for profit, sia no profit.

In comune, i due approcci hanno l'identificazione delle risorse cruciali per il successo del management:

- Le risorse finanziarie: tecniche di bilancio
- Le risorse umane: formazione, valutazione..
- La logistica
- L'approvvigionamento di beni e servizi da terzi
- La comunicazione
- L'ICT...

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Il New Public management

Il NPM è un approccio sviluppato nei paesi anglofoni dall'inizio degli anni '80, e caratterizzato da:

- attenzione alla misurazione delle **performance** delle amministrazioni pubbliche
- taglio dei costi e efficienza economica
- competizione tra fornitori pubblici, privati e non profit per l'aggiudicazione dei servizi pubblici
- rivalutazione della leadership e del ruolo dei dirigenti
- definizione degli utenti come consumatori
- definizione dei cittadini contribuenti come 'azionisti'

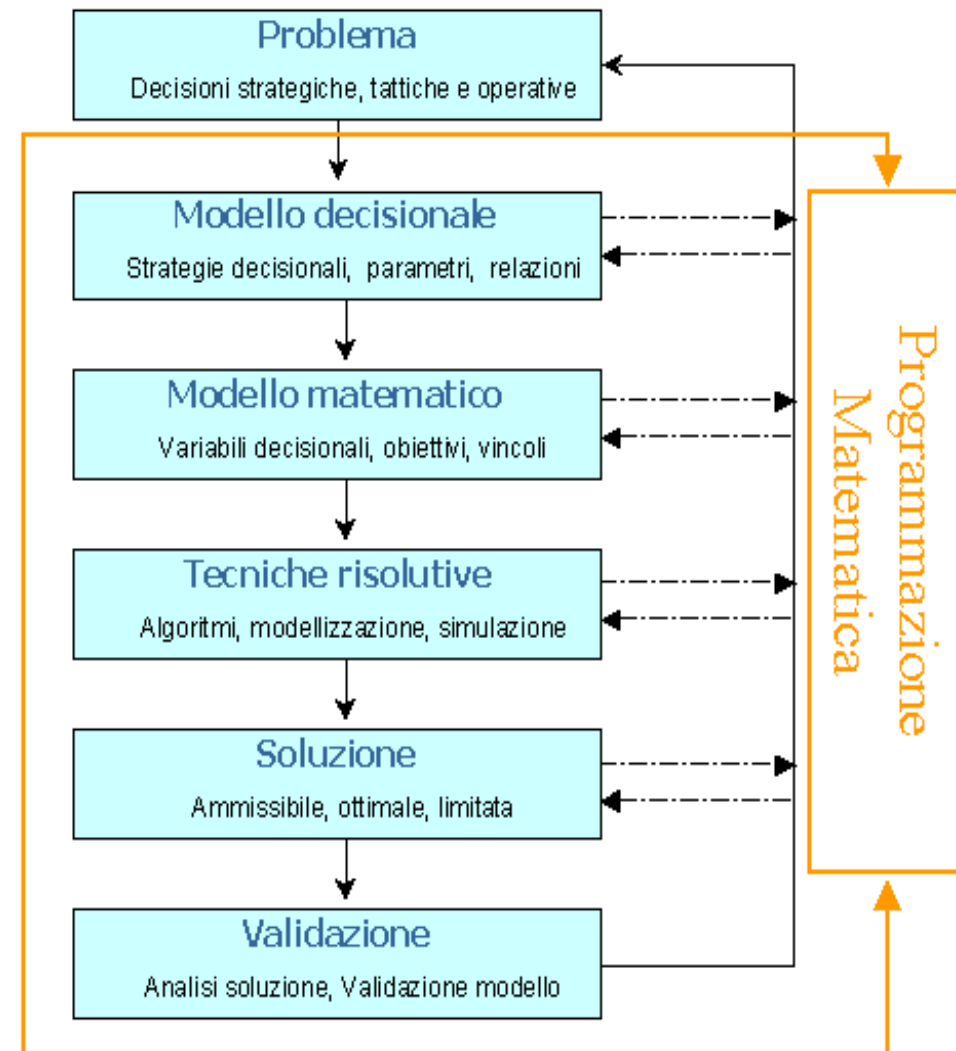
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Ricerca Operativa

Wikipedia: la Ricerca Operativa (in inglese, *Operations Research*, o *Operational Research* – OR) è “la branca della matematica applicata in cui problemi decisionali complessi vengono analizzati e risolti mediante **modelli matematici** e metodi quantitativi avanzati”.

Dato che il suo obiettivo è l’ottimizzazione dell’allocazione delle risorse, la Ricerca Operativa è chiamata “*The Science of Better*”

L’ottimizzazione è il risultato della rappresentazione dei problemi attraverso un modello che consente la loro soluzione matematica.



da Massimiliano Caramia e Riccardo Onori, *Modelli di Sistemi di Produzione*, <http://docplayer.it/4531717-Modelli-di-sistemi-di-produzione-introduzione-i-sistemi-di-produzione-a-cura-di-ing-massimiliano-caramia-ing-riccardo-onori.html>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Le fasi della Ricerca Operativa:

1. **Formulazione del problema**: si esaminano i dati e le informazioni, si prefissano gli obiettivi da raggiungere e i vincoli che li limitano;
2. **Raccolta delle informazioni**: le informazioni devono essere il più possibile ampie e dettagliate per poi essere esaminate ed elaborate;
3. **Costruzione del modello matematico**: un modello matematico che rappresenti in modo chiaro il problema con le variabili d'azione, i vincoli tecnici e i vincoli di segno;
4. **Risoluzione del modello**: fatto con i metodi tradizionali della matematica; la soluzione ottima è un elemento della regione ammissibile che rende minima o massima la funzione obiettivo prefissata.
5. **Controllo del modello e delle soluzioni ottenute**: si verifica che il modello teorico rappresenti abbastanza bene la realtà e che preveda o no gli effetti dovuti a variazioni del fenomeno analizzato, con gli opportuni adattamenti;

(da Luigi Pasini, *La parabola nei problemi di scelta*

<http://www.slideshare.net/lpasini/la-parabola-nei-problemi-di-scelta?related=1>)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Come si affronta un problema?



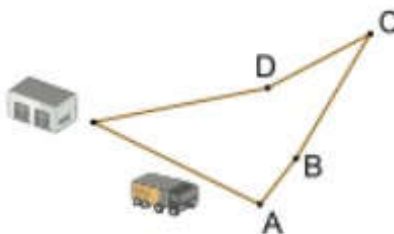
Il processo di risoluzione matematica:

- utilizza strumenti formali “coerenti” e non ambigui,
- non richiede di intervenire sul sistema,
- permette di effettuare, anche in parallelo, l’analisi di più scenari

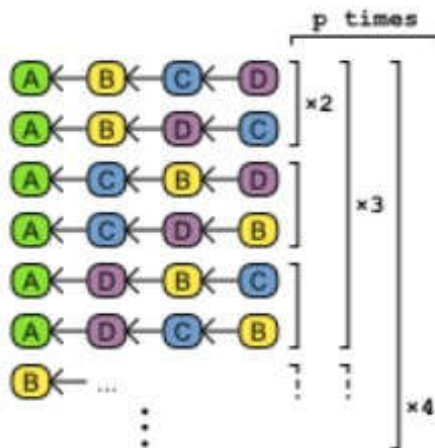
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Esempio: l'ottimizzazione del percorso del commesso viaggiatore

Traveling salesman (TSP)



Model: linked list



<http://www.optaplanner.org/blog/2014/03/27/searchSpaceSizeCalculation.png>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Di per sé, il problema non è nuovo: “Dimostrazione della Relazione, che propone avere tutti li Paesi, e terre del Mantovano colla città per l'occorrente Commercio mediante dodici Pedoni invece di trenta, che in oggi vi sono, e che nel 1780 erano in numero di 32, ossia Diramazione da Mant.a per tutto il Ducato” (collezione privata)



Nuovo è il metodo per la soluzione, con operazioni matematiche replicabili

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Gran Bretagna, anni '40

In Britain the Second World War suggested a new way of using science in military operations: this was known as 'operational research' (OR). The aim was to study all the factors involved in battle, both human and technical, to understand what really happened and learn from it. Frequently the analysis relied on mathematical and statistical analysis of probabilities (for example, the likelihood of a pilot spotting a U-boat on a given patrol), although one of the pioneers in the field, E. J. Williams, advised his scientific staff 'if you use mathematics, put them in the appendix'.

© Imperial War Museum hu3349

http://www.makingthemodernworld.org.uk/stories/defiant_modernism/01.ST.03/?scene=6



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Gran Bretagna, oggi



Government operational research service

Part of [Civil Service](#)

Who we are

The Government Operational Research Service (GORS) is one of the [Civil Service Professions](#).

Operational Research provides a clear understanding of problems and applies mathematical, scientific and facilitative methods to analyse a wide range of real-world issues. Analysts offer rigorous, objective and practical analytical support to decision makers.

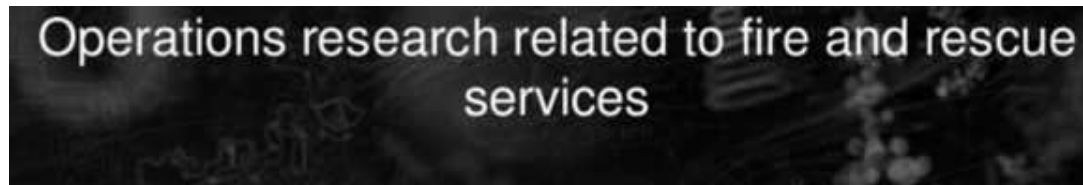
Operational research is about working with policy makers and managers to solve tomorrow's problems today. It calls for scientific methods of analysis and a systematic exploration of the quantifiable aspects of problems.

<https://www.gov.uk/government/organisations/civil-service-government-operational-research-service/about>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Applicazioni

Emergenze, crisi finanziarie, logistica, gestione magazzini...



Anna Gustafsson, PhD Student



<http://image.slidesharecdn.com/presentationiscramsummerschoolver1-1-120820052609-phpapp02/95/anna-gustafsson-operations-research-related-to-fire-and-rescue-services-1-728.jpg?cb=1345440450>

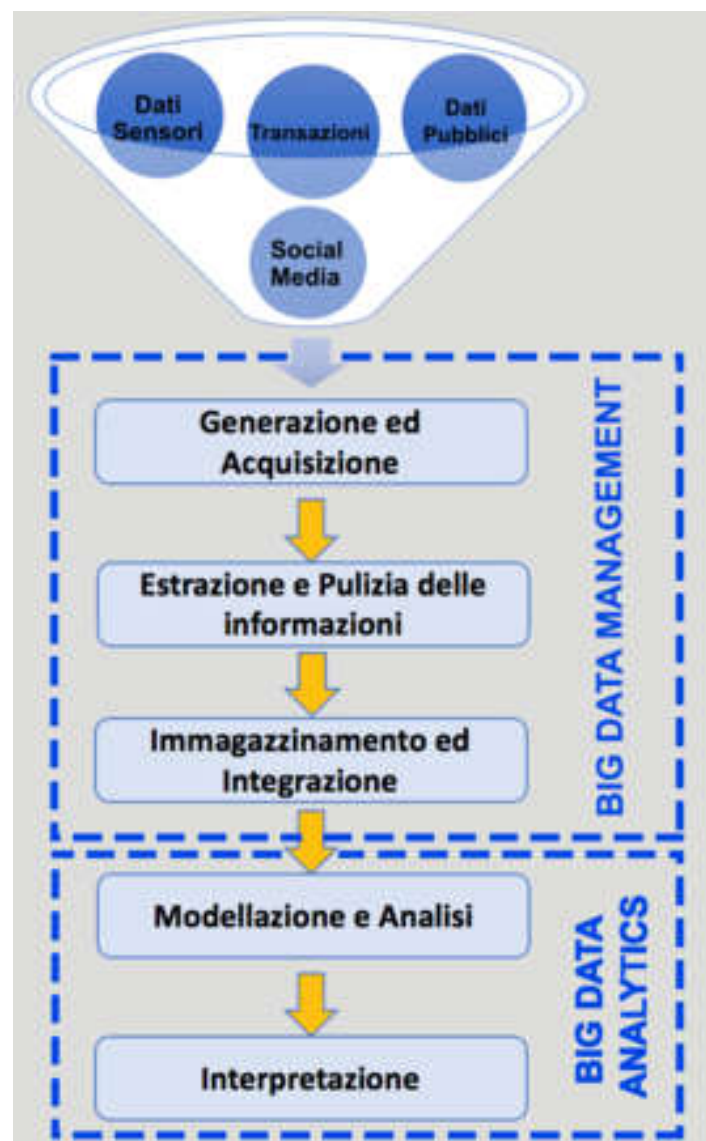
<http://www.orcomplete.com/research/marcandre/ils-2014-buffet-logistics>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.3. Analisi dei sistemi e ricerca operativa

Evoluzione: le 'analitiche' e il percorso verso Intelligenza Artificiale e Machine Learning

“Analytics is defined as the scientific process of transforming data into insight for making better decision”

The Institute for Operations Research and the Management Sciences (INFORMS),
<https://www.informs.org/About-INFORMS/What-is-Analytics>

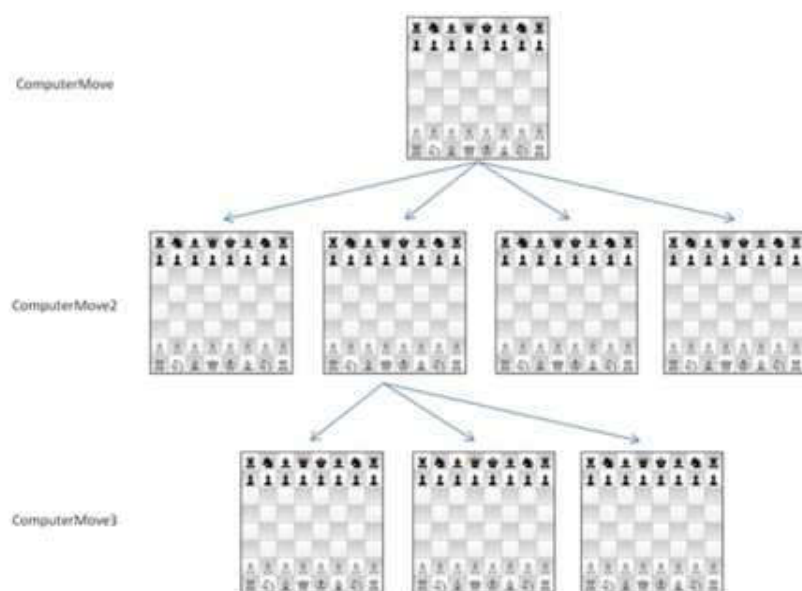


https://it.wikipedia.org/wiki/File:Big_Data_Life_Cycle.png

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici

3.4. Il *problem solving* nella prospettiva dell'Intelligenza Artificiale

Davanti a un problema, sono adottate procedure logiche, razionali per individuare e valutare le alternative, utilizzando enormi **basi di dati** per selezionare che cosa ha funzionato meglio in casi analoghi.



<https://www.quora.com/What-are-the-famous-AI-programs-about-chess>

IBM Deep Blue was designed to succeed where all others had failed. In 1996 it made history by defeating Russian grandmaster Garry Kasparov in one of their six games—the first time a computer had won a game against a world champion under tournament conditions.

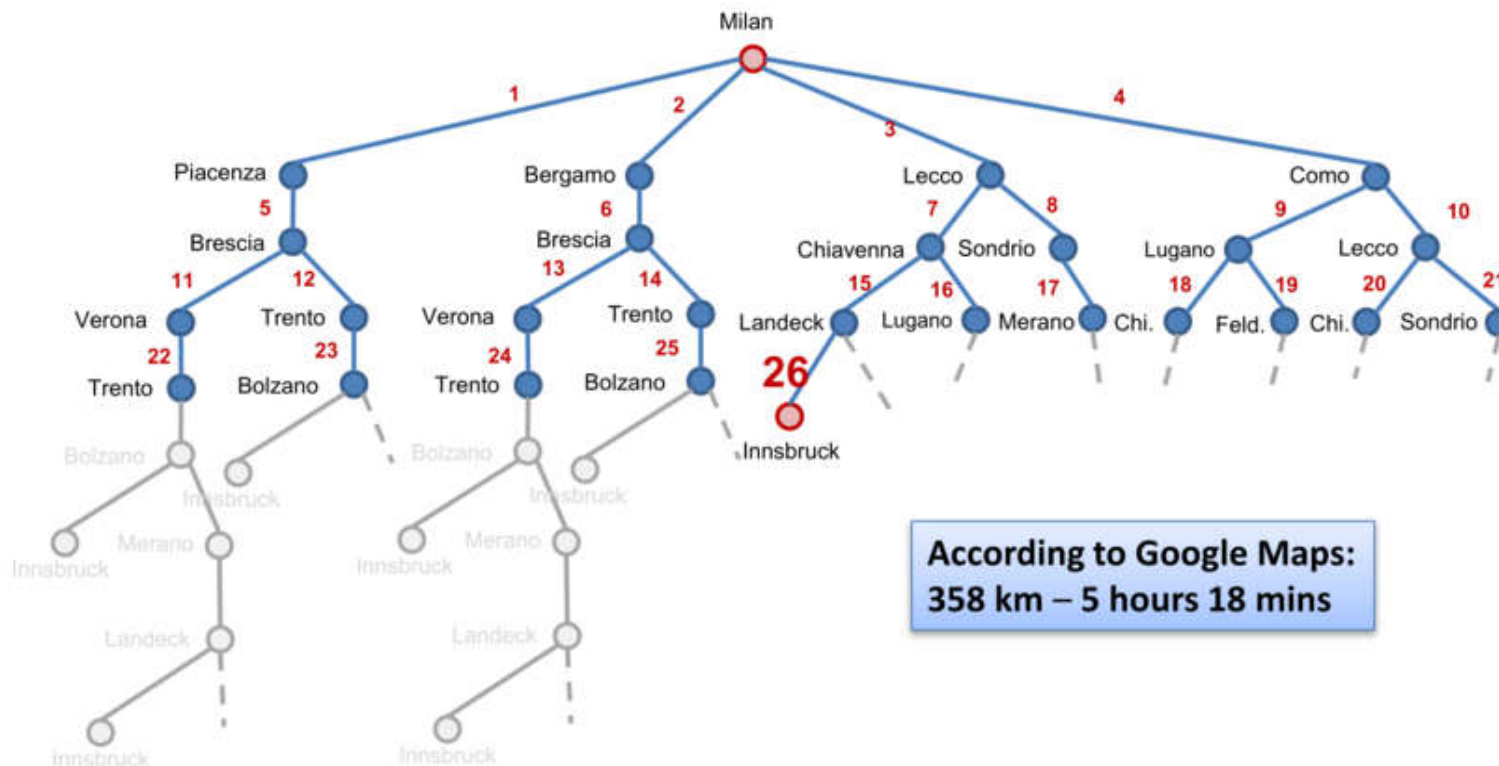
<http://www.britannica.com/topic/Deep-Blue>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

Problem Solving as Search

Un ruolo fondamentale in questo tipo di *problem solving* è giocato dallo spazio di ricerca (**search space**), cioè dalle basi dati che contengono tutte le soluzioni possibili, e dagli algoritmi capaci di individuare le più appropriate.

Tutti noi utilizziamo giornalmente risorse fornite da questo approccio



<http://slidewiki.org/print/deck/1310>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

Nel settore pubblico, **Artificial Intelligence** (AI) e **Machine Learning** (ML) possono dare uno straordinario contributo in campi quali la ricerca biomedica, la previsione delle catastrofi naturali, l'ottimizzazione delle risorse energetiche. Anche in Italia si inizia a ragionare in questa prospettiva.



2018: Libro Bianco “L'Intelligenza Artificiale a servizio del cittadino” a cura della task force IA dell’Agenzia per l’Italia digitale
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2018/03/21/lintelligenza-artificiale-al-servizio-del-cittadino-sfide-opportunita>

“Il Libro Bianco è stato curato dalla Task force IA dell’Agenzia per l’Italia digitale, un gruppo interdisciplinare di 30 esperti sul tema, ed è frutto di un lavoro di consultazione che ha coinvolto circa un centinaio di soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di IA in Italia. Si tratta del primo documento indirizzato alle amministrazioni pubbliche - scuole, strutture sanitarie, Comuni, Tribunali, Ministeri - che contiene raccomandazioni e indicazioni su come sfruttare al meglio le opportunità offerte dall’Intelligenza Artificiale, limitandone criticità e aspetti problematici, per sviluppare servizi pubblici sempre più a misura di cittadino. (...)

I progetti potranno riguardare diversi ambiti d’applicazione individuati dal Libro Bianco. Tra questi: i chatbot, ossia i robot che rispondono in tempo reale alle domande degli utenti, i sistemi automatici di diagnostica in grado di individuare velocemente la patologia di un paziente, le piattaforme automatiche per supportare gli insegnanti nella valutazione dei compiti scolastici, i sistemi avanzati di elaborazione dei dati per contrastare l’evasione fiscale e altro ancora.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

E tuttavia, i rischi di un'espansione incontrollata e irresponsabile di queste potentissime risorse sono molto gravi. Alcune sono evidenti. Si pensi ad esempio all'uso di questi strumenti in scenari di guerra.



**CAMPAIGN TO STOP
KILLER ROBOTS**



Campaign to Stop Killer Robots @BanKillerRobots · Sep 21, 2019

Head of @Microsoft Brad Smith says weapons systems must "not be allowed to decide on their own to engage in combat + who to kill." Calls a new international treaty to retain meaningful human control over use of force - @Telegraph telegraph.co.uk/technology/201... 🙌🤖👤 #toolsandweapons



Heed the European Parliament's Call

European Union states should heed a resolution adopted this month by an overwhelming majority of members of the European Parliament demanding the start of "international negotiations on a legally binding instrument prohibiting lethal autonomous weapons systems."

[Read More >>](#)

SEPTEMBER 27, 2018 CCW

ARCHIVES

- September 2018
- August 2018
- July 2018
- May 2018
- April 2018
- March 2018
- February 2018

<http://www.stopkillerrobots.org>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

Altri rischi sono meno evidenti, ma altrettanto preoccupanti. Si pensi a quell'evoluzione molto importante dell'intelligenza artificiale che è data dal **Machine Learning**, cioè dalla capacità del computer di estrarre autonomamente i pattern ricorrenti (**Pattern Recognition**) da amplissime serie di dati



Members of the Google Brain team in 2012, after their famous “cat paper” demonstrated the ability of neural networks to analyze unlabeled data. When shown millions of still frames from YouTube, a network isolated a **pattern** resembling the face of a cat. The Great A.I. Awakening - The New York Times, Dec 14, 2016

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

Nelle applicazioni di questi strumenti al *policy making* sono insiti rischi notevoli. Pensiamo ad esempio alla crescente utilizzazione dei risultati del *pattern recognition* nel *social problem solving* per politiche pubbliche quali

- la repressione della criminalità, con l'ottimizzazione dei controlli
- la concessione di incentivi e di borse di studio, per selezionare i candidati con le maggiori probabilità di successo
- l'accesso ai trattamenti medici più costosi, con la distribuzione delle risorse in base a criteri clinici che tuttavia spesso non sono del tutto indipendenti dalle condizioni socio-economiche.

I rischi

L'uso di modelli predittivi che, sulla base degli **attuali** diversi livelli di *performance* dei vari gruppi sociali - rispetto alla *compliance* verso la legge, rispetto alle capacità di apprendimento, rispetto alle condizioni di salute - misurano, analizzano e ottimizzano l'allocazione delle risorse pubbliche per il futuro, rischiano di cristallizzare le differenze, spesso in modo inconsapevole anche per le stesse amministrazioni pubbliche che fanno uso di questi strumenti.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

This is how AI bias really happens — and why it's so hard to fix

Bias can creep in at many stages of the deep-learning process, and the standard practices in computer science aren't designed to detect it.

by Karen Hao

Feb 4, 2019

Over the past few months, we've documented how the vast majority of AI's applications today are based on the category of algorithms known as deep learning, and how deep-learning algorithms find patterns in data. We've also covered how these technologies affect people's lives: how they can perpetuate injustice in hiring, retail, and security and may already be doing so in the criminal legal system.

But it's not enough just to know that this bias exists. If we want to be able to fix it, we need to understand the mechanics of how it arises in the first place.

<https://www.technologyreview.com/s/612876/this-is-how-ai-bias-really-happens-and-why-its-so-hard-to-fix/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 3. Riferimenti teorici e metodologici → 3.4. Problem Solving e Intelligenza Artificiale

Black people in California are stopped far more often by police, major study proves

[theguardian.com/us-news/2020/jan/02/california-police-black-stops-force](https://www.theguardian.com/us-news/2020/jan/02/california-police-black-stops-force)

Darwin BondGraham

3 gennaio
2020

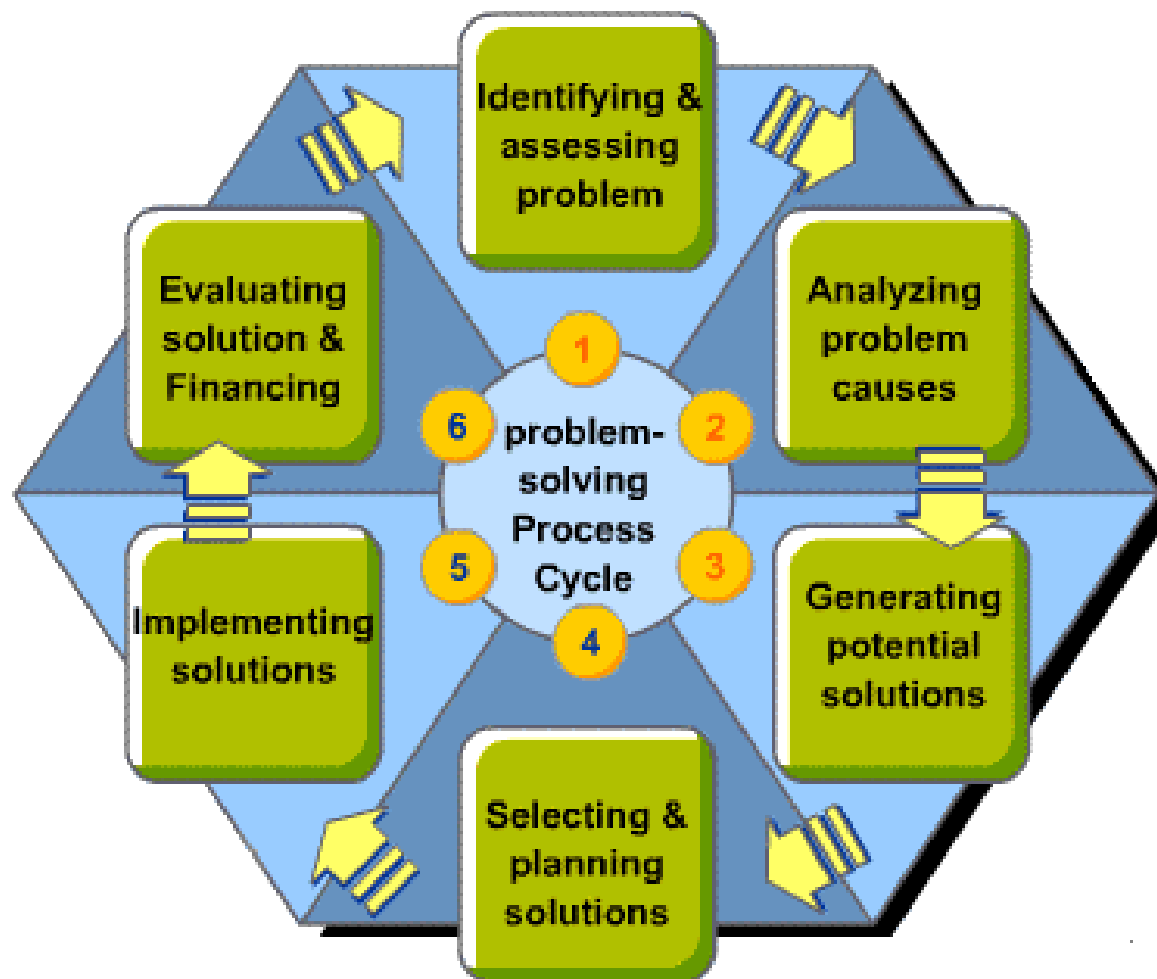


Black people in California were stopped by police officers much more frequently than other racial groups in 2018, and police were more likely to use force against them, new statistics from eight large law enforcement agencies in the state reveal.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

Dopo aver analizzato i riferimenti teorici e metodologici generali, passiamo ora ad applicare concretamente queste procedure logiche alle politiche pubbliche.

Il punto di partenza è il **ciclo del problem solving con le sue fasi**

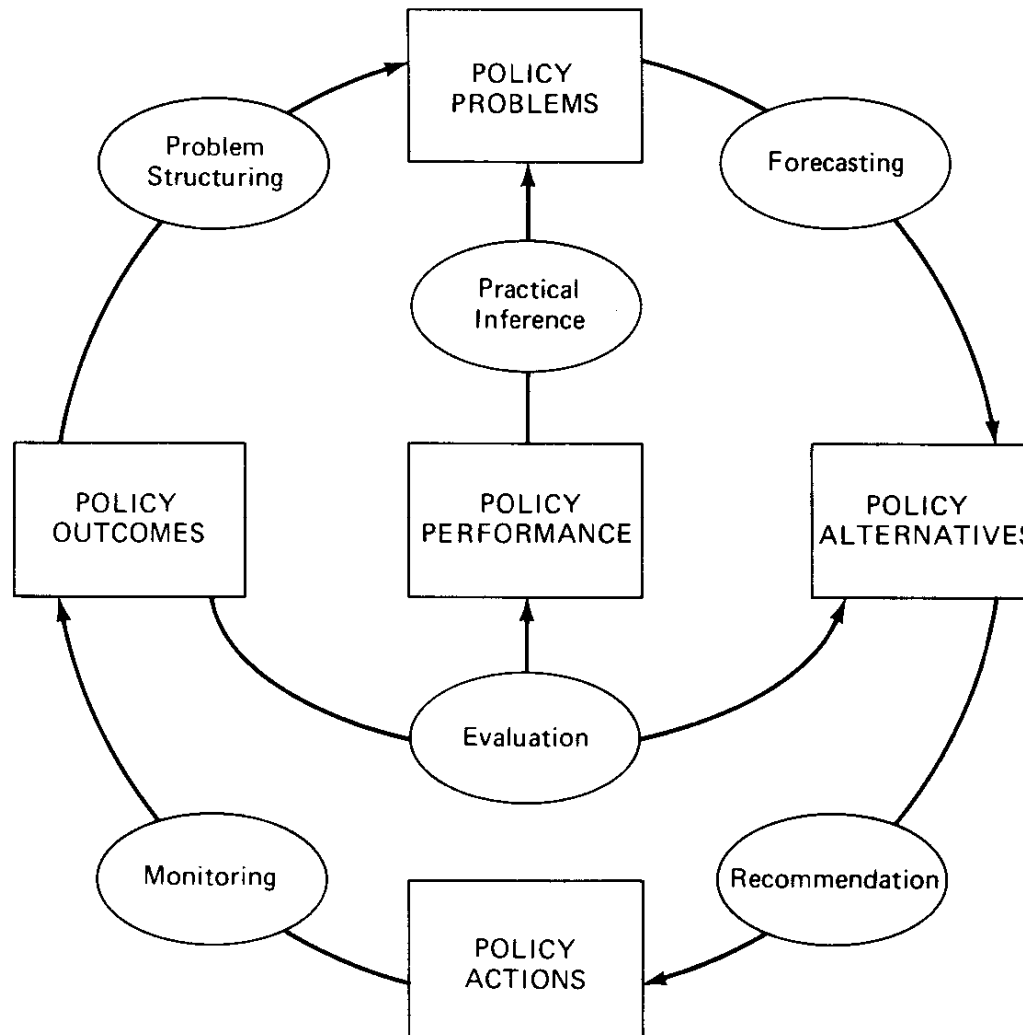


http://www.wistron.com/imgs/tech_support_chart2_r2.gif

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

Il ciclo dell'analisi delle politiche e le sue fasi

Uno dei modelli più popolari negli anni '80 definiva così il ciclo del disegno e della valutazione delle politiche. Le analogie con il ciclo del *problem solving* sono evidenti

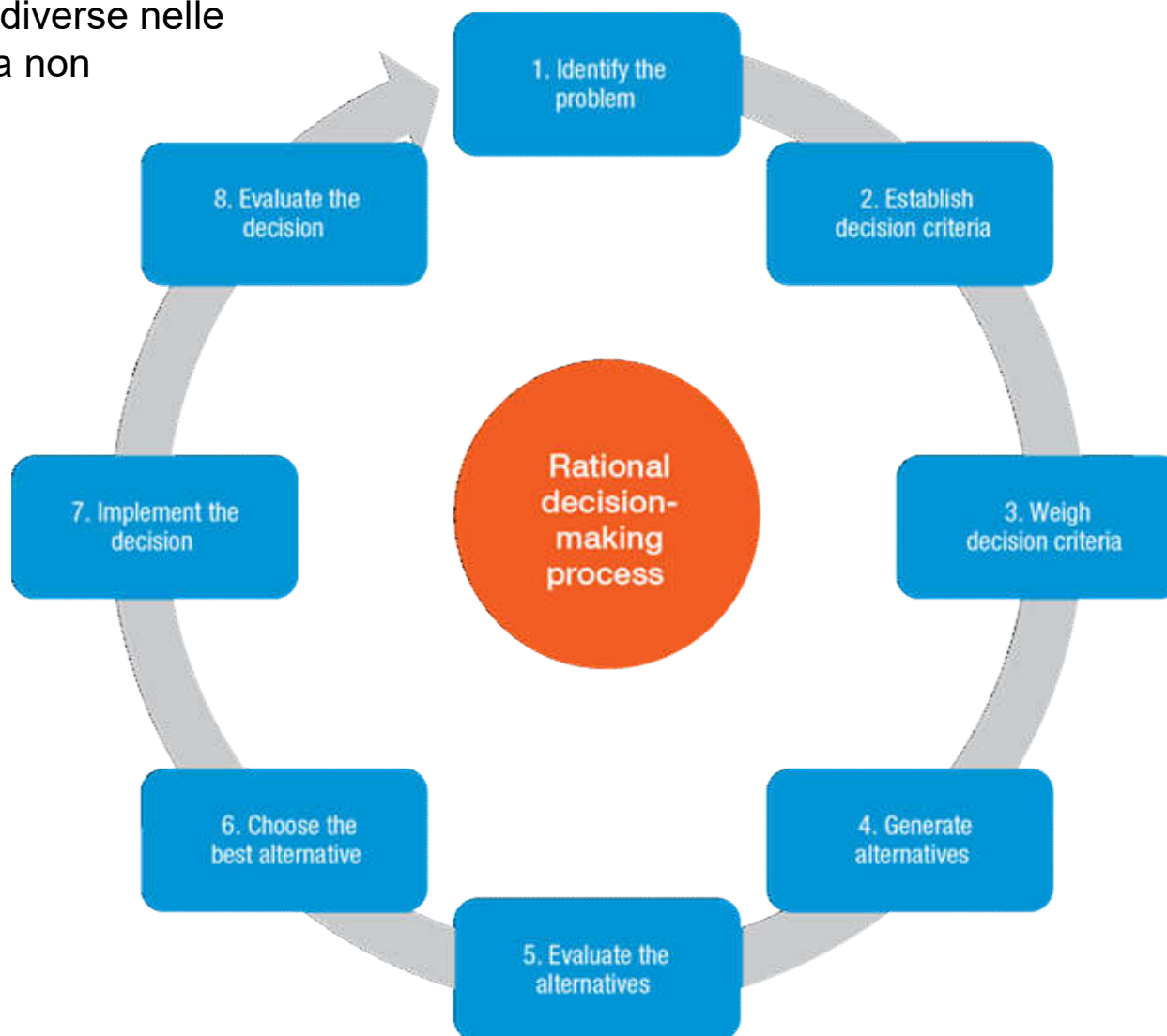


Dunn, 1981, p. 48

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

Le fasi nel ciclo del *rational policymaking* possono avere etichette un po' diverse nelle diverse versioni. Ma la sostanza non cambia.

All'inizio c'è il problema, e alla fine la valutazione della policy



<https://grdc.com.au/Media-Centre/Ground-Cover/Ground-Cover-Issue-103-Mar-April-2013/Decision-time-and-the-battle-between-gut-feel-and-data>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → le fasi considerate

Nel manuale si segue questo schema

<i>Fase</i>	<i>Interrogativi</i>	<i>Risorse analitiche</i>
Comprensione del problema	<i>Qual è il problema? Come si manifesta il disagio? Chi lo manifesta?</i>	<i>Sociologia Psicologia Economia Problem solving</i>
Raccolta delle informazioni e analisi delle cause	<i>Quali sono le cause? Che cosa succede se non si fa nulla? Quali variabili possono influire sugli esiti? Quanto tempo occorre aspettare per vedere i risultati?</i>	<i>Statistica Analisi dei sistemi</i>
Individuazione delle finalità, degli obiettivi e delle alternative	<i>Quali sono le finalità generali dell'intervento? Quali sono gli obiettivi specifici? Quali sono le realistiche alternative di policy?</i>	<i>Economia Analisi delle decisioni Scienze del management</i>
Valutazione ex ante	<i>Quali vantaggi e quali svantaggi presentano le varie alternative? decisione politica</i>	<i>Economia Sociologia Scienze del management</i>
Monitoraggio e valutazione in itinere	<i>Le cose vanno realmente secondo le linee approvate?</i>	<i>Management sciences Sociologia</i>
Valutazione ex post	<i>Col 'senno di poi' che cosa si può dire?</i>	<i>Economia Sociologia Analisi dei sistemi Scienze del management</i>
Chiusura del ciclo	<i>E adesso che si fa?</i>	

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

1. La comprensione del problema

Obiettivi

- dare maggiore precisione, concretezza e chiarezza a un problema
- scomporlo nei suoi multiformi aspetti
- darne una prima quantificazione
- proteggerlo dall'influenza delle mode, dei pregiudizi, della propaganda.

Rilevanza

- è più grave sbagliare problema che sbagliare soluzione

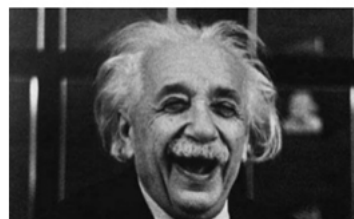
Strumenti

- analisi delle ricerche sul tema
- spie del disagio da stampa, internet, *social media*....
- raccolta di opinioni e valutazioni con la ricerca sociale

**“If I had an hour to save the world
I would spend 55 minutes defining the
problem and 5 minutes finding solutions”**

Albert Einstein

IES Development Ltd, Consulting toolkit
defining the question. www.slideshare.net



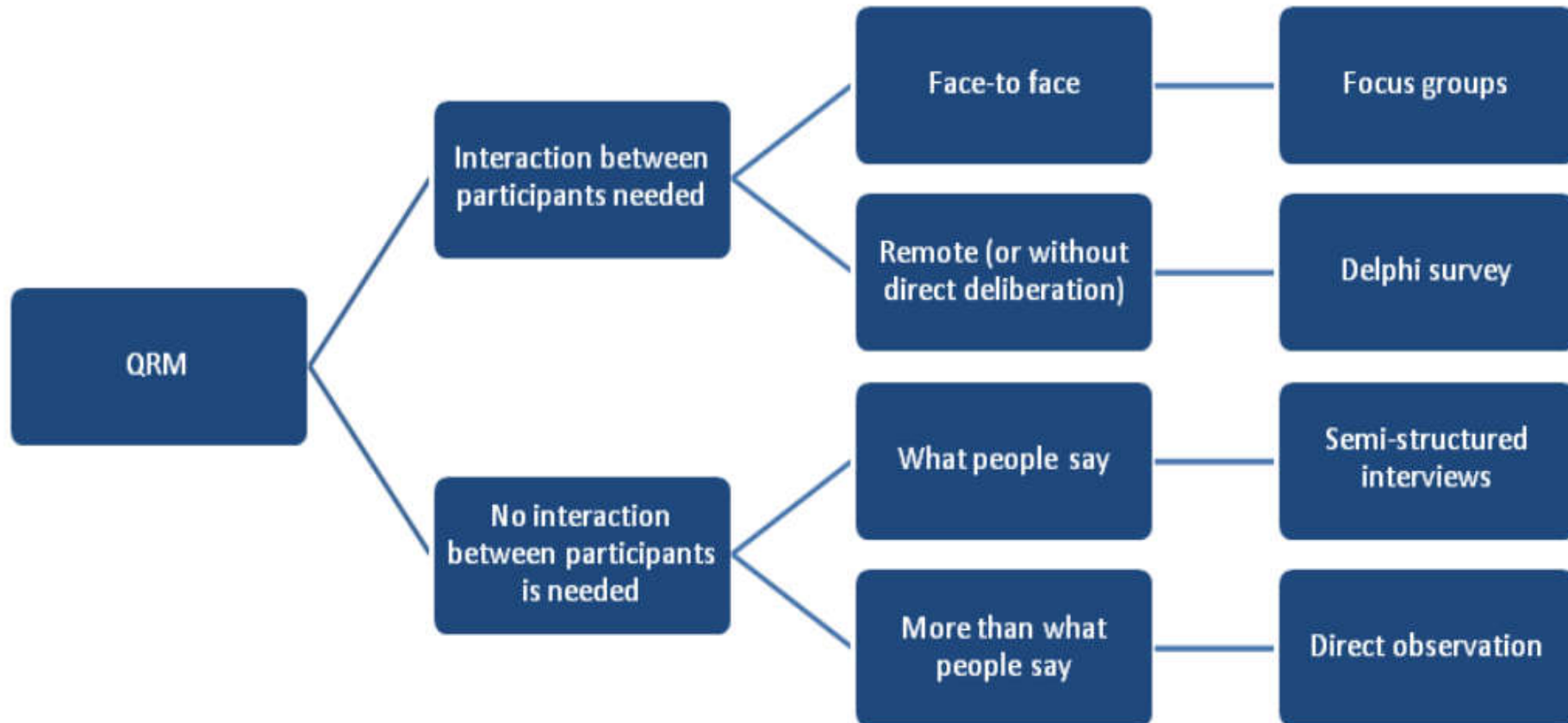
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 1. la comprensione del problema

Domande di ricerca

Qual è il disagio, il disallineamento tra la situazione che si vorrebbe, e quella che invece si verifica? Chi, come e dove manifesta il disagio? Da quanto tempo? Attraverso quali canali?

Per iniziare a trovare risposte, occorre raccogliere dati, opinioni e valutazioni con gli strumenti che la ricerca sociale mette a disposizione. Ogni metodo ha i suoi punti di forza e i suoi limiti. La scelta richiede un'attenta valutazione delle finalità della ricerca, del contesto, delle risorse a disposizione, dei vincoli temporali...In questa fase esplorativa iniziale, i metodi qualitativi (Qualitative Research Methods - QRM) possono tornare molto utili.

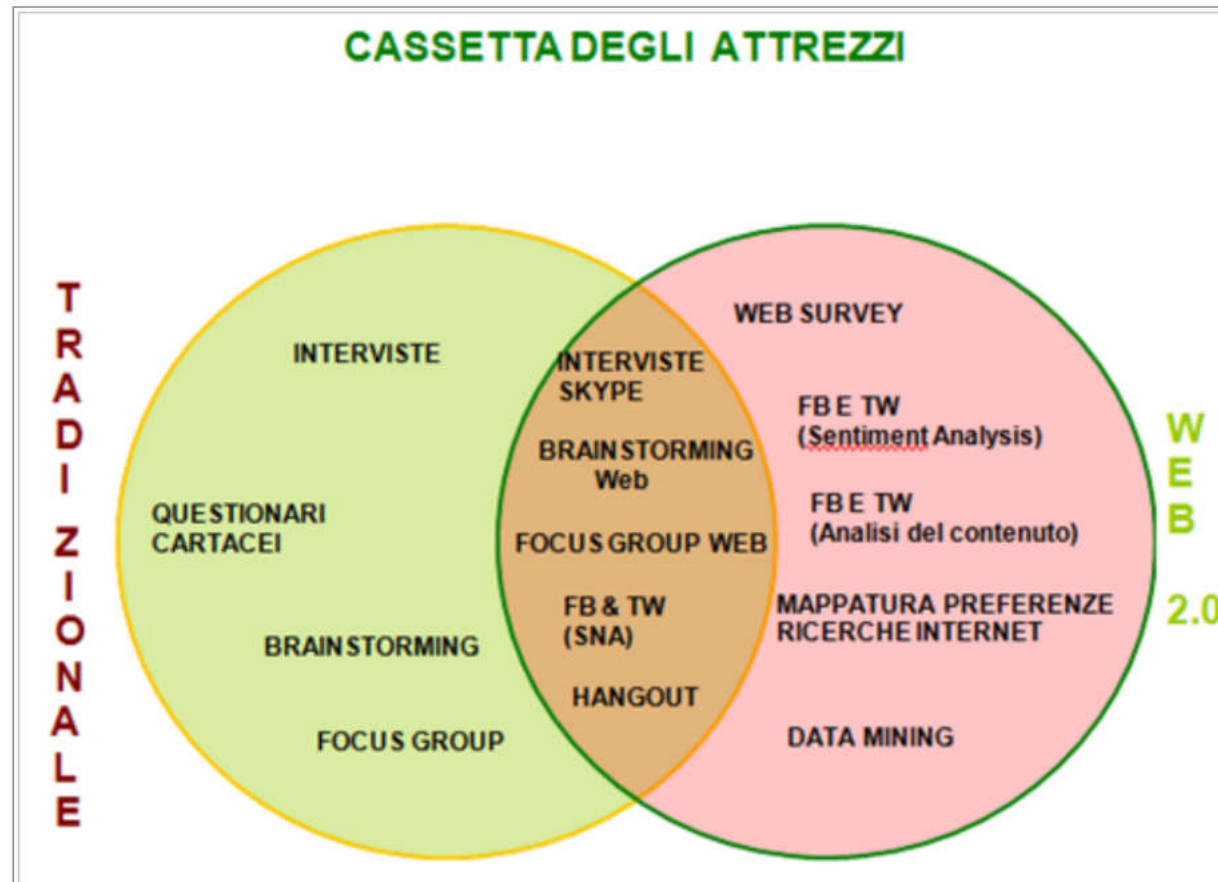
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 1. la comprensione del problema



Laurence.Kohn, Wendy.Christiaens, QUALITATIVE DATA (GCP - HSR - HTA).
<http://processbook.kce.fgov.be/book/export/html/49>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 1. la comprensione del problema

Oggi, larga parte delle informazioni possono essere raccolte direttamente dal web, in modo più rapido e meno costoso



. Confronto tra la cassetta degli attrezzi tradizionale e la cassetta degli attrezzi web 2.0

Corposanto e Molinari, *Rilevare dati sul web: la cassetta degli attrezzi 2.0*.

https://www.researchgate.net/publication/281436714_Rilevare_dati_sul_web_la_cassetta_degli_attrezzi_20

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 1. la comprensione del problema

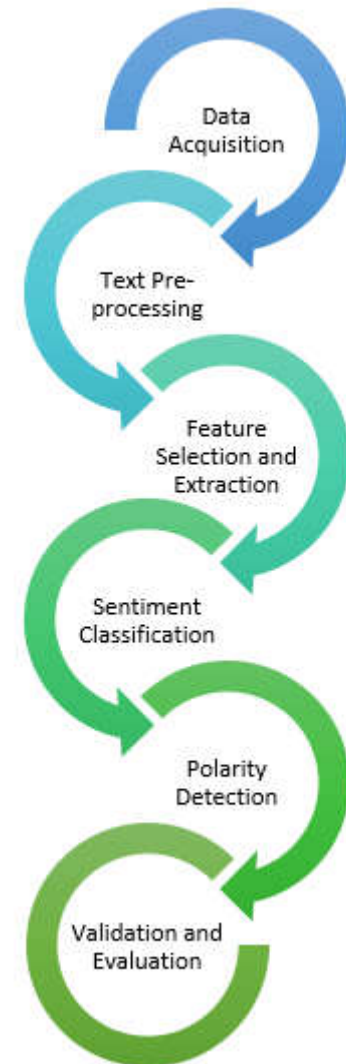
Inoltre, una parte di queste rilevazioni sulle manifestazioni dello scontento possono essere sostituite da forme di **sentiment analysis** altamente automatizzate

“Sentiment Analysis is a process which focuses on analyzing people’s opinions, feelings, and attitudes towards a specific product, organization or service.

It is not uncommon for us to consider what other people think in our decision-making process. Prior to the advent of the Internet, many of us relied on friends and families for product or service recommendations, or information when buying a product. The Internet eases our efforts to get opinions of the general population.

In a world where colossal amounts of user-generated content is produced every day, it is practically impossible for human workforce to collect all the data and determine the opinions expressed in those data. Therefore, there arises a need to develop computer algorithms to automate the classification of reviews on the basis of their polarities as: positive, negative or neutral.

Source: Devopedia Sentiment Analysis. <https://devopedia.org/sentiment-analysis>



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 1. la comprensione del problema

Questo comporta una ridefinizione delle competenze necessarie per la raccolta dei dati su dove e come si manifesta il disagio

Northeastern University Graduate Programs

At Northeastern, our **master's in analytics program** has been designed to provide students with the specialized combination of skills they need to not only thrive in their work, but to land a top position in the field of **data analytics**.

Some of these top skills for data analysts include:

- Structured Query Language (SQL)
- Microsoft Excel
- Critical Thinking
- R or Python-Statistical Programming
- Data Visualization
- Presentation Skills
- Machine Learning

<https://www.northeastern.edu/graduate/blog/data-analyst-skills/>

2. La raccolta e l'elaborazione delle evidenze

Obiettivi

- costruzione di un modello con le principali variabili:
 - quali sono le cause del problema?
 - fallimenti del mercato?
 - inefficienze interne all'apparato pubblico?
 - eventi imprevedibili e incontrollabili?
 - come evolve il sistema in assenza di interventi?
 - su quali variabili occorre intervenire per riportarlo a equilibri accettabili?
 - quale influenza possono esercitare le varie soluzioni sul tappeto?

Rilevanza

- delineazione di un primo quadro delle cause e degli effetti

Strumenti

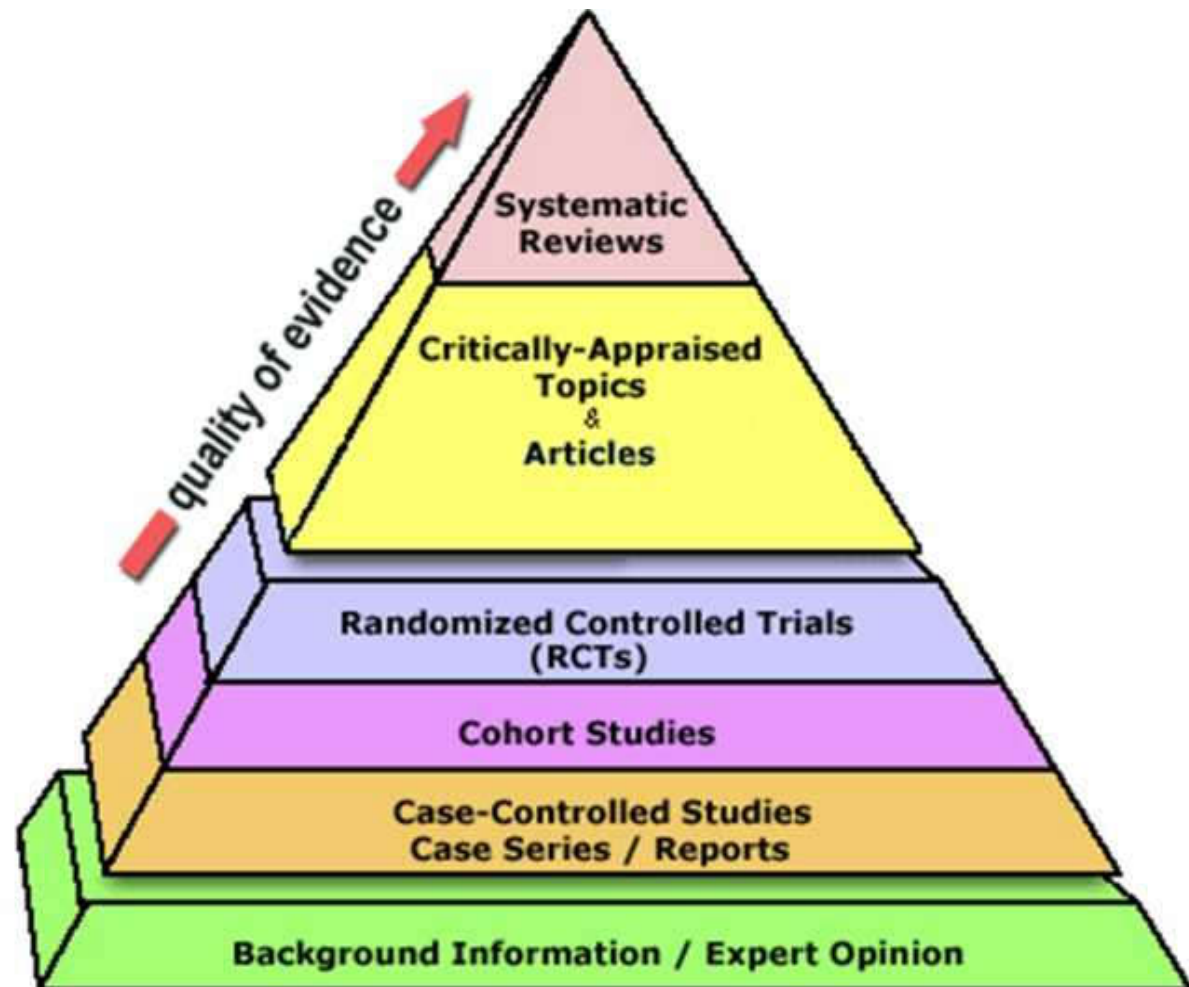
- analisi dei dati esistenti
- confronto tra i risultati delle diverse ricerche

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 2. la raccolta delle informazioni → la qualità dell'evidenza

Le politiche basate sull'evidenza

La logica è molto simile a quella seguita in medicina per individuare le cause delle patologie e gli effetti delle cure.

La piramide dell'evidenza in campo medico



<http://mdanderson.libguides.com/c.php?g=249812&p=1698782>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 2. la raccolta delle informazioni → la qualità dell'evidenza

Questa stessa logica è stata adottata nel 2015 dall'*International Agency for Research on Cancer* (IARC) per stabilire il rischio di tumore associato al consumo di carni rosse e lavorate.

TUMORI E ALIMENTAZIONE

Carni rosse e lavorate causano il cancro: tutte le domande e risposte degli esperti



23. Quanti studi sono stati valutati per arrivare alle conclusioni della IARC?

Il gruppo di lavoro IARC ha preso in considerazione oltre 800 diversi studi che valutavano il consumo di carni rosse e conservate come possibili cancerogeni per l'uomo.

24. Quanti esperti sono stati consultati per questo lavoro?

Hanno partecipato ai lavori 22 esperti di 10 Paesi.

28 ottobre 2015 http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/cards/carni-rosse-lavorate-causano-cancro-tutte-domande-risposte-esperti/quant-esperti-sono-stati-consultati-questo-lavoro.shtml

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 2. la raccolta delle informazioni → la qualità dell'evidenza

A Rough Guide to
IARC CARCINOGEN CLASSIFICATIONS

The International Agency for Research on Cancer (IARC) classifies substances to show whether they are suspected to cause cancer or not. It places substances into one of five categories depending on the strength of evidence for their carcinogenicity.

GROUP	WHAT DOES IT MEAN?	WHAT DOES IT INCLUDE?
GROUP 1	CARCINOGENIC TO HUMANS Sufficient evidence in humans. Causal relationship established.	Smoking, exposure to solar radiation, alcoholic beverages and processed meats.
GROUP 2A	PROBABLY CARCINOGENIC TO HUMANS Limited evidence in humans. Sufficient evidence in animals.	Emissions from high temp. frying, steroids, exposures working in hairdressing, red meat.
GROUP 2B	POSSIBLY CARCINOGENIC TO HUMANS Limited evidence in humans. Insufficient evidence in animals.	Coffee, gasoline & gasoline engine exhaust, welding fumes, pickled vegetables.
GROUP 3	CARCINOGENICITY NOT CLASSIFIABLE Inadequate evidence in humans. Inadequate evidence in animals.	Tea, static magnetic fields, fluorescent lighting, polyethens.
GROUP 4	PROBABLY NOT CARCINOGENIC Evidence suggests no carcinogenicity in humans/animals.	1 ONLY 1 CHEMICAL EVER PLACED IN THIS GROUP OF ALL SUBSTANCES ASSESSED Caprolactam, which is used in the manufacture of synthetic fibres.

THE IARC'S INDEX ONLY TELLS US HOW STRONG THE EVIDENCE IS THAT SOMETHING CAUSES CANCER. SUBSTANCES IN THE SAME CATEGORY CAN DIFFER VASTLY IN HOW MUCH THEY INCREASE CANCER RISK.

© COMPOUND INTEREST 2015 - WWW.COMPOUNDCHEM.COM | @COMPOUNDCHEM
Shared under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives licence

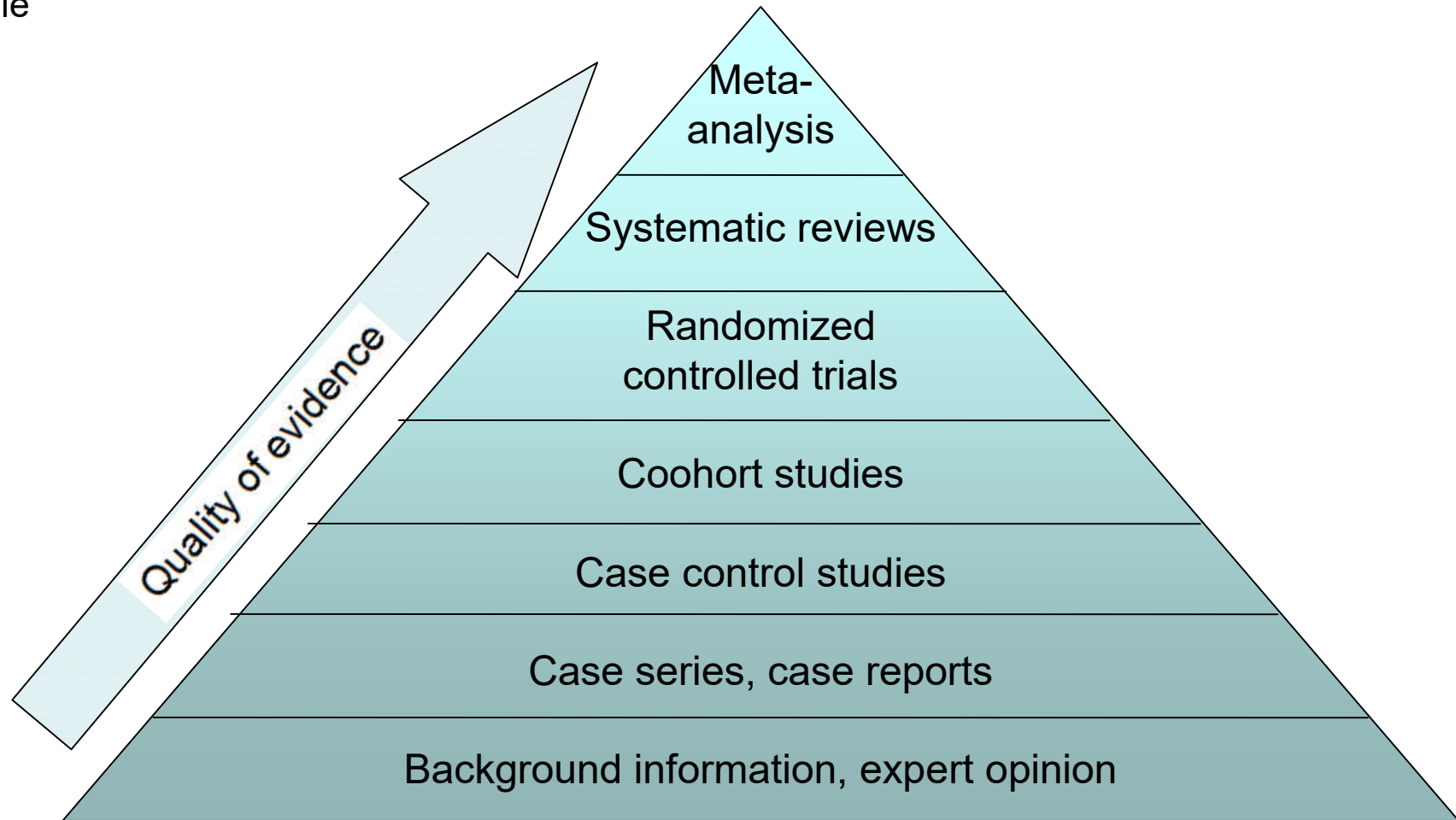
GRUPPO 1

Esiste una sufficiente **evidenza** del **rischio** per gli umani. Si può stabilire una **relazione causale**

<http://www.compoundchem.com/2015/10/26/carcinogens/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 2. la raccolta delle informazioni → la qualità dell'evidenza

La piramide dell'evidenza nel campo della **ricerca sociale** per le politiche pubbliche è molto simile



University of Oxford, Centre for Evidence Based Intervention (CEBI) Department of Social Policy and Intervention <https://www.spi.ox.ac.uk/what-is-good-evidence>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

3. Individuazione delle finalità, degli obiettivi di secondo livello, delle alternative praticabili

In questa fase si entra nel vivo dell'analisi prescrittiva

Obiettivi

costruzione di una matrice degli obiettivi della *policy*, delle finalità generali e delle alternative

- Quali sono le finalità generali?
- Quali sono gli obiettivi specifici?
- Quali sono le realistiche alternative di policy?

Rilevanza

- focalizzazione sulle politiche
- delicatezza del rapporto con il committente politico: soprattutto il giudizio sulle alternative realisticamente ipotizzabili può vedere analisti e politici su diverse posizioni

Strumenti

- analisi della fattibilità
- scelta degli indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 3.
Individuazione delle finalità, degli obiettivi di secondo livello, delle alternative**

Questa è la fase del passaggio dall'esame delle evidenze all'individuazione delle specifiche scelte di *policy* realisticamente disponibili.

Se nella fase precedente ha un ruolo preminente la ricerca di solide evidenze sostenute dalla ricerca scientifica, quando si tratta di individuare le linee di intervento fattibili, diventa rilevante il dibattito nelle istituzioni politiche .

TUMORI E ALIMENTAZIONE

Carni rosse e lavorate causano il cancro: tutte le domande e risposte degli esperti

25. Secondo la IARC, quali azioni dovrebbero intraprendere i governi sulla base di questi risultati?

L'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) è l'organismo di ricerca che valuta le prove a disposizione sulle possibili cause dei tumori, ma non emette raccomandazioni sulla salute. Le monografie IARC, comunque, vengono poi spesso utilizzate per stabilire politiche sanitarie, linee guida e suggerimenti per limitare il pericolo di tumore. I singoli governi potranno quindi decidere se includere o meno questa nuova informazione sul pericolo di cancro legato alla carne rossa e se, in base a quanto emerso, aggiornare i suggerimenti alimentari diretti alla popolazione.

http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/cards/carni-rosse-lavorate-causano-cancro-tutte-domande-risposte-esperti/secondo-iarc-quali-azioni-dovrebbero-intraprendere-governi-base-questi-risultati.shtml

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 3.
Individuazione delle finalità, degli obiettivi di secondo livello, delle alternative**

Negli ultimi anni, è maturata la consapevolezza di una importante distinzione:

“**Data-Driven Decision Making**, (DDDM) gained strength in the 1980s, focuses on decision algorithms, heuristics, and decision rules that empower decision processes and minimize human factors (let data speak for itself);

Data-Informed Decision Making, (DIDM) more recently introduced, focuses on leveraging data to generate insights to provide the contexts and evidence base for formulating decisions (let us figure out what data tell us).” (Webber & Zheng 2019, *Data analytics and the imperatives for data-informed decision making in higher education*, https://ihe.uga.edu/sites/default/files/inline-files/Webber_2019004_paper_2.pdf)

Anche in questa fase l’analista ha un ruolo cruciale, perché è fondamentale che già in questo passaggio gli obiettivi non siano espressi in termini generici (migliorare.. superare.. aumentare...), ma in termini precisi.

Gli indicatori devono dunque essere OVI (Objectively Verifiable Indicators) e SMART

- Specific
- Measurable
- Achievable
- Relevant
- Time-bound

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 3.
Individuazione delle finalità, degli obiettivi di secondo livello, delle alternative**

Per individuare le alternative fattibili, è utile partire da una matrice delle finalità generali e degli obiettivi specifici della *policy*, con i diversi programmi e progetti. Questo è un riepilogo degli obiettivi ricorrenti nelle riforme universitarie.

Finalità di fondo (Fundamental objectives)		Obiettivi (Goals, Means objectives)		Opzioni alternative di policy		
Finalità A	A1.ridurre i costi di produzione di un laureato	Obiettivo A	ridurre del 5% in 3 anni l'abbandono degli studi universitari	<u>Politica 1</u> eliminazione dei vantaggi legati all'immatricolazione	<u>Politica 2</u> migliore informazione sui corsi di studio	<u>Politica 3</u> creazione di due diversi tipi di laurea, sul modello tedesco
	A2.ridurre il gap con gli altri paesi europei					
	A3.ridurre i costi per le famiglie					
Finalità B	B1. avere laureati più rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro	Obiettivo B	ridurre del 20% in 5 anni il tempo di attesa tra laurea e prima occupazione	<u>Politica 4</u> favorire gli stages con incentivi per le imprese	<u>Politica 5</u> favorire gli stages con incentivi agli studenti	
	B2.ridurre i costi post laurea per le famiglie					
Finalità C	C1.utilizzare in modo più intensivo le risorse degli atenei	Obiettivo C	accelerare del 20% in 5 anni i tempi della laurea	<u>Politica 6</u> aumentare le tasse per i fuoricorso	<u>Politica 7</u> penalizzare le facoltà con molti fuoricorso	<u>Politica 8</u> controllare i carichi didattici dei corsi

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

Prima di passare a esaminare la **valutazione ex ante**, anticipiamo qui l'esame di alcune categorie generali molto importanti, che nel manuale sono trattate in momenti successivi.

1. i **criteri** della valutazione
2. il **modello logico**
3. i **tempi** della valutazione

1. I criteri per la valutazione

L'approccio razionale considera soprattutto quattro criteri per la valutazione delle politiche pubbliche:

economicità ***Economy***

efficienza ***Efficiency***

efficacia ***Effectiveness***

equità ***Equity***

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → criteri

Criterio dell'economicità

= fare in modo che le risorse necessarie (input) siano acquisite ai costi più bassi e siano disponibili nei modi più appropriati.

Tra i problemi per la valutazione *ex ante*, citiamo la stima corretta non solo dei costi diretti, ma anche di quelli indiretti

Tra gli strumenti di verifica *ex post*, ricordiamo la *spending review*

The screenshot displays a flight search interface for the route Milan (MXP) to Athens (ATH) from 05/11/15 to 12/11/15. The search results show 4 out of 622 offers for 1 adult. The interface includes filters for flight type (Direct, Max 1 stop, All flights) and departure times. The search results are sorted by price, with the lowest fare being €329 from opodo. The results table is as follows:

Orario	Andata	Ritorno	Durata complessiva del volo	Prezzo totale*
10:50	Milano	14:20	Atene	opodo € 329
22:05	Atene	23:10	Milano	eDreams € 333
10:50	Milano	14:20	Atene	tripadvisor € 330
21:20	Atene	14:35	Milano	tripadvisor € 341

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → criteri

Criterio dell'efficienza

=individuare la soluzione con il miglior rapporto tra le risorse assorbite e i prodotti erogati

Efficienza = **output/input**

Uno strumento è più efficiente se fornisce

- lo stesso output con minore input
- un output superiore con lo stesso input



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → criteri

Criterio dell'efficacia

= verificare l'effettiva capacità di una soluzione di risolvere il problema per la quale è stata pensata

Uno strumento è più efficace se risolve, o almeno attenua, il problema iniziale

Se questo è il problema,



la soluzione a destra è più efficace di quella a sinistra



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → criteri

Criterio dell'equità

= evitare la sistematica discriminazione di alcuni

- i costi non devono continuamente gravare sugli stessi
- i benefici non devono regolarmente favorire sempre gli stessi



<http://vaemploymentlawyer.com/tag/virginia-disability-discrimination-lawyer/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

Il modello logico: quel che occorre valutare

1. L'input (o le risorse)

quali risorse vanno messe a disposizione della policy, e a quali costi?

cfr contributo delle *management sciences*:

- Le risorse finanziarie: tecniche di bilancio
- Le risorse umane: formazione, valutazione..
- La logistica
- L'approvvigionamento di beni e servizi da terzi
- La comunicazione
- L'ICT...

2. Il processo (o le azioni)

Le azioni: che cosa devono fare i diversi attori coinvolti per attivare le risorse e mettere in funzione la politica?

3. Tre tipi di esiti

Che cosa succede come conseguenza di una politica pubblica?

una distinzione fondamentale:

Prodotto (output)

Risultato (outcome)

Impatto

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico → gli esiti

Tre diverse prospettive da cui valutare gli effetti (gli esiti, le conseguenze) delle politiche pubbliche:

- **output**: l'insieme dei beni e servizi prodotti dalle amministrazioni e da altri soggetti (aziende, contractors, organizzazioni no profit...) in conseguenza dell'approvazione di una *policy*
- **outcome**: l'insieme dei risultati che si sono effettivamente verificati rispetto a quelli previsti
- **impact**: l'insieme dei risultati 'netti', cioè delle modificazioni che possono essere effettivamente considerate merito – o colpa - della *policy*, al netto dell'influenza di fattori esterni

Differenza output-outcome-impatto

esempio di *policy*: riduzione dell'inquinamento da riscaldamento domestico

output: numero di controlli eseguiti sulle caldaie a gas

outcome: variazioni nella quantità delle emissioni inquinanti

impatto: quanta parte delle variazioni è dovuta alle condizioni climatiche?

esempio di *policy*: riduzione delle morti per tumore al seno

output: numero delle mammografie in seguito a screening

outcome: variazioni del tasso di mortalità per questa patologia

impatto: quanta parte delle variazioni è dovuta a cambiamenti negli stili di vita delle donne?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico → gli esiti

L'impatto

“...the positive and negative, **primary and secondary long-term** effects produced by a development intervention, **directly or indirectly, intended or unintended**. These effects can be economic, socio-cultural, institutional, environmental, technological or of other types”.
da OECD *DAC Glossary of Key Terms in Evaluation and Results-based Management*

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico → gli esiti

The image shows a screenshot of the Vita website. At the top, there is a navigation bar with the Vita logo and links for 'Vita International', 'Afronline', and 'Comitato Editoriale'. Below this is a secondary navigation bar with 'Ultime', 'Storie', 'Interviste', 'Blog', 'Bookazine', and 'Sei'. The main content area features a large article header with the title 'Se l'impact investing entra in Vaticano' by Sara Seganti, dated 07 luglio 2016. The background of the header is a photograph of a large, ornate building with many statues. Below the article title, there are social media sharing icons for Facebook, Google+, LinkedIn, Twitter, Email, and Print.

«La Chiesa Cattolica ha nuovamente preso posizione in favore degli investimenti ad impatto sociale come strumento d'azione in linea con il magistero di Papa Francesco». L'intervento del Segretario Generale di Social Impact Agenda per l'Italia

Si è conclusa pochi giorni fa la Seconda Conferenza Vaticana sull'Impact Investing che ha riunito a Roma per tre giorni i maggiori operatori interessati ad affrontare i problemi sociali senza rinunciare alla sostenibilità economica.

<http://www.vita.it/it/article/2016/07/07/se-limpact-investing-entra-in-vaticano/140073/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico → gli esiti

Differenza outcome - impatto

esempio: riduzione dell'inquinamento da riscaldamento domestico

outcome: le emissioni inquinanti negli ultimi 5 anni sono diminuite dell'x%, un risultato inferiore a quanto era stato previsto

impatto: la valutazione d'impatto deve considerare le possibili cause interne o esterne all'intervento.

Possibili **cause interne:** l'output (controlli, informazioni agli utenti..) è stato carente

Possibili **cause esterne** non aggredibili dall'intervento pubblico:

- periodo straordinario di stagnazione dell'aria che tiene a quote basse gli inquinanti
- minor *compliance* degli utenti dovuta ai costi dei controlli in un periodo di crisi economica...

esempio: riduzione delle morti per tumore al seno

outcome: inferiore al previsto, perché la diminuzione della mortalità non c'è stata

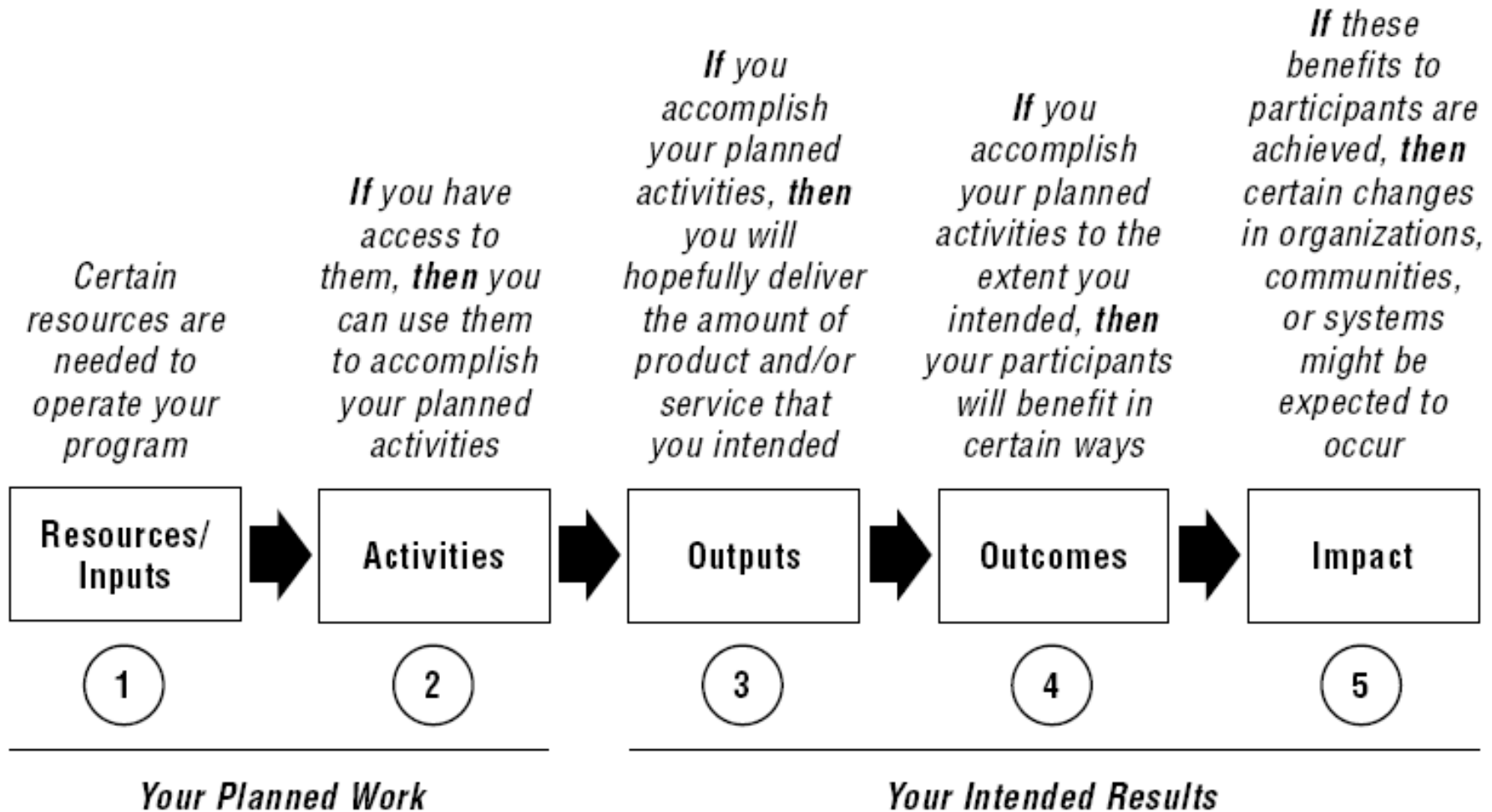
impatto: la valutazione d'impatto deve considerare le possibili cause interne o esterne all'intervento.

Possibili **cause interne** migliorabili con un migliore disegno dell'intervento: una maggiore capacità di individuare le donne più a rischio e di rafforzare l'informazione e la pressione perché si presentino ai controlli.

Possibili **cause esterne** non aggredibili dall'intervento pubblico: stili di vita malsani più diffusi tra le donne (fumo..)

Data l'importanza di queste categorie, che ormai sono lo standard per l'analisi delle politiche pubbliche, il modello è ripetuto nelle quattro slide seguenti.

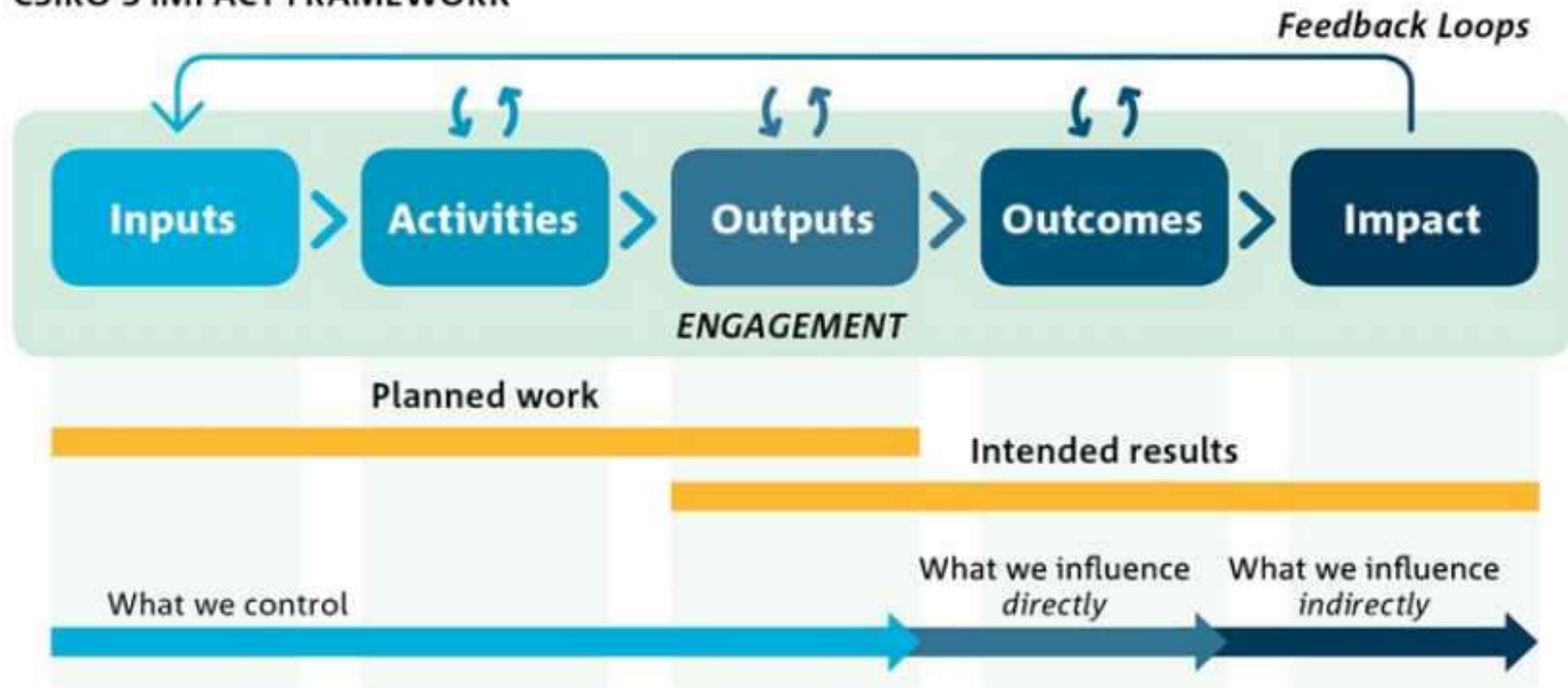
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico



toolkit.pellinstitute.org

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

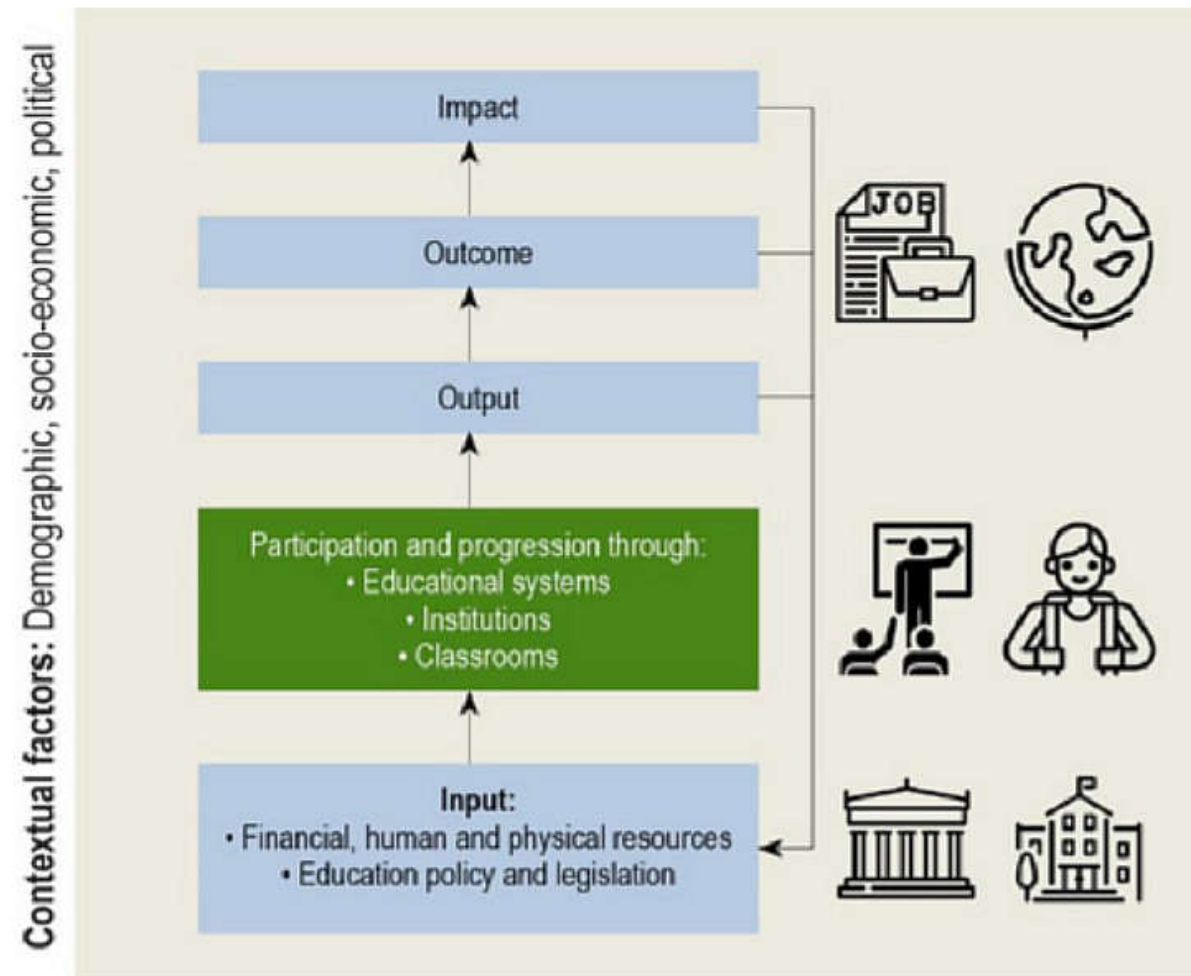
CSIRO'S IMPACT FRAMEWORK



<http://www.csiro.au/en/About/Strategy-structure/Our-impact-framework/Ensuring-CSIRO-delivers-impact>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

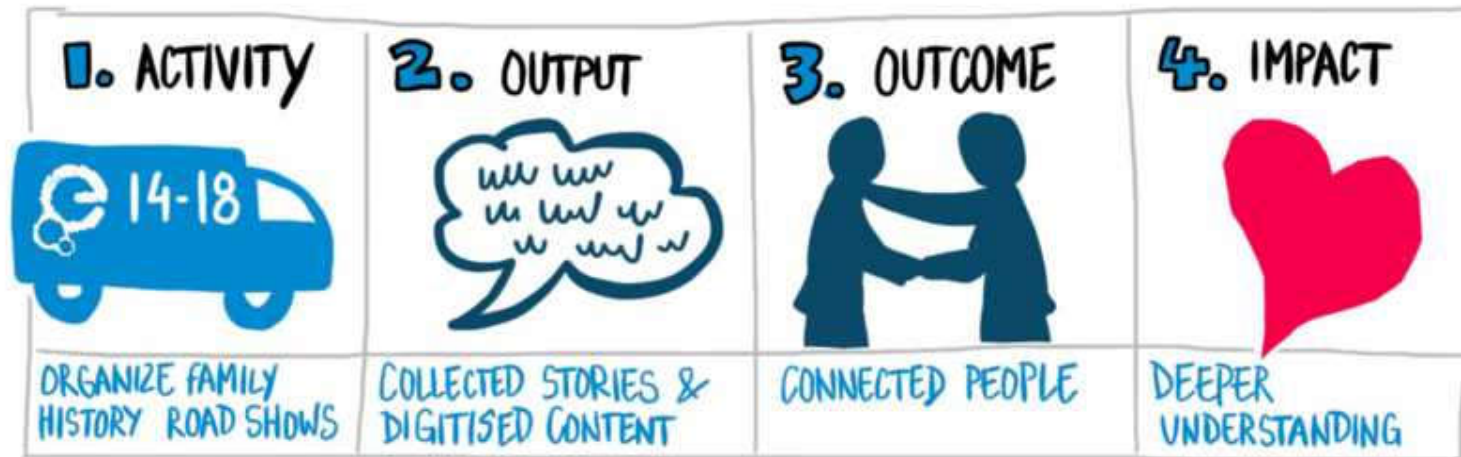
Figure A. Organising framework of indicators in *Education at a Glance*



p. 13 <https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/f8d7880d-en.pdf?expires=1578880266&id=id&accname=guest&checksum=A15E487ACF833C3855BD21A63F8AA5BF>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

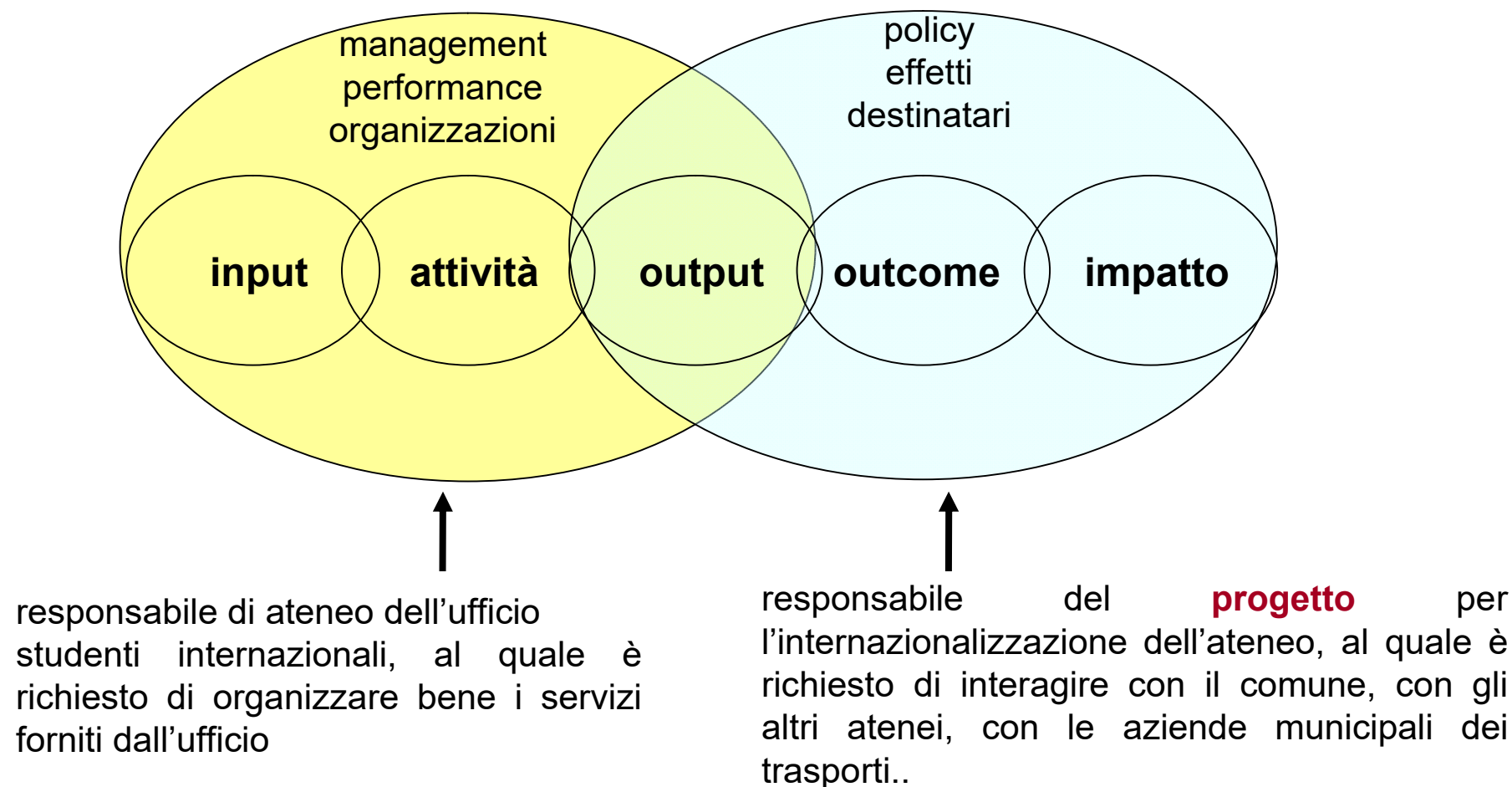
MISSION:
TRANSFORM
THE WORLD
WITH
CULTURE!



<http://strategy2020.europeana.eu/>

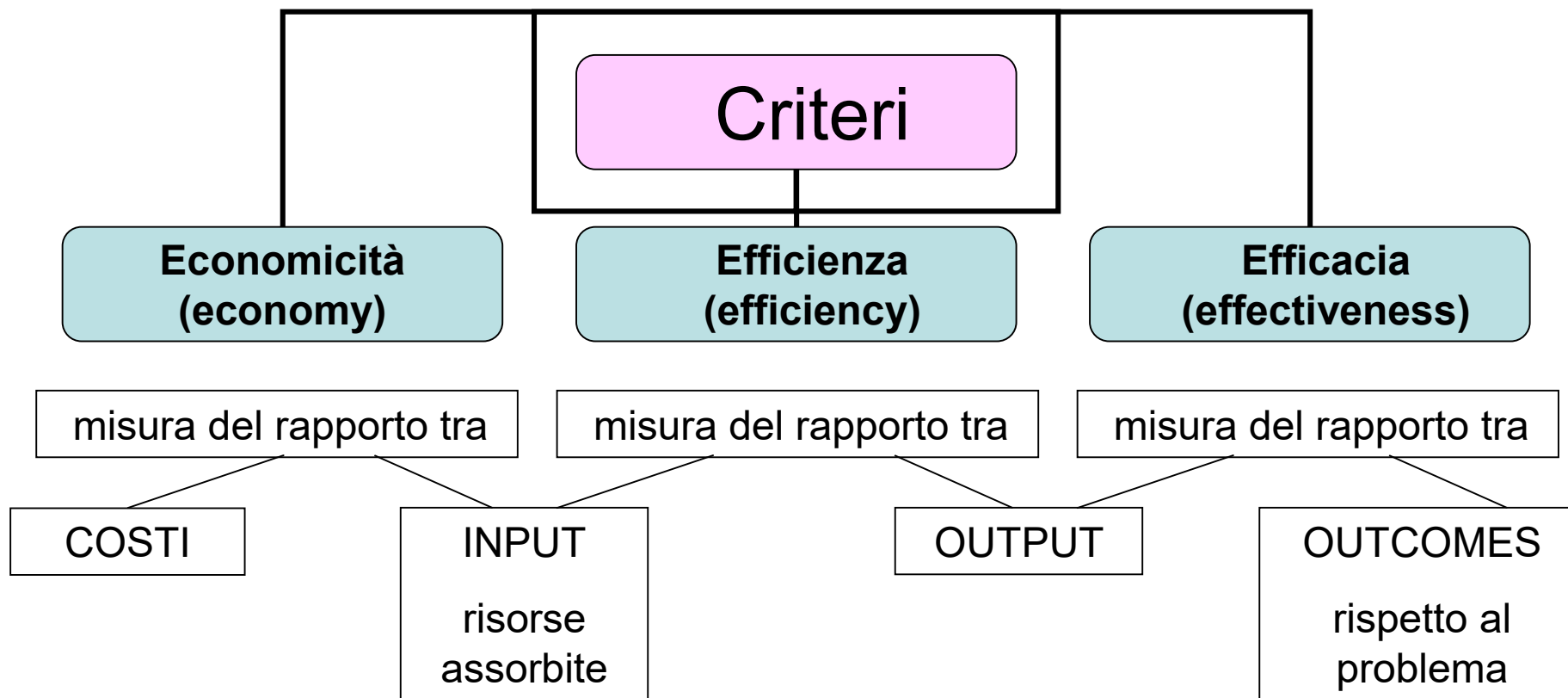
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

Come il modello logico integra **management** e **policy analysis**
Esempio: l'internazionalizzazione atenei milanesi



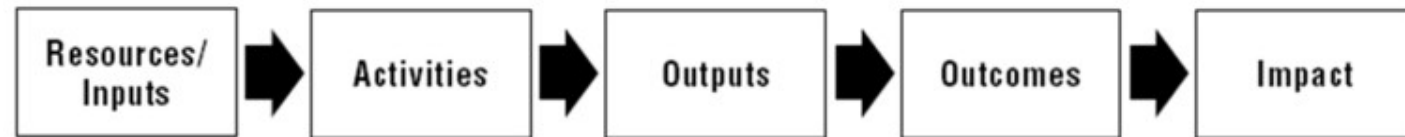
Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

Come il **modello logico** integra i diversi **criteri di valutazione**



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

Lo schema



deve essere applicato alle **diverse fasi del ciclo** della *policy analysis*.

1. prima della decisione, per raccomandare la scelta migliore: **Valutazione (o analisi) ex ante, o prospective evaluation**
 - forward modeling
 - outcome prediction
 - action selection
 - parameter setting
2. durante l'implementazione: **Valutazione in itinere, o monitoraggio**
3. dopo un congruo periodo, per capire se la politica ha funzionato o no: **Valutazione ex post, o retrospective (o summative) evaluation**

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → il modello logico

Il modello logico nelle **diverse fasi della valutazione**

	input	process	output	outcome	impact
Valutazione 'formativa' per impostare l'implementazione	Quali risorse occorrono per ottenere i risultati attesi?	Come risolveremo le interdipendenze tra i diversi comparti e i diversi processi?	Quali prodotti e servizi occorrerà fornire?	Quali cambiamenti prevediamo di realizzare per i destinatari?	Quali cambiamenti di lungo periodo intendiamo raggiungere?
Valutazione in itinere o monitoraggio durante l'implementazione	Le risorse che stiamo utilizzando sono quelle giuste? I costi sono sotto controllo?	L'uso che ne viene fatto è quello più efficiente?	Quali prodotti e servizi stiamo fornendo? Con quali tempi e modi?	Come sono accolti dai destinatari i nostri output?	
Valutazione ex post o 'sommativa' dopo un congruo periodo, per capire se la politica ha funzionato o no	Complessivamente, le risorse sono state adeguate?	L'uso che ne è stato fatto ha rispettato il criterio di efficienza?	Quali prodotti e servizi sono stati effettivamente forniti? Ci sono stati scostamenti dalle previsioni?	Qual è oggi lo stato del problema iniziale? Quali valutazioni danno gli interessati?	I cambiamenti di lungo periodo si sono verificati? Sono intervenuti fattori non previsti?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

Torniamo ora alle fasi del ciclo del *rational policy making*.

Dove eravamo rimasti:

1. Comprensione del problema
2. Raccolta delle informazioni e analisi delle cause
3. Individuazione delle finalità, degli obiettivi e delle alternative

4. La valutazione ex ante

Obiettivi:

- anticipare gli effetti positivi e negativi delle diverse alternative
- orientare la scelta tra le alternative migliori

Rilevanza

- decisiva: da questa fase le alternative escono ordinate dalla più raccomandabile alla meno raccomandabile

Strumenti

valutazione sulla base delle 4 “e”:

- Misure di economicità **Economy**
- Misure di efficienza **Efficiency**
- Misure di efficacia **Effectiveness**
- Misure di equità **Equity**



Prospective Evaluation

- Evaluation in which a proposed program is reviewed before it begins (ex ante)
- Attempts to:
 - analyze its likely success
 - predict its cost
 - analyze alternative proposals and projections

IPDET © 2014



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante

L'utilizzazione del criterio dell'efficienza.

L'efficienza "è una relazione tra mezzi e fini.

$$\frac{\textit{the value of the results}}{\textit{the value of the resources used to produce them}}$$

La valutazione dell'efficienza economica è "un'analisi comparata di linee di azione alternative considerando sia i loro costi, sia le loro conseguenze".

da *Looking Back, Moving Forward*, Sida Evaluation Manual

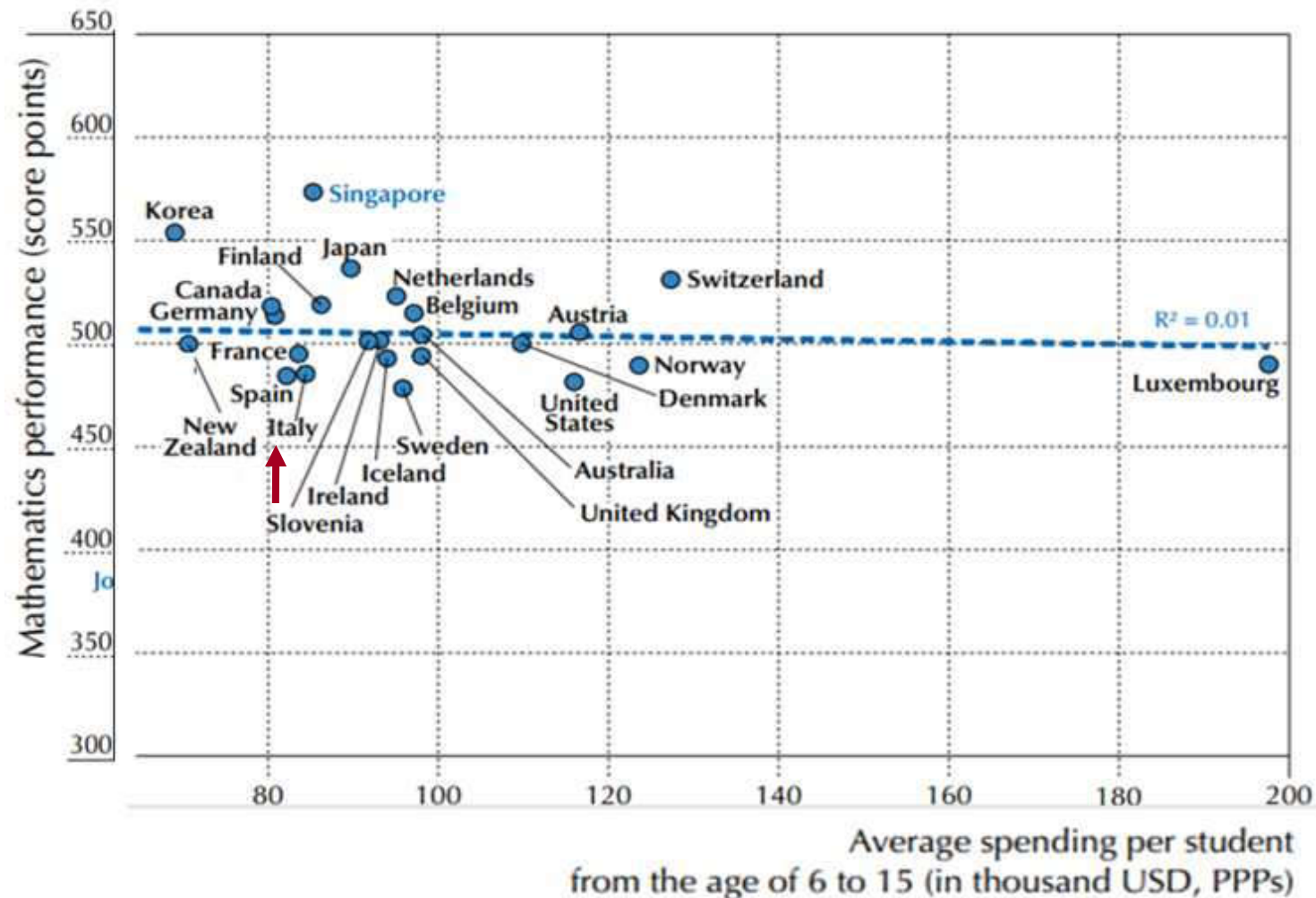
Talvolta, sono le comparazioni a mettere in evidenza problemi di inefficienza, perché rivelano l'esistenza di casi che performano meglio, producendo risultati migliori con minori risorse. Questi casi possono essere presi come ***benchmark***.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza

Esempio: molti paesi, tra cui Francia, Germania, Canada, Corea.. allocano la spesa per studente in modo più efficiente dell'Italia rispetto ai risultati in matematica

www.oecd.org/pisa/keyfindings/pisa-2012-results-volume-IV.pdf

Spending per student from the age of 6 to 15 and mathematics performance in PISA 2012



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza

In altri casi, conoscendo il costo di una politica pubblica, è possibile individuare delle alternative più efficienti, cioè capaci di garantire benefici superiori a costi uguali o inferiori. Esempio:

**ECONOMIC COSTS OF YOUTH
DISADVANTAGE AND HIGH-RETURN
OPPORTUNITIES FOR CHANGE**

July 2015



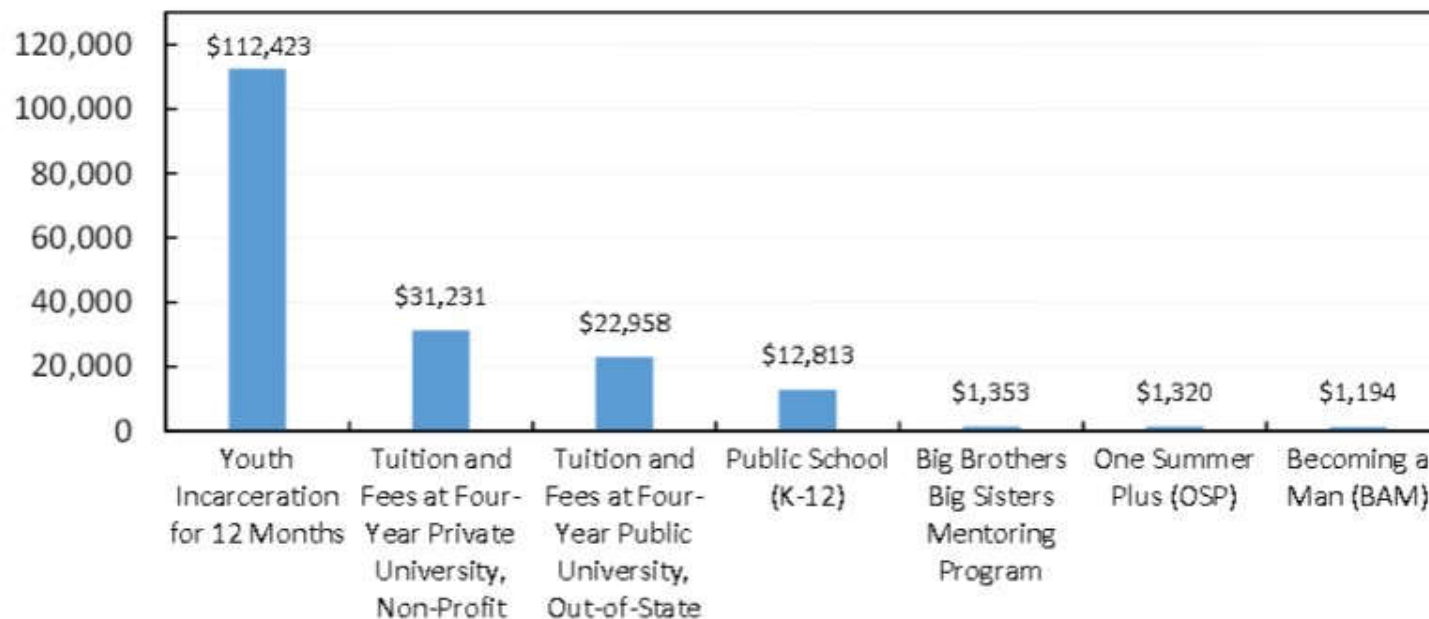
https://www.whitehouse.gov/sites/default/files/docs/mbk_report_final_update1.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza

The average annual cost of incarceration for a single juvenile is over \$100,000—far more costly than the sticker price of tuition at the most expensive college in the country or a year of intensive mentoring. This suggests that government expenditures on crime could be redirected toward higher-return investments that generate larger benefits for the wider economy.

Figure 7: Annual Cost of Juvenile Incarceration vs. Other Youth Investments

Dollars (2014\$)



https://www.whitehouse.gov/sites/default/files/docs/mbk_report_final_update1.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza

Nei casi in cui sono in gioco più alternative con insiemi di costi e benefici diversi, e sia i costi, sia i benefici possono essere ragionevolmente espressi in valori monetari (es: creazione di infrastrutture, agevolazioni o sanzioni economiche, ecc), l'Analisi Costi/Benefici costituisce un metodo molto importante per la valutazione.



“L'analisi costi-benefici (ACB) è uno strumento internazionalmente accettato dalla Commissione Europea, dalla Banca mondiale, e altre organizzazioni internazionali che rende più trasparenti le scelte di investimento di un'amministrazione pubblica” da Gruppo di Lavoro sulla valutazione dei progetti, Analisi costi-benefici della Linea AC Genova – Milano – Terzo Valico dei Giovi, 26 Novembre 2018,

<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/documentazione/2018-12/3.%20Allegato%201%20%E2%80%93%20Analisi%20costi-benefici%20del%20Gruppo%20di%20Lavoro%20sulla%20valutazione%20dei%20progetti.pdf>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza

L'analisi costi benefici (ACB o CBA)

Il riferimento di base è l'analisi delle decisioni (v. slide precedenti).

In estrema sintesi, i passaggi fondamentali dell'ACB sono i seguenti:

1. Individuazione dei costi e dei risultati attesi (benefici) nel caso dell'adozione di un'alternativa di *policy*, con particolare attenzione non solo ai costi e ai risultati diretti, ma **anche a quelli indiretti**

2. Quantificazione dei costi e dei benefici **in termini monetari**

3. Individuazione dei **tempi** entro i quali
sarà necessario sopportare i costi
saranno usufruibili i benefici.

4. Riduzione dei valori futuri al loro **valore attuale** (attualizzazione): un euro oggi vale più di un euro tra un anno. E un euro tra un anno vale più di un euro tra due anni...

5. Stima delle probabilità e calcolo delle **conseguenze attese**

6. Confronto tra i risultati di queste elaborazioni riguardanti i costi e i benefici

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

Procedura-tipo per l'analisi costi-benefici

<i>Costi</i>	<i>Operazioni</i>	<i>Benefici</i>
<i>conseguenze negative: a b</i>	<i>1. individuazione di tutte le conseguenze derivanti dall'adozione dell'opzione "politica 1"</i>	<i>conseguenze positive: y z</i>
<i>costo di a= €a1 il primo anno €a2 il secondo anno costo di b= €b1 il primo anno €b2 il secondo anno</i>	<i>2. quantificazione dei costi e dei benefici in termini monetari (euro) e individuazione dell'orizzonte temporale</i>	<i>beneficio di y= €y1 il primo anno €y2 il secondo anno beneficio di z= €z1 il primo anno €z2 il secondo anno €z3 il terzo anno</i>
<i>costo di a= (€a1 x 0,952381) + (€a2 x 0,907029) costo di b=(€b1 x 0,952381) + (€b2 x 0,907029)</i>	<i>3. riduzione dei valori futuri al loro valore attuale</i>	<i>beneficio di y=(€y1 x 0,952381) + (€y2 x 0,907029) beneficio di z=(€z1 x 0,952381) + (€z2 x 0,907029) + (€z3 x 0,863838)</i>
<i>costo attuale di a x probabilità di a (100%) costo attuale di b x probabilità di b (80%)</i>	<i>4. stima delle probabilità e calcolo delle conseguenze attese</i>	<i>beneficio attuale di y x probabilità di y (60%) beneficio attuale di z x probabilità di z (80%)</i>
	<i>5. Confronto e assegnazione del valore (v. slide successiva)</i>	

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

Criteri per mettere tra loro in relazione i risultati delle due colonne:

1.il valore attuale netto:

- differenza (benefici - costi)
- si può considerare efficiente una politica se la differenza è superiore allo zero, cioè se i benefici eccedono i costi. "Il calcolo del beneficio netto risponde alla domanda: questa politica genera benefici sufficienti per compensare almeno potenzialmente coloro che ne sopportano i costi?" (Weimer e Vining, 1998, p. 378; v. anche Nagel, 1990, p. 431).

2.il rapporto benefici/costi

- al numeratore i benefici, e al denominatore i costi
- si può considerare efficiente una politica il cui risultato è superiore a uno

3.il tasso interno di rendimento economico

- il tasso di sconto in base al quale il flusso dei costi e dei benefici assume un valore attuale netto uguale a zero. Si può considerare efficiente una politica se questo valore è superiore al tasso di sconto adottato: nel caso opposto, converrebbe investire le risorse in altri modi.

Quando il problema è definire se una singola opzione di *policy*, considerata isolatamente, è efficiente o no, i tre criteri sostanzialmente forniscono indicazioni convergenti.

Ma.....

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

Criteri per confrontare il valore di due o più alternative di policy

... Ma se il problema è stabilire una graduatoria tra diverse alternative di policy rispetto al parametro dell'efficienza, allora l'ordine può variare al variare del criterio adottato.

Si consideri ad esempio il confronto tra due progetti. Il primo prevede benefici 10 e costi 5, e il secondo benefici 15 e costi 8.

– In base al criterio B-C, il secondo è più efficiente del primo.

– In base al criterio B/C, il primo è più efficiente del secondo.

In questi casi, **il tasso interno di rendimento economico** ha il vantaggio di fornire una valutazione non influenzata dall'importo dei rispettivi valori assoluti.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

L'Analisi Costi Benefici è una metodologia complessa capace di fornire informazioni molto utili per le scelte pubbliche, soprattutto nel caso delle grandi infrastrutture o degli investimenti per il miglioramento dei servizi. Ma presenta anche alcuni problemi.

Primo problema: la monetizzazione

A un primo sguardo, l'idea di monetizzare benefici e costi quando sono in gioco beni quali la salute o il benessere psicofisico può apparire inappropriata.

Tuttavia, in molti casi stimare il costo economico delle malattie è possibile e utile. In una logica di mercato, lo fanno le assicurazioni. In una logica di *policy evaluation*, lo fanno le agenzie governative.

Nella slide seguente, sono considerati i costi per le famiglie e per i servizi sanitari pubblici del follow-up di chi riceve la diagnosi di un tumore. Queste cifre permettono di dimostrare quanto siano più efficienti le politiche per la prevenzione rispetto a quelle per la cura.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

Universität Bielefeld

Bielefeld University

School of Public Health

Health Economics and Health Care Management

Cost-of-Illness of Common Cancer Types: Results of a Health Insurance Claims Data Analysis

Oliver Damm¹, Florian Leppert¹, Wolfgang Greiner¹

Results:

- The mean cancer-associated 5-year costs per patient amounted to €5,429 for colorectal cancer, €3,200 for breast cancer, and €5,350 for prostate cancer. The average disease-attributable costs of the first year following diagnosis were €8,746, €4,278, and €4,749 for colorectal, breast and prostate cancer, respectively. Corresponding excess costs of the last year of life were €15,878, €10,833, and €14,730 (*Figure 1*).

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

Secondo problema: i costi e i benefici indiretti

L'ACB richiede che siano stimati anche gli effetti indiretti. Ma attribuire un valore monetario a conseguenze non del tutto intuitive è complicato.

Esempio: Elevati livelli di istruzione sono associati a comportamenti socialmente utili. Ma qual è il valore monetario da attribuire alla fiducia negli altri o alla partecipazione politica?

OUTCOME

Education at a Glance 2014: OECD Indicators © OECD 2014

Personal outcomes

Indicator A5 How does educational attainment affect **participation in the labour market**?

Indicator A6 What are the **earnings advantages** from education?

Social outcomes

Table A8.1a (L) Percentage of adults reporting that they are in **good health**, by educational attainment and literacy proficiency level (2012)

Table A8.2a (L) Percentage of adults reporting that they **volunteer** at least once a month, by educational attainment and literacy proficiency level (2012)

Table A8.3a (L) Percentage of adults reporting that they **trust others**, by educational attainment and literacy proficiency level (2012)

Table A8.4a (L) Percentage of adults reporting that they believe they **have a say in government**, by educational attainment and literacy proficiency level (2012)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficienza → l'analisi costi benefici

Terzo problema: obiettivi e parametri di valutazione molteplici

Come nel caso di molte decisioni private, così anche molte politiche pubbliche hanno obiettivi diversi. E in questi casi spesso attori diversi assegnano a ciascun aspetto una rilevanza diversa.

Per quanto riguarda le decisioni private, si consideri ad esempio il caso della scelta di un cellulare. Le preferenze possono riguardare:

- sistema operativo
- prestazioni fotocamera
- memoria
- prezzo
- dimensioni
- anno di produzione...

Sul web esistono molti siti che permettono all'utente di selezionare le caratteristiche per lei più rilevanti e che su questa base forniscono l'elenco dei modelli più adeguati.

Anche nel caso delle decisioni pubbliche può essere utile considerare le preferenze di categorie di destinatari diversi per i diversi aspetti di una *policy*.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → criterio dell'efficienza

In questi casi più complessi, l'efficienza delle diverse alternative può essere valutata con **l'analisi multicriterio** [Multi-Criteria Decision Analysis, MCDA o MCA]
“Multi-criteria decision analysis is a quantitative approach to evaluating decision problems that involve multiple variables (criteria)”

Quando sono in gioco decisioni pubbliche, e non individuali, l'analisi multicriterio (MCA) consente di prendere in considerazione simultaneamente:

- una molteplicità di criteri (come indica il nome: v. esempio slide successiva)
- una molteplicità di preferenze.

Questo avviene dividendo il processo decisionale in due parti, autonome l'una dall'altra, fino alla confluenza finale:

1. la valutazione tecnica, condotta dagli esperti
2. la valutazione 'politica', basata sulle diverse sensibilità e preferenze soggettive dei diversi attori coinvolti.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → criterio dell'efficienza → l'analisi multicriterio

Un esempio estremamente semplificato

Una famiglia deve acquistare una nuova casa, e tuttavia non trova un accordo sulla scelta migliore. La madre preferisce l'appartamento A, il padre l'appartamento B, ecc

I criteri significativi in una scelta di questo tipo possono essere:

- grandezza
- ubicazione
- prezzo
- stato di conservazione

L'analisi multicriterio consente di separare il giudizio tecnico, formulato dagli esperti, dal giudizio sulla rilevanza dei diversi criteri, formulato dagli interessati, e cioè dai singoli membri della famiglia.

Questi ultimi, però, non saranno chiamati a indicare una graduatoria dei vari appartamenti considerati, ma una graduatoria, **un peso, dei vari criteri** utilizzabili per la scelta.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → misure di efficienza → analisi multicriterio

1. La valutazione tecnica

Le varie alternative disponibili sono valutate dagli esperti assegnando a ciascuna dei punteggi, rispetto a ogni criterio, sulla base di dati oggettive. Questa operazione consiste nel costruire una 'matrice della decisione'.

Esempio: dei tecnici immobiliari, o dei siti web dedicati al mercato immobiliare, assegnano a ogni appartamento dei punteggi, ma nella prima fase non comunicano queste valutazioni ai familiari.

	grandezza	ubicazione	prezzo	stato conserv
appart. 1	10	8	1	3
appart 2	8	9	3	2
appart. 3	5	5	4	3

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → misure di efficienza → analisi multicriterio

2. La valutazione soggettiva, 'politica'

Ai singoli familiari viene chiesto di esprimere un giudizio non sui singoli appartamenti, ma sulla rilevanza da loro attribuita ai **diversi criteri**, assegnando a ciascuno di loro un peso specifico..

Esempio:

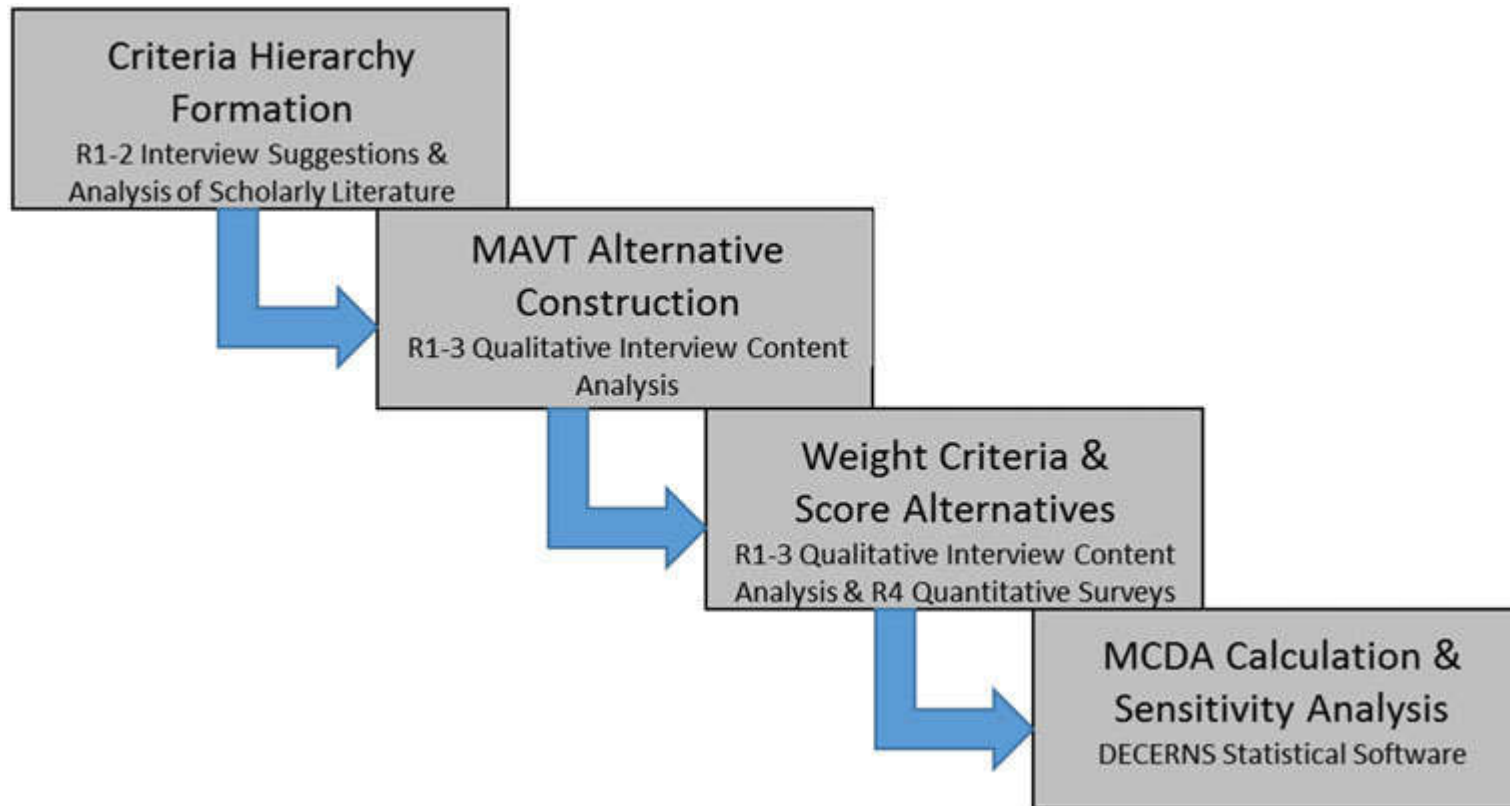
	grandezza	ubicazione	prezzo	stato conserv	Tot
padre	20%	10%	60%	10%	100
madre	50%	20%	25%	5%	100
figlia	30%	50%	10%	10%	100

3. La confluenza delle valutazioni tecniche e di quelle politiche

I pesi indicati dai diversi membri della famiglia sono applicati ai punteggi forniti dai tecnici, in modo da individuare l'appartamento che più risponde alle preferenze della famiglia.

Esistono molti software che permettono di calcolare facilmente i risultati, e di fare delle analisi di sensitività (*sensitivity analysis*), cioè delle simulazioni per capire quali variazioni nelle valutazioni dei tecnici o nelle preferenze degli *stakeholders* potrebbero determinare un risultato diverso.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → misure di efficienza → analisi multicriterio



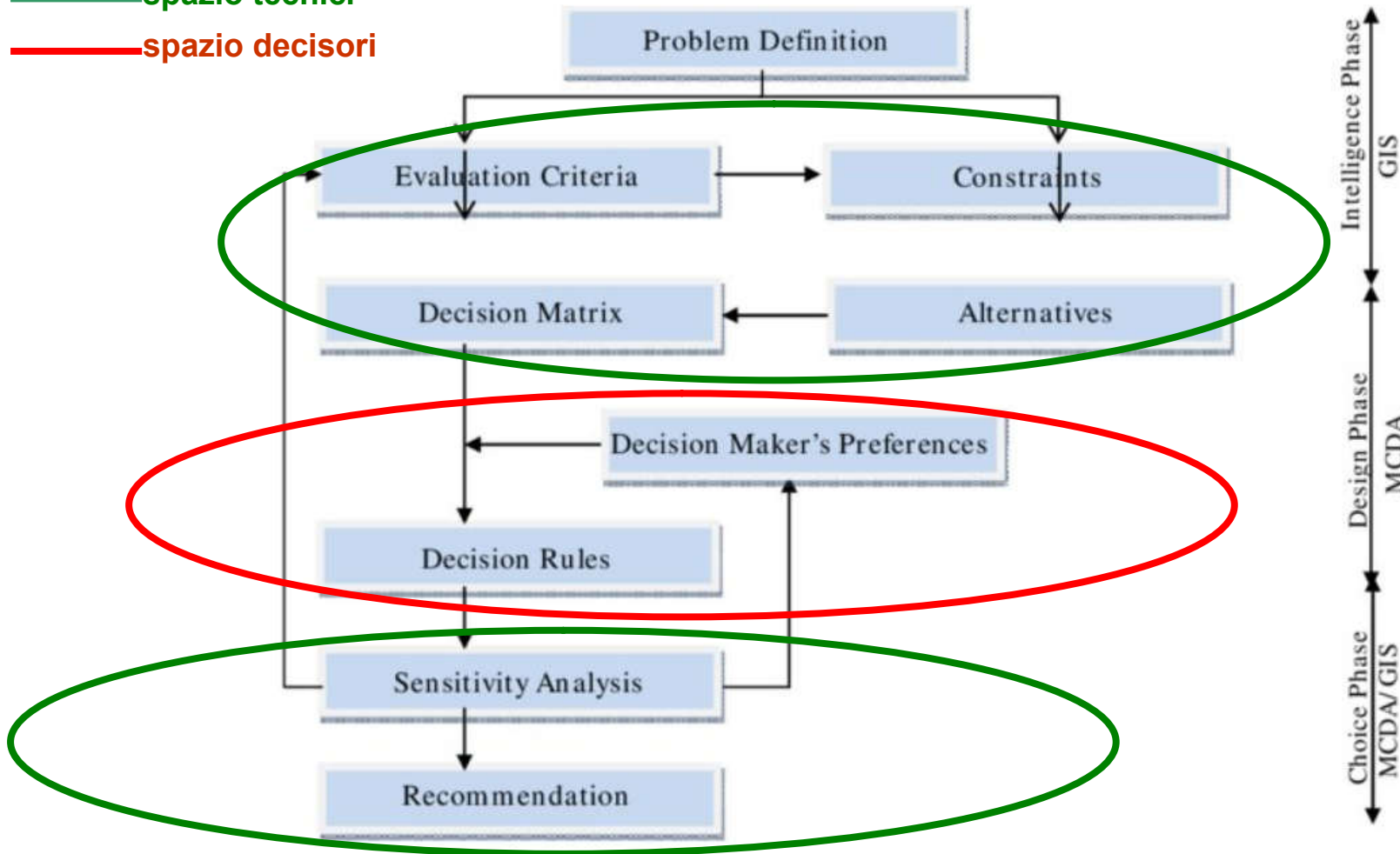
Flowchart of multi-criteria decision analysis (MCDA) model

Trump et al, 2017, *A decision analytic model to guide early-stage government regulatory action: Applications for synthetic biology*
<https://www.researchgate.net/publication/314091554> A decision analytic model to guide early-stage government regulatory action Applications for synthetic biology

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → misure di efficienza → analisi multicriterio

— spazio tecnici

— spazio decisori



Framework for spatial multi-criteria decision analysis (Malczewski, 1999)

https://www.researchgate.net/publication/290474737_Review_of_methods_for_modelling_forest_fire_risk_and_hazard/figures?lo=1

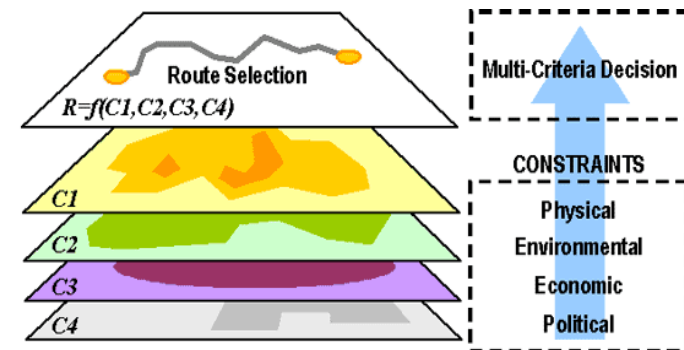
Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → misure di efficienza → analisi multicriterio

Esempio di applicazione in campo pubblico.

C'è il problema di costruire una nuova strada per collegare due città.

1. Una volta delimitato il problema, sono individuati i criteri (cioè gli aspetti, le variabili) significativi per la scelta:

- sicurezza idrogeologica del tracciato
- impatto ambientale
- attrattività economica
- apprezzamento da parte dei cittadini....



2. I tecnici individuano i tracciati possibili e assegnano a ciascuno di loro un valore per ognuno dei quattro criteri considerati
3. I politici e le organizzazioni più rappresentative sono chiamati ad esprimersi sul peso che ciascuno di loro assegnerebbe ai quattro diversi criteri
4. Le ponderazioni sono applicate alle valutazioni dei tecnici per individuare il tracciato preferito.

Il vantaggio di questa procedura è quello di spostare il confronto o il conflitto dalle preferenze per le alternative alle preferenze per i criteri generali. Questo di per sé induce gli attori a ragionare sui valori e non sui casi specifici.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → linee di ricerca → la valutazione ex ante → strumenti → misure di efficienza → analisi multicriterio

Sul web si possono trovare molti esempi e il software per applicare la Multicriteria Analysis (MCA)



Multicriteria Mapping - helping to understand complex decisions

Multicriteria Mapping is a new web-based application that helps to analyse complex issues and make decisions

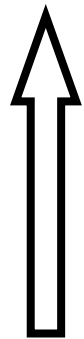
<http://www.sussex.ac.uk/spru/impact/mcm>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante

L'utilizzazione del criterio dell'efficacia

L'efficacia è la capacità di una politica pubblica di raggiungere i risultati per i quali era stata disegnata.

Per valutare *ex ante* se una politica pubblica sarà o no efficace, occorre ricorrere ai metodi precedentemente indicati nella **piramide dell'evidenza nel campo della ricerca sociale**, qui di nuovo riportati, dai più affidabili ai meno affidabili:



Meta analisi e revisione sistematica (Meta-analysis and Systematic reviews)

Sperimentazioni randomizzate (Randomized controlled trials)

Studi di coorte (Cohort studies)

Studi caso-controllo (Case control studies)

Studi di serie di casi e rapporti di casi (Case series, case reports)

Informazioni di base, opinioni degli esperti (Background information, expert opinion)

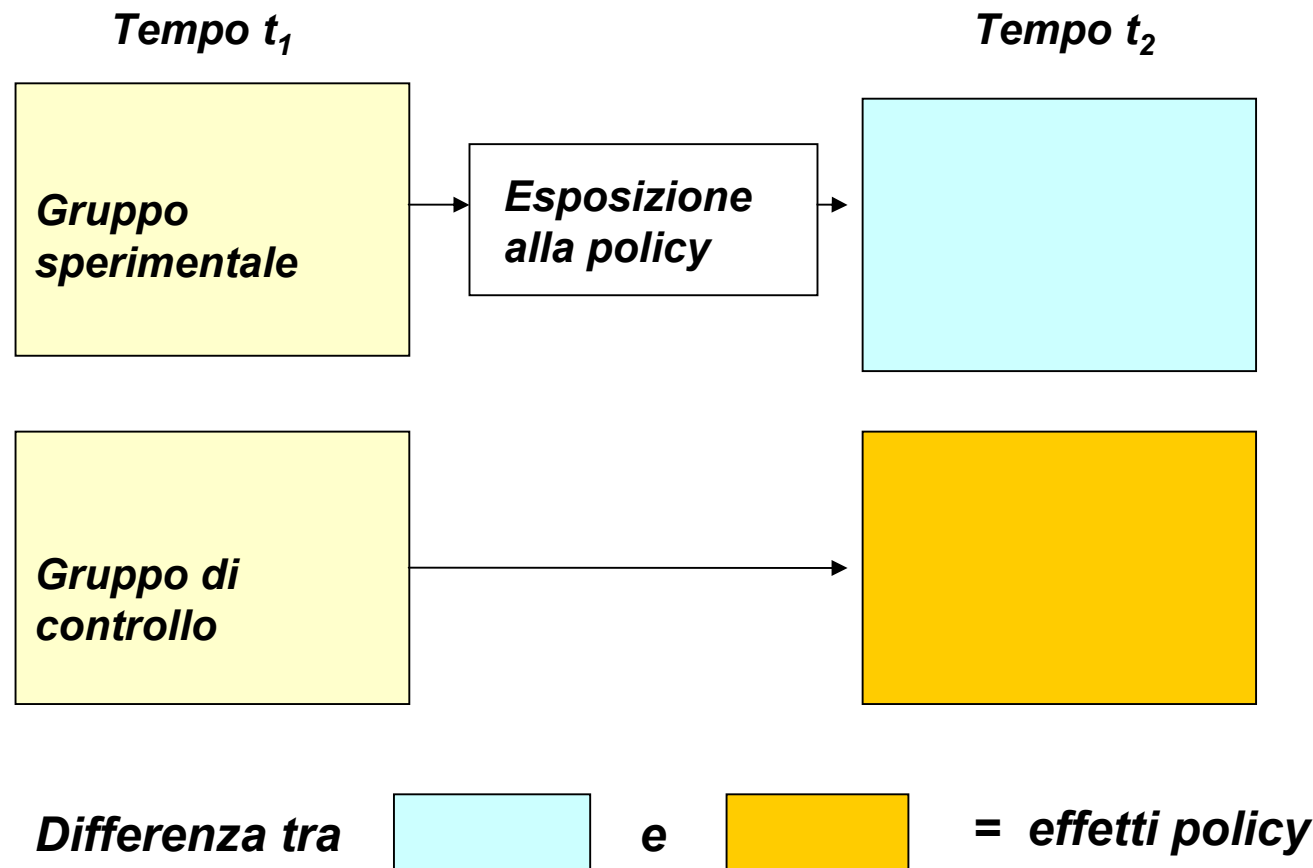
Qui di seguito analizzeremo i due metodi più importanti:

- le sperimentazioni randomizzate
- le meta-analisi e le revisioni sistematiche

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia

1. Sperimentazioni randomizzate

Il modello è analogo a quello seguito per la sperimentazione dell'efficacia di un farmaco



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia → 1. sperimentazioni randomizzate

In molti settori di *policy*, un vero e proprio metodo sperimentale è difficile da adottare: i diritti non possono essere assegnati ad alcuni e negati ad altri, ecc.

Ma si possono adottare provvedimenti in via sperimentale, a termine, e si possono studiare delle clausole valutative per vedere se i risultati ci sono stati o no.

In Italia sono state avviate alcune sperimentazioni in importanti settori di *policy*. Ma purtroppo non sono stati utilizzati i risultati che avevano fornito.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia → 1. sperimentazioni randomizzate

1998. Il primo governo Prodi avvia la sperimentazione del **Reddito Minimo di Inserimento** (RMI), come era stato raccomandato dalla Commissione nazionale contro la povertà della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Commissione Onofri). Furono ammessi alla sperimentazione 39 comuni italiani rappresentativi di tutto il territorio nazionale: 6 nel Nord, 11 nel centro e 22 nel Mezzogiorno.

L'integrazione al reddito era accompagnata da un programma di reinserimento sociale, attraverso l'accettazione di un lavoro o di un percorso formativo, vincolante per accedervi.

La sperimentazione coinvolse il 4% dell'intera popolazione italiana e costò 476 miliardi di lire.

“La sperimentazione fu valutata nei suoi esiti da una commissione tecnica di valutazione presieduta dalla Prof.ssa Chiara Saraceno. I risultati di tale valutazione sono stati trasmessi al Parlamento che però non li ha mai discussi.”

<http://www.nuovi-lavori.it/index.php/sezioni/45-la-prima-esperienza-del-reddito-minimo-di-inserimento>

La relazione può essere letta alla pagina

http://sitiarcheologici.lavoro.gov.it/AreaSociale/FondoNazionale/Documents/RelazionealParlamentoRMI26_06_2007.pdf



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia → 1. sperimentazioni randomizzate

L. 92/2012 (riforma Fornero), art. 4

“Al fine di sostenere la genitorialità e promuovere una cultura di maggiore condivisione dei compiti di cura dei figli all'interno della coppia e per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, **in via sperimentale per gli anni 2013-2015** varranno le seguenti disposizioni: (...).

-sarà prevista la possibilità di concedere alla madre lavoratrice, al termine del periodo di congedo obbligatorio di maternità, per gli 11 mesi successivi e in alternativa alla maternità facoltativa, la corresponsione di voucher, da richiedere al datore di lavoro, per l'acquisto di servizi di baby-sitting oppure per fare fronte agli onerosi servizi pubblici e privati per l'infanzia.

Decreti attuativi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DM 22/12/2012

“3. L'INPS provvede al monitoraggio dell'andamento della spesa comunicandone le risultanze al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze **anche al fine di una eventuale revisione dei criteri di accesso e delle modalita' di utilizzo del beneficio per gli anni di sperimentazione successivi al primo.**”

DM 28/10/2014

INPS Circolare n. 169 del 16/12/2014

INPS Messaggio n. 5805 del 18/09/2015

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia → 1. sperimentazioni randomizzate

L. 92/2012 (riforma Fornero)

Dal 1 gennaio 2019 il voucher non è più stato prorogato, senza alcuna rendicontazione dei risultati della sperimentazione



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia

2. Meta-analisi e revisione sistematica (Meta-analysis and Systematic reviews)

Attraverso questo metodo, sono raccolte e analizzate le evidenze su ricerche effettuate in altri contesti o in altri tempi, per trarre conclusioni sulle probabilità che una data alternativa di *policy* porti al perseguimento degli obiettivi per cui è progettata.

Cfr '*systematic review*' della IARC relativa ai rischi di tumore collegati al consumo di carni rosse e insaccati.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'efficacia → 2. Meta-analisi e revisione sistematica

Esempio: gli incentivi pubblici dati alle imprese per fare Ricerca e Sviluppo producono davvero un effetto addizionale rispetto agli investimenti che comunque le stesse imprese farebbero sulla base di una logica di mercato?

Le politiche a sostegno della Ricerca e Sviluppo e dell'Innovazione in Europa

Il ruolo cruciale dell'innovazione tecnologica nello stimolare la produttività e la crescita economica è stato ampiamente riconosciuto da economisti e politici. Un aspetto importante della valutazione degli effetti delle politiche di incentivo all'innovazione riguarda la verifica della presenza o meno, e dell'entità, di "effetti addizionali" del finanziamento pubblico sugli investimenti tecnologici delle imprese. Obiettivo del presente lavoro è, come primo passo, individuare attraverso una meta-analisi della letteratura contemporanea, l'efficacia di questo tipo di politiche in cinque grandi paesi europei Italia, Germania, Francia, Finlandia, Regno Unito, a questo scopo sono stati raccolti e tradotti i più importanti studi di valutazione delle politiche per la R&S e l'innovazione per ciascun paese e messi a confronto. Successivamente sono stati individuati i principali ostacoli a questo tipo di politiche utilizzando in maniera innovativa dei particolari indicatori del Community Innovation Survey (sondaggio effettuato dall'Eurostat che raccoglie dati a livello di impresa), attraverso una regressione lineare. I risultati hanno portato ad importanti spunti di riflessione.

Tesi di Laurea Magistrale

Facoltà: Scienze Politiche

Autore: Florinda Micara [Contatta »](#)

Composta da 96 pagine.



<http://www.tesionline.it/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → l'analisi costi-efficacia

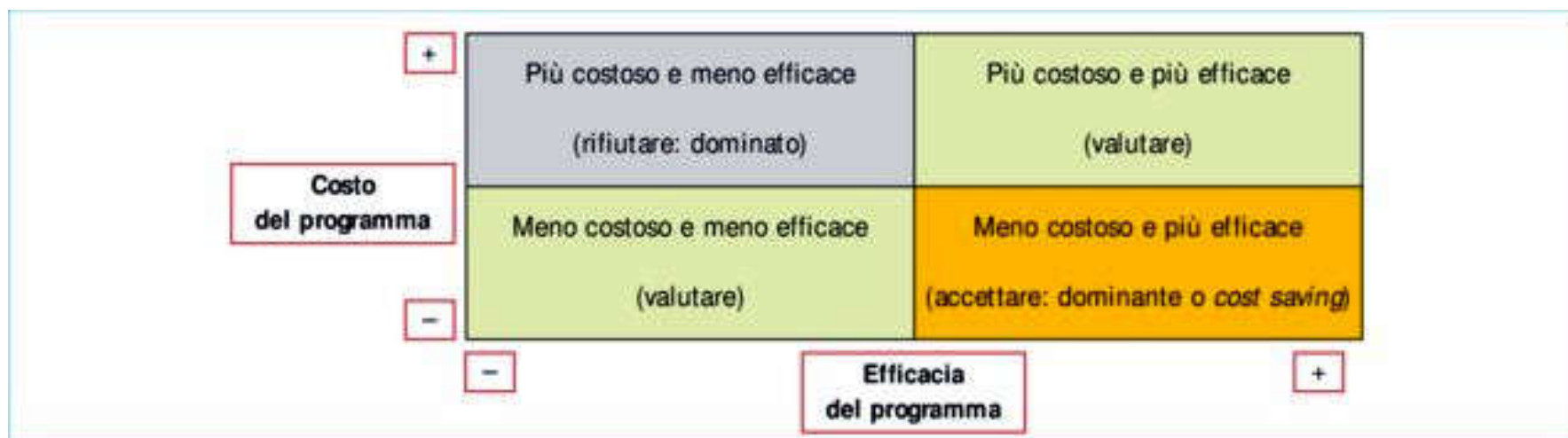
Tra il criterio dell'efficienza e quello dell'efficacia: l'analisi costi-efficacia (Cost-Effectiveness Analysis, CEA)

Dato che le risorse non sono infinite, alla fine anche le soluzioni più efficaci devono comunque fare i conti con i loro costi. Nei settori in cui esistono unità di misura standard condivise per valutare l'efficacia degli interventi, l'analisi costi/efficacia è utilissima per capire:

- come si possono allocare le risorse disponibili in modo da ottenere i risultati migliori
- quanto costerebbe aumentare il grado di efficacia di una politica pubblica.

Nella sua forma più elementare, la CEA permette di capire se

- a parità di risultati, esistono programmi che comportano costi inferiori
- a parità di costi, esistono programmi che generano risultati migliori



C. Lazzaro, I. Iori, G. Gussoni 2008, Italian Journal of Medicine 2(1):55-66

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → l'analisi costi-efficacia

Quando esistono unità di misura standard condivise per valutare l'efficacia degli interventi, l'analisi costi/efficacia permette di aggirare alcuni dei limiti etici e/o operazionali della monetizzazione dei benefici, che invece è necessaria per l'analisi costi/benefici.

Infatti questo tipo di analisi è molto usata nell'economia sanitaria, ad esempio per capire quali metodi di cura applicare, dati i limiti di budget, per aumentare grandezze quali il QALY (Quality Adjusted Life Years), cioè la sopravvivenza con una buona qualità della vita.

“L'analisi costi efficacia ha trovato ampio utilizzo come strumento di valutazione delle politiche pubbliche soprattutto nel mondo anglosassone, in particolare nei settori della sanità, sicurezza stradale e difesa nazionale. Viene in genere preferita all'analisi costi-benefici specialmente dagli analisti di formazione non economica (ingegneri, medici, ecc.), meno inclini ad accettare, anche per via della formazione tecnico-scientifica, il controverso passaggio della monetizzazione dei costi e benefici di beni "intangibili" (vita, tempo, salute, ambiente, ecc.) richiesto dall'analisi costi benefici, oppure da economisti che non condividono la matrice welfaristica di quest'ultima” (da Wikipedia [https://it.wikipedia.org/wiki/Analisi costi efficacia](https://it.wikipedia.org/wiki/Analisi_costi_efficacia) .

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante

L'utilizzazione del criterio dell'equità

L'importanza di questo criterio emerge nella seconda metà del secolo scorso, con il dibattito teorico che ha preparato e accompagnato la grande stagione delle riforme degli anni '60, con le politiche redistributive, per la riduzione delle diseguaglianze sociali:

- occorre garantire l'uguaglianza dei punti di arrivo o 'solo' l'uguaglianza delle risorse iniziali?
- come conciliare equità e efficienza?

Oggi, oltre alle diseguaglianze economiche, sono considerati altri tipi di diseguaglianze:

- Age
- Dependants/caring responsibilities
- Disability
- Gender
- Race
- Religious Belief
- Transgender or transsexual
- Sexual Orientation

Alcuni paesi, quali la Gran Bretagna, prendono sul serio questo tipo di verifiche.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 4. la valutazione ex ante → il criterio dell'equità

Questo è un esempio di toolkit utilizzato nel *National Health Service* britannico

Equality Impact Assessments (EIAs)

What is being assessed and When?

WHAT: A list of Protected Characteristics, i.e. characteristics protected by law, include:

- Age, Disability, Gender reassignment, Marriage & Civil Partnership, Pregnancy and maternity, Race (includes ethnic or national origins), Religion or Belief (include non-belief), Sex (meaning gender) and Sexual orientation;
- Other areas include Human Rights and Carers. Further vulnerable or socio-economic relevant groups may also be included in EIAs.

WHY – Benefits of EIAs

Considers how to best advance equality, eliminate discrimination and promote good relations;

- Help us to make better decisions based on the principles of fairness and equality;
- Ensures services and policies are inclusive and accessible to everyone;
- Helps us to develop a better understanding of the community we serve;
- Helps to identify best practice and improvements to services and functions;
- Removes and works towards resolving any potential disadvantage to any group

(Equality Impact Assessment Toolkit <https://www.barnsleyccg.nhs.uk/about-us/equality-impact-assessments.htm>)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

5. Il monitoraggio e la valutazione in itinere

Dopo l'analisi ex ante, interviene la **decisione delle istituzioni politiche**, che possono accogliere o no le raccomandazioni dei tecnici.

Le scelte fatte dalle autorità competenti cambiano lo scenario in cui operano gli analisti di politiche pubbliche perché selezionano la politica pubblica che va adottata e definiscono il quadro delle operazioni successive.

Dopo queste decisioni, occorre pianificare l'implementazione e monitorare il suo sviluppo, per rilevare sul nascere eventuali problemi.

Dunque, dopo la decisione politica, si apre per gli analisti una nuova fase, quella della valutazione in itinere.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

5. Il monitoraggio e la valutazione in itinere (*'interim'*, *'intermediate'*)

Obiettivi

- verificare l'esistenza dei requisiti per una corretta messa in opera delle decisioni
- sorvegliare la concreta implementazione

Rilevanza

- L'implementazione è una fase molto delicata in cui i problemi sono frequenti
- Le storie dell'implementazione come storie dell'orrore
- L'approccio top-down considera il disegno originario come il termine di riferimento per giudicare l'adeguatezza dell'implementazione

Strumenti

- L'analisi dell'input
- L'analisi del processo
- Una prima provvisoria analisi degli esiti: output e outcome (no impatto)

Criteri

questa fase della valutazione si concentra soprattutto sulla verifica dell'**economicità e dell'efficienza**.

- Le risorse necessarie sono state acquisite ai prezzi più bassi? (cfr spending review)
- Il rapporto input / output è in linea con le previsioni? è allineato ai migliori esempi disponibili? (benchmark)
- I processi sono stati lineari e spediti, o hanno generato difficoltà con un effetto negativo sui prodotti?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

a. Il monitoraggio dell'input

- le risorse previste sono effettivamente disponibili?
- i loro costi sono sotto controllo?
- le risorse umane, la logistica, la comunicazione, le risorse informatiche sono sufficienti?

b. Il monitoraggio dei processi

Tutte le politiche di una qualche rilevanza prevedono

- il coordinamento tra diversi attori istituzionali
- un qualche coinvolgimento di attori non istituzionali: imprese, associazioni di tipo economico, organizzazioni non profit, organizzazioni dei destinatari.

Queste interdipendenze sono monitorate e governate?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

b. Il monitoraggio dei processi

L'Italia è particolarmente esposta al rischio di ritardi e inadempienze: vedi esempio carta d'identità elettronica, che arriverà a coprire tutti i cittadini quando con ogni probabilità la tecnologia sarà cambiata.

L'impostazione prevalente considera 'attuata' una decisione pubblica quando tutti gli atti formali (leggi, decreti attuativi, circolari..) sono stati adottati (v. slides 33-38)

Invece, per l'analisi delle politiche, quel che viene dopo, cioè l'effettiva implementazione, è una fase delicatissima che richiede una stretta osservazione, calibrata il base al rischio di fallimenti.



Uno dei tantissimi esempi di incapacità di gestire i complicati processi di coordinamento: il

Numero di emergenza Unico Europeo

Con la Decisione 91/396/CEE del 29 luglio **1991** il Consiglio delle Comunità Europee invitava gli Stati Membri ad adottare l' 112 (uno-uno-due) come Numero di emergenza Unico Europeo (NUE).

Il servizio viene effettivamente introdotto con la successiva Direttiva **2002/22/CE** del Parlamento e del Consiglio Europeo del 7 marzo 2002, la quale prevede che, oltre alle esistenti numerazioni di emergenza nazionali (113, 112, 115 e 118), tutti gli utenti “possano chiamare gratuitamente i servizi di soccorso digitando il numero di emergenza unico europeo “112”” e che “le imprese esercenti reti telefoniche pubbliche mettano a disposizione delle autorità incaricate dei servizi di soccorso, nella misura in cui sia tecnicamente fattibile, le informazioni relative all'ubicazione del chiamante”. <https://112.gov.it/servizio/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere → b. Il monitoraggio dei processi

Per inosservanza dell'obbligo di fornire le informazioni sulla localizzazione delle chiamate di emergenza, l'Italia ha subito una procedura di infrazione che, il 15 gennaio **2009**, ha portato a una sentenza di condanna della Corte di giustizia europea.

Dopo un periodo di sperimentazione, è stata definita con la Legge delega 7 agosto **2015** n. 124 – cd. Legge Madia in materia di razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni – l'istituzione su tutto il territorio nazionale del NUE 112 (uno-uno-due) con centrali operative da realizzare in ambito regionale. <https://112.gov.it/servizio/>



NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO
112: INAUGURATA IERI MATTINA LA
CENTRALE UNICA DI RISPOSTA A FIRENZE

DIC 10, 2020



ANSA.it › Umbria › Attivo in Umbria il Numero unico di emergenza 112

Attivo in Umbria il Numero unico di emergenza 112

Si comincia a Perugia e Orvieto, poi Terni, Foligno e Spoleto

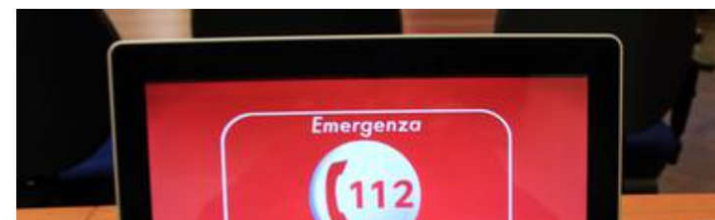
Redazione ANSA

PERUGIA

19 gennaio 2021

14:57

NEWS



Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

c. Il monitoraggio degli esiti

L'output

L'implementazione richiede che il **management** delle diverse amministrazioni sappia garantire la produzione di beni e servizi nei tempi richiesti:

- gli impegni e le scadenze sono rispettati?
- se si sono creati colli di bottiglia, si sono trovati i rimedi?
- la quantità e la qualità dell'output sono controllate e sono in linea con le previsioni?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

Esempio: l'Italia ha una cronica incapacità di spesa per progetti finanziati dall'Unione Europea.

Tabella 2 – Stato di attuazione Fondi SIE

In milioni di euro

Fondo	Risorse programmate (A)	Di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
FESR ¹	32.282,31	22.413,84	22.716,56	11.879,45	70,37%	36,80%
FSE ²	19.346,63	12.119,34	12.538,46	7.744,26	64,81%	40,03%
FEASR ³	20.912,86	10.444,38	10.745,00	10.745,00	51,38%	51,38%
FEAMP	979,50	537,26	509,68	340,69	52,03%	34,78%
Totale	73.521,29	45.514,82	46.509,70	30.709,41	63,26%	41,77%

Figura 2 - Percentuale pagamenti PON per categoria di regione (escluso PON IOG)



E le carenze si concentrano proprio nelle regioni che potrebbero trarre i maggiori vantaggi dagli investimenti

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, *Bollettino Monitoraggio Politiche di Coesione - Programmazione 2014/2020 - Situazione al 31 ottobre 2010*
http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/monitoraggio/rapporti_finanziari_ue/monitoraggio_politiche_di_coesione_2014-2020/2020-10-31/Monitoraggio-Politiche-di-Coesione-31-ottobre-2020.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

c. Il monitoraggio degli esiti

L'outcome

Dal monitoraggio possono venire anche le prime indicazioni sul risultato di una *policy*:

- i destinatari dimostrano di apprezzare le innovazioni?
- i problemi all'origine della *policy* cominciano a diminuire di gravità?

The logo for Forbes magazine, featuring the word "Forbes" in a white serif font on a black rectangular background.

I conti in tasca al Bonus Cultura

di Luciano Capone 6 novembre, 2017

“Secondo i dati forniti dal ministero dei Beni culturali, con la legge di Stabilità 2017 il governo aveva stanziato per il Bonus Cultura circa 287 milioni di euro destinati ai 575mila nati nel 1998. Di questi si sono registrati solo 351mila aventi diritto, circa il 60% del totale. Vuol dire che due ragazzi su 5 (il 40%) non hanno richiesto i 500 euro, facendo scendere il plafond impegnato da 287 a 175 milioni (con un risparmio di 112 milioni). I ragazzi hanno comprato molti libri, biglietti per i concerti musicali e per il cinema, molti hanno rivenduto su internet i biglietti a metà del valore nominale, altri – come documentato anche da servizi televisivi – si sono messi d'accordo con gli esercenti per acquisti fittizi. Era immaginabile che sarebbe successo qualcosa del genere. Nonostante questo, il budget di 500 euro era così elevato che i 175 milioni non sono ancora stati spesi tutti, anche se c'è tempo fino a fine anno per consumare il bonus”

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 5. il monitoraggio e la valutazione in itinere

c. Il monitoraggio degli esiti > L'outcome



Luigi Gallo ✓
27 dicembre 2018 · 🌐

La notizia del giorno sulla #ManovraDelPopolo: 240 MILIONI PER IL BONUS CULTURA !

Nella precedente legislatura il M5S ha allargato questa misura a LIBRI e MUSEI inizialmente esclusi dal PD ed oggi la rilancia perchè si parte dai giovani per rilanciare l'ARTE, la MUSICA, la CULTURA E BELLEZZA del nostro Paese. Abbiamo la necessità di un nuovo modello economico fondato su cultura e ambiente.

La promozione e la divulgazione di questa misura del governo precedente non ha funzionato e 100 milioni non sono stati spesi. Questo governo si impegnerà ad utilizzare tutte le risorse disponibili perchè crediamo in un nuovo modello economico fondato sulla cultura.

Con la #ManovraDelPopolo entro il 30 giugno 2019 i 18enni nati nel 2000 potranno registrarsi alla piattaforma 18app.it e spendere il bonus di 500 euro per: spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche; acquisto libri; ingresso musei; acquisto cd, dvd e altri supporti di musica registrata; studio lingua straniera o corsi di cinema e teatro; spettacoli dal vivo.

Con ricerca, cultura e istruzione facciamo crescere questo Paese !

News | 09 gennaio 2019

Truffe online, ecco smascherato il mercato nero dei bonus cultura

f t 📷 🗨️ in

Conosci persone del 2000?

Figata.

Tutti i miei amici della compa

Digli a tutti 50€

A te te ne do 20 a persona

Con l'aiuto di un complice 18enne, abbiamo risposto a un annuncio: vi mostriamo come funziona il mercato illegale nato sui 500 euro che dovrebbero promuovere la cultura tra i nostri ragazzi

Italiani: popolo di poeti, santi, navigatori... E all'occorrenza anche **truffatori**. Abili a sfruttare il momento giusto, e soprattutto con una gran dose di fantasia.

https://www.iene.mediaset.it/2019/news/truffa-bonus-cultura-18-anni-governo-soldi-chat-messenger-facebook-on-line_273765.shtml

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca

6. La valutazione ex post (o summative)

Obiettivi

- verificare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di fondo (*Overall Objective*, o *long-term performance goals*) della *policy*
- confrontare la realtà con i dati attesi nella valutazione ex ante
- formulare una teoria delle cause dei successi o dei fallimenti, per apprendere dall'esperienza e proporre se e come continuare il programma.
- rendicontare ai cittadini come sono state usate le risorse pubbliche e con quali effetti

Rilevanza

- le amministrazioni pubbliche vanno oltre l'attenzione per le loro performance interne, per capire gli effetti delle loro attività sul 'mondo là fuori'

Strumenti

- verifica dell'**outcome**: recepimento da parte dei destinatari, adesione, soddisfazione..
- soprattutto, verifica dell'**impatto** (Impact assessment)

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post

Rispetto alle componenti del modello logico,
questa fase della valutazione richiede soprattutto
la verifica dell'**outcome**

e

la verifica dell'**impatto**.

Rispetto ai criteri da utilizzare,
questa fase della valutazione considera soprattutto
l'**efficacia**

e

l'**equità**

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post

Il criterio dell'**efficacia**

La capacità di dare risposte alla domanda cruciale sugli effetti dell'intervento pubblico 'Ma è servito o no per attenuare il problema?' è il 'valore aggiunto' più importante dell'approccio di *policy*. Per questo dedichiamo una particolare attenzione a questo tipo di valutazione.

Innanzitutto, occorre distinguere due diversi tipi di analisi, che si collocano in diverse fasi del ciclo di vita di una politica pubblica:

6.1. La verifica dell'**outcome**

6.2. La verifica dell'**impatto**

6.1. La verifica dell'**outcome**:

i destinatari hanno cambiato i loro **comportamenti**, adeguandoli agli obiettivi della *policy*?

- hanno usato meno l'auto?
- hanno fatto più controlli alle caldaie?
- hanno mandato più figli alla scuola dell'obbligo?
- hanno utilizzato gli incentivi per le esportazioni?

ci sono evidenze di un effetto positivo sui principali **indicatori**?

- la qualità dell'aria è migliorata? Di quanto?
- il numero dei diplomati è cresciuto?
- l'export è aumentato? Di quanto?

**Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la
valutazione ex post → 6.1. la verifica dell'*outcome***

A. Un prerequisito: *basi dati affidabili*

Una fondamentale preconditione per la verifica dell'*outcome* è l'effettivo monitoraggio dell'implementazione e la disponibilità di **basi dati** chiare e affidabili.

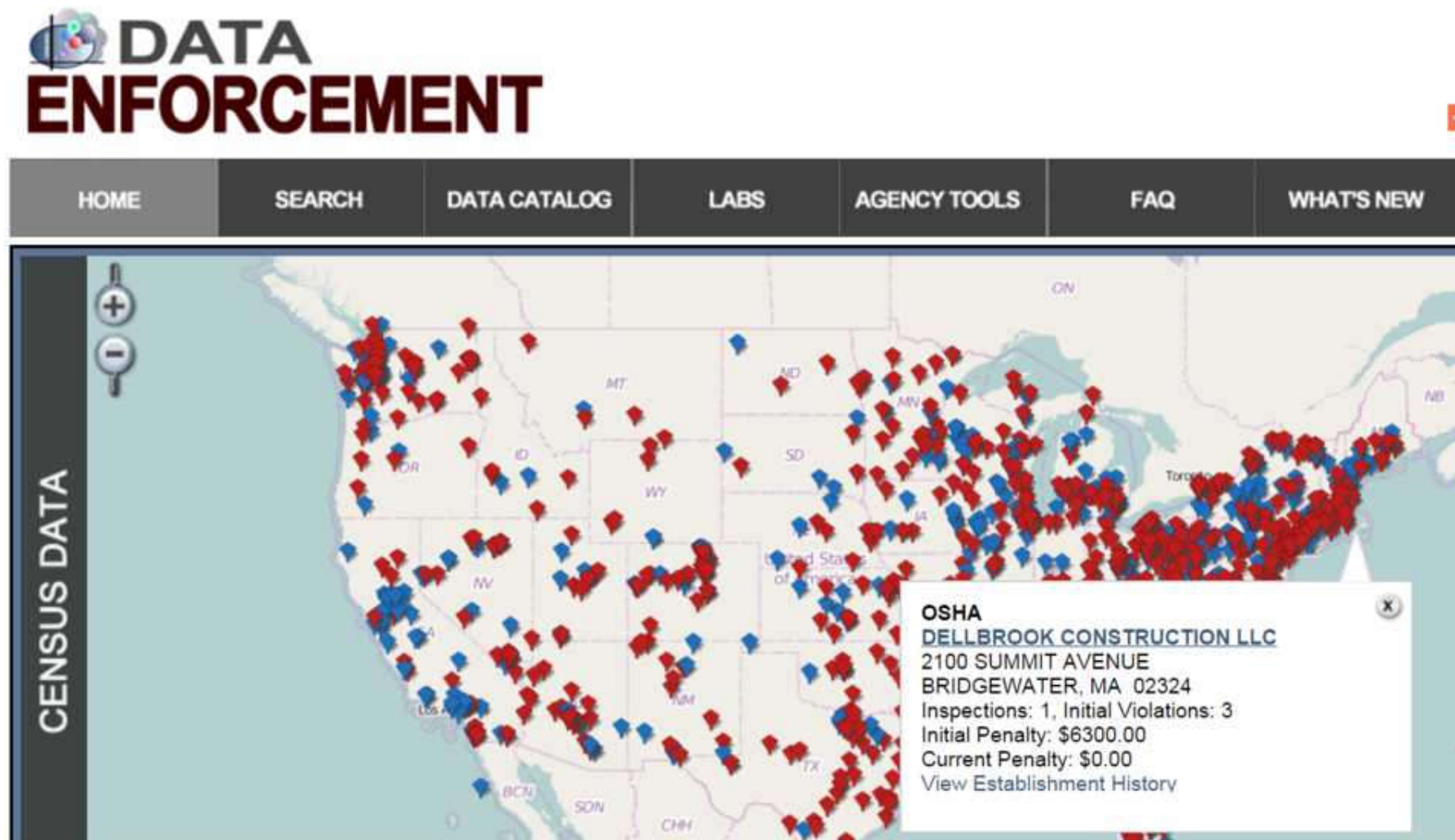
Molti paesi mettono a disposizione del pubblico i dati nelle principali aree di *policy* in modo intuitivo, comparabile e personalizzabile, consentendo al ricercatore di selezionare facilmente il subset di dati di suo interesse, ad esempio in base a:

- periodo
- località
- categoria produttiva..

Purtroppo, anche in questo settore l'Italia registra fortissimi ritardi

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.1. la verifica dell'outcome

Esempio: numero e risultato delle ispezioni sul rispetto delle norme per la sicurezza sul lavoro in Usa, con mappa cliccabile e sommaria indicazione dei risultati.



<https://enforcedata.dol.gov/homePage.php>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.1. la verifica dell'outcome

Ecco come sono presentati i dati sulle ispezioni in Italia

Ispettorato nazionale del lavoro

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso

Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 30 giugno

Macrocategoria Codice Ateco	Ambito territoriale: ITALIA															
	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Di cui lavoratori extra comunitari clandestini	Lavoro Nero (Lav.)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (N. Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici Madri (Lav.)	Parità Uomo/ Donna (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	N. Viol. Amministrative (altre)	Copertura allquote disabili (numero posizioni non coperte)
A	2.519	90	1.285	486	0	5	42	0	0	158	10	13	353	171	2.691	0
B	25	0	10	0	0	0	0	0	0	11	0	3	6	3	23	0
C	5.496	224	1.993	572	63	9	203	48	0	1.534	18	110	872	448	24.789	136
D	17	0	10	2	0	0	2	0	0	3	0	0	2	6	15	2
E	224	1	28	51	0	0	3	0	0	52	18	53	42	23	297	5
F	5.705	52	2.230	669	96	1	282	7	0	385	28	8	8.688	406	5.592	3
G	3.970	28	2.018	136	2	22	249	42	1	691	27	9	391	1.011	4.830	56
H	7.070	3	480	2.863	13	0	195	4	0	808	1.723	198	160	220	3.131	1
I	8.882	62	5.084	677	2	57	381	74	1	880	21	0	547	1.138	9.142	26
J	407	18	120	57	0	3	124	5	0	80	0	1	66	36	1.499	14
K	275	0	20	1	0	0	23	0	0	10	0	0	7	10	284	4
L	273	0	96	75	0	0	22	2	0	15	0	0	74	41	188	0
M	633	3	210	244	0	0	90	5	0	50	2	4	238	69	559	6
N	3.854	3	522	2.358	0	0	163	12	0	441	1	1	120	149	2.619	37
O	37	0	6	0	0	0	0	0	0	31	0	0	25	3	72	3
P	277	0	80	4	0	0	174	2	0	2	0	0	4	17	411	0
Q	1.792	13	269	365	0	0	579	15	0	443	0	1	153	60	935	2
R	881	24	442	67	0	8	121	5	0	96	0	0	55	101	761	9
S	3.565	24	810	1.825	237	5	108	30	0	174	2	17	221	314	1.727	9
T	142	1	22	2	0	0	4	1	0	2	24	0	14	63	268	0
U	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0
TOTALI	46.045	546	15.735	10.454	413	110	2.765	252	2	5.867	1.874	418	12.038	4.289	59.834	313

<http://www.ispettorato.gov.it/it-it/studiestatistiche/Documents/Monitoraggio-attivita-vigilanza-modello-breve/irregolarita%20accertate-1-semester-2019.pdf>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.1. la verifica dell'*outcome*

B: Quando iniziare la verifica dell'*outcome*:

Questo tipo di valutazioni è utile quando è stata superata la fase dell'assestamento iniziale di una *policy*, e i risultati sono stabilizzati. La lunghezza della fase iniziale dipende dalle caratteristiche dei singoli programmi.

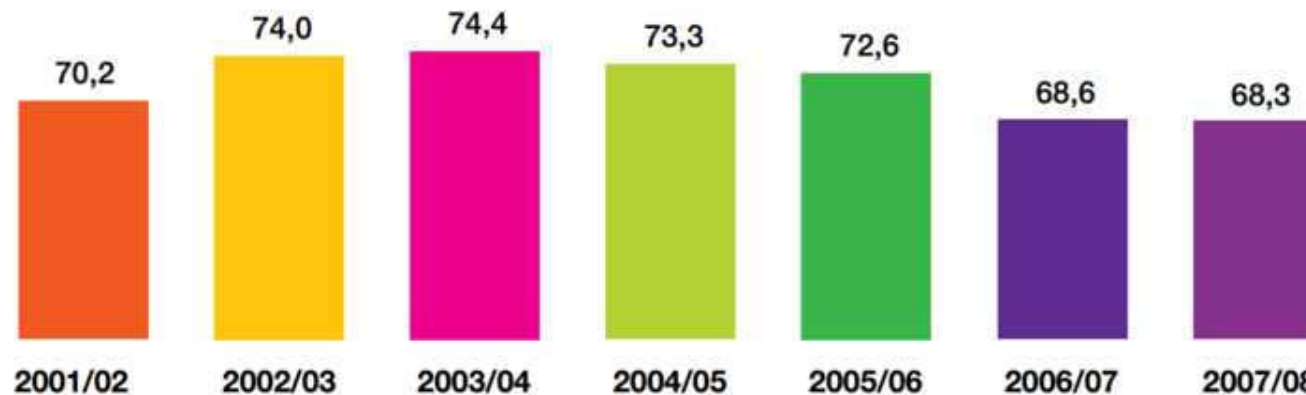
Es: per le politiche dell'istruzione, è opportuno attendere il completamento di 2-3 interi cicli.

L'avvio di una politica pubblica può comportare livelli di outcome anomali, o al ribasso, per la mancanza di informazione, o, all'opposto, al rialzo, quando l'effetto annuncio suscita aspettative poi ridimensionate.

E' questo il caso, ad esempio, dell'iniziale successo delle lauree triennali (dal 2001).

GIOVANI IMMATRICOLATI

Immatricolati a corsi universitari per 100 diplomati di scuola secondaria superiore
Anni accademici dal 2001/02 al 2007/08



http://en.istat.it/lavoro/unilav/prima_parte.pdf

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.1. la verifica dell'outcome

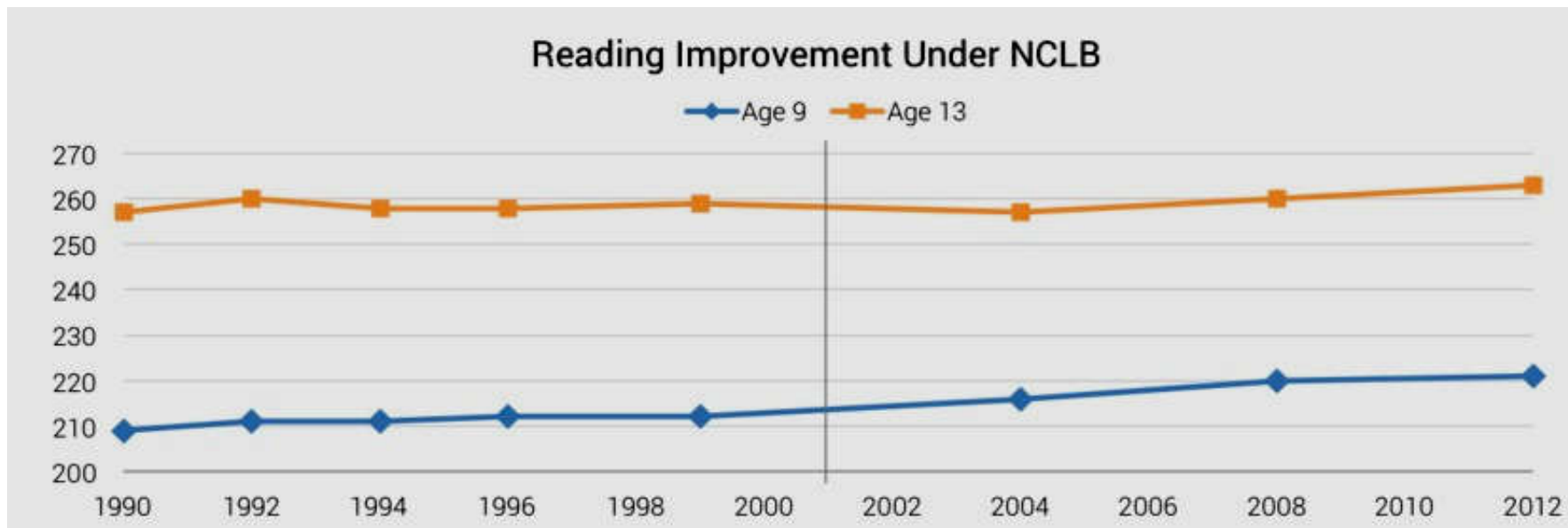
C. I dati sull'*outcome* spesso sono **ambigui**

Come dimostra la tavola precedente, spesso i dati non parlano chiaro, ma richiedono rielaborazioni e approfondimenti, perché i trend non sono netti.

Nei casi più frequenti, i risultati di una politica pubblica non sono tutti negativi o tutti positivi.

Esempio: nel 2001, negli Stati Uniti è stata approvata una storica riforma della scuola, dal titolo: "No Child Left Behind" (NCLB). Il suo obiettivo era migliorare la preparazione degli studenti con un sistematico uso dei test. I sostenitori sottolineano che per i ragazzi di 9 anni la riforma ha migliorato la capacità di capire i testi scritti.

I contrari sostengono che già a 13 anni l'effetto è perduto.



<http://www.thirdway.org/memo/did-no-child-left-behind-work>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post

6.2. La verifica dell'**impatto**:

Questo è lo stadio più difficile e importante della *policy evaluation*, perché il suo obiettivo è rispondere a una domanda di fondo: in quale misura i **cambiamenti** (positivi o negativi) che si sono verificati nei risultati dipendono dall'impostazione della *policy*, o dipendono invece da fattori (positivi o negativi) **esterni** alla *policy*?

Non è sufficiente che un cambiamento si verifichi dopo l'implementazione di una *policy* per attribuirgliene il merito (o il demerito). E' necessario prima capire il suo effetto al netto delle condizioni esterne e degli eventi non previsti.

Esempi: *outcome* positivi e condizioni esterne favorevoli

- la qualità dell'aria è migliorata per favorevoli condizioni climatiche: giornate tiepide e ventose...
- il numero dei diplomati è cresciuto perché c'è stata una ripresa dell'economia e le famiglie hanno più soldi a disposizione
- l'export è aumentato perché l'euro si è svalutato...

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.2. la verifica dell'impatto

La valutazione dell'impatto deve considerare “gli effetti positivi e negativi, primari e secondari, di lungo periodo, prodotti dall'intervento in modo diretto o indiretto, intenzionale o non intenzionale. Questi effetti possono essere economici, socio-culturali, istituzionali, ambientali, tecnologici, o di altro tipo” (da OECD DAC *Glossary of Key Terms in Evaluation and Results-based Management*)

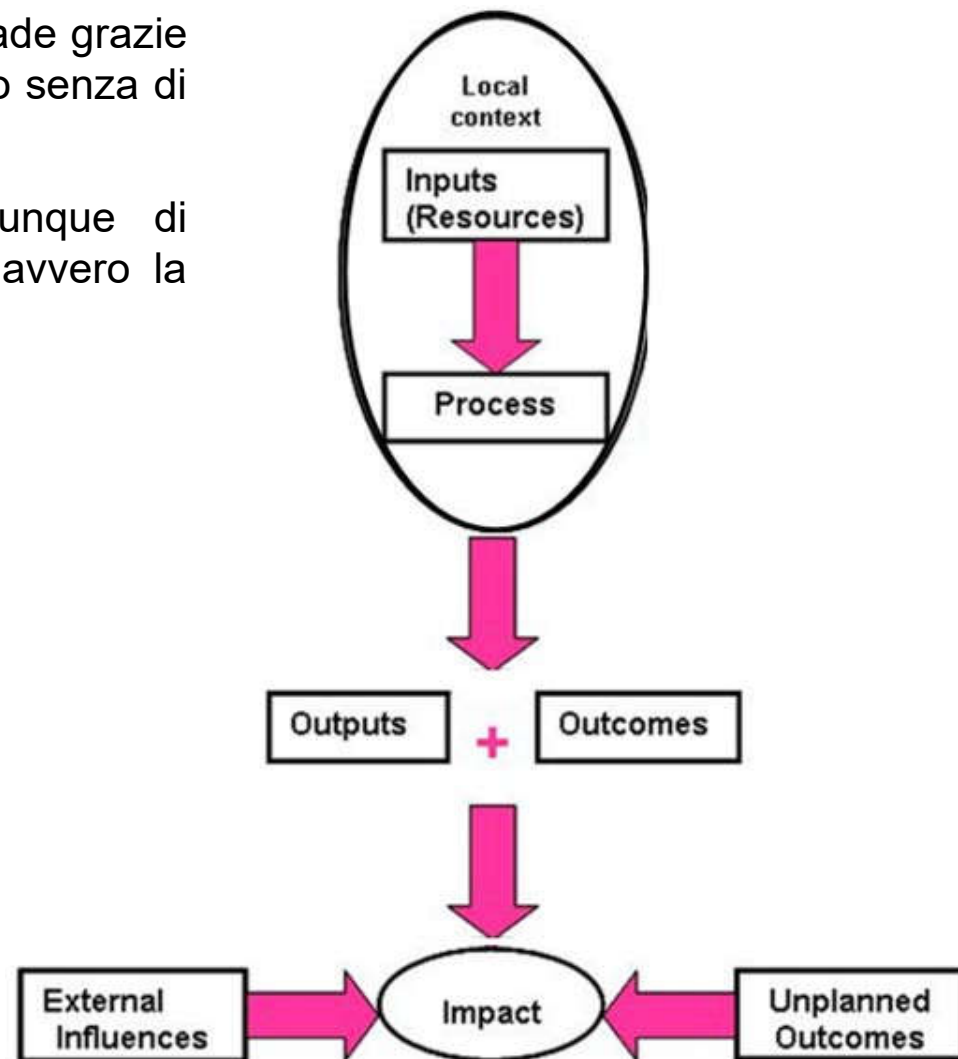
La differenza tra la valutazione dell'*outcome* e quella dell'impatto sta dunque in tre aspetti:

1. si basa su un arco temporale è più lungo
2. considera i fattori esterni, anche quelli imprevedibili o imponderabili
3. valuta gli effetti non solo rispetto allo specifico problema, ma anche rispetto allo stato generale della società presa a riferimento.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → B. verifica dell'impatto

L'impatto è la differenza tra quello che accade grazie a una *policy* e quello che sarebbe accaduto senza di essa (situazione controfattuale).

La valutazione dell'impatto permette dunque di stabilire se e come una *policy* è stata davvero la causa dei cambiamenti osservati.



rielaborato da www.partnersinsalford.org

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.2. la verifica dell'impatto

Spesso, le domande sull'effettivo valore aggiunto delle politiche diventano l'occasione per campagne *political* pro o contro i governi.

La valutazione dell'impatto permette di capire se una *policy* è stata davvero efficace o no.

In questa fase, due condizioni sono fondamentali:

A. la disponibilità dei dati e la trasparenza dei governi

Esempio: il governo britannico pubblica regolarmente gli *impact assessments* dei principali programmi, condotti sulla base di metodi comuni

(percorso: <https://www.gov.uk/government/publications> > Search > impact assessments)

B. l'utilizzazione di metodi di valutazione corretti

Anche in questa fase, la logica di fondo è quella della comparazione tra gruppi influenzati dalla *policy* e gruppi di controllo che non ne hanno subito l'influenza.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.2. la verifica dell'impatto

A. la disponibilità dei dati e la trasparenza dei governi

L'inquinamento dell'aria è un problema enorme, soprattutto in Regione Lombardia. Il 20 gennaio 2021 sono usciti dati molto allarmanti sull'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute V. *Premature mortality due to air pollution in European cities: a health impact assessment* (thelancet.com) <https://www.thelancet.com/action/showPdf?pii=S2542-5196%2820%2930272-2>

IL GIORNO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI BOLLETTINO COVID VACCINI A RNA NUOVI SINTOMI COVID MAXIPROCESSO 'NDRAI Q

HOME > CRONACA > MORTI DA SMOG, BERGAMO E BRESCIA... Pubblicato il 20 gennaio 2021

Morti da smog, Bergamo e Brescia prime in tutta Europa

più alto tasso di mortalità da particolato fine. Nella top ten anche Saronno, nel Varesotto. Il Comune di Bergamo sottolinea: "Dati non aggiornati e non sanitari"



Contattaci | Emergenze Ambientali

OPRI ARPA AMBIENTALI E INDICATORI EDUCAZIONE AMBIENTALE ARPA PER LE IMPRESE PORTO STATO AMBIENTE MEDI AD ARPA EMERGENZE AMBIENTALI

Home / Dati e Indicatori



Di seguito in questa prima **versione rinnovata**, potrai trovare tutti gli **ultimi aggiornamenti disponibili** relativamente a: dati e indicatori.

Filtra risultati per:

Aria

Sottotema Ambientale

Raffina per
Anno di Riferimento

Ordina per Anno di riferimento

Scegli tipologia

Non esistono risultati che corrispondono alla ricerca effettuata



Lo stesso giorno, alla pagina *Dati ed Indicatori* di arpalombardia.it selezionando l'anno 2020 non esiste alcun dato disponibile

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.2. la verifica dell'impatto

B. l'utilizzazione di metodi di valutazione corretti

Le domande a cui cerca di rispondere la valutazione dell'impatto hanno una chiara rilevanza anche per i giudizi politici (*political*): l'intervento dei governi è servito a qualcosa? sono soldi spesi bene?

Per questo è fondamentale che i metodi siano rigorosi e trasparenti.

Nel dibattito politico, ricorrono spesso conclusioni basate sull'uso di una **cattiva evidenza**



LIMITE CONTANTE, PADOAN RICONOSCE: HO CAMBIATO IDEA

“Ho cambiato idea sul fatto che l'ammontare del contante è un fattore rilevante o molto rilevante ai fini della lotta all'evasione fiscale. (...) Questo si vede dai dati internazionali. (..) Non c'è nei dati nessuna correlazione tra l'intensità del limite e la diffusione dell'economia sommersa e, quindi, molto facilmente dell'evasione. Non c'è nessuna correlazione. Ci sono paesi nei quali il limite non c'è e in cui l'evasione fiscale è molto bassa”.

(Agenzia VISTA) - Bari, 23 Ottobre 2015 - Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, a Bari per il congresso dell'Associazione nazionale dei magistrati, spiega il cambio di posizione sul limite all'utilizzo del contante: <https://www.youtube.com/watch?v=JfuuqavIPxU>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.2. la verifica dell'impatto

Conclusioni basate sull'uso di una 'cattiva' evidenza

Limite all'utilizzo del contante

Una buona valutazione dell'impatto richiede che il gruppo di controllo sia costruito non sulla generalità dei paesi, ma su quelli **analoghi all'Italia**, ad esempio per propensione all'evasione fiscale.

Altrimenti, si rischiano conclusioni **sbagliate**, del tipo:

Nella generalità dei paesi, non c'è correlazione tra l'uso delle zanzariere da letto e la diffusione della malaria: Svezia, Germania, Islanda non le usano, e non hanno la malaria. Dunque, i programmi internazionali per portare le zanzariere nei paesi dell'Africa sub-sahariana sono inutili.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → 6.2. la verifica dell'impatto

Per quanto riguarda l'utilizzazione di metodi di valutazione corretti è da segnalare la nascita dell'**IPSEE - Inventario dei Problemi, delle Soluzioni e dell'Evidenza sugli Effetti**

“Il metodo scientifico sta alla base delle decisioni più importanti: Chi assumerebbe un farmaco che non sia stato testato? Chi si priverebbe di un alimento il cui apporto è universalmente riconosciuto?”

Se le scienze naturali offrono informazioni basate sulla sperimentazione empirica, altrettanto non si può dire per le scienze umane. Capita di assistere a dibattiti guidati dal pregiudizio ideologico, piuttosto che da solida evidenza.

Per decidere con intelligenza dove allocare risorse pubbliche sempre più scarse occorre riconoscere quali sono le politiche efficaci e quali lo sono meno, o non lo sono affatto, e per farlo non esistono scorciatoie: o si ricorre ad una rigorosa valutazione degli effetti, oppure si agisce per intuito e per ideologia.

La valutazione controfattuale – Counterfactual Impact Evaluation (CIE) – è un apparato metodologico ispirato alla sperimentazione clinica e assai praticato nel mondo anglosassone, dove rappresenta lo standard per la produzione di evidenza empirica a supporto delle decisioni pubbliche. In Italia tale approccio trova ancora scarsa applicazione e, soprattutto, manca la capacità di utilizzarne i risultati per programmare gli interventi e razionalizzare le spese.”

<http://www.ipsee.info/missione/>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post

Il criterio dell'**equità**

La stessa logica adottata per le verifiche degli esiti delle politiche pubbliche rispetto al criterio dell'efficienza vale anche per le verifiche rispetto al criterio dell'equità. Da questa prospettiva di analisi, occorre trovare una risposta a queste domande:

<i>verifica dell'outcome</i>	<i>verifica dell'impatto</i>
la partecipazione e la soddisfazione dei destinatari hanno risentito delle differenze di race, gender, disability, sexual orientation, age, religious belief ?	complessivamente, al netto dell'influenza di eventi esterni, la <i>policy</i> ha ridotto, lasciato immutate o aumentato le differenze tutelate da elementari criteri di equità?

Esempio: la didattica a distanza ha prodotto maggiori effetti negativi su specifiche fasce di ragazzi nella fascia dell'obbligo scolastico?

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post

Precondizioni 'di sistema'

Come abbiamo visto, le valutazioni dell'*outcome* e dell'impatto delle politiche hanno spesso un'elevata salienza politica (*political*).

Per mettere al riparo queste analisi da distorsioni e strumentalizzazioni, un efficace 'circuitone della valutazione' dovrebbe reggersi su **tre pilastri**, spesso identificati come tre tipi di 'cani da guardia' (watchdog):

- un dibattito pubblico basato sul contributo del giornalismo d'inchiesta, delle organizzazioni civiche, dei network 'epistemici', cioè basati sulla condivisione di speciali competenze scientifiche (***social accountability***)
- strutture di valutazione interne alle singole amministrazioni, ma indipendenti e protette da speciali garanzie (***internal audit***)
- commissioni parlamentari sostenute da speciali istituti di ricerca e valutazione, in grado di dare concretezza e efficacia alla funzione di supervisione da parte del legislativo sull'operato dell'esecutivo, per renderlo accountable davanti ai cittadini elettori, che sono anche contribuenti, e che quindi finanziano le scelte dei governi anche quando non li hanno votati (***oversight parlamentare***).

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → precondizioni 'di sistema'



<https://naspread.eu/it/contributi-it/articoli-it/coronavirus-italia-perch%C3%A9-come-valutare-operato-istituzioni.html> 11 aprile 2020

Coronavirus in Italia: perché (e come) valutare l'operato delle istituzioni

Gloria Regonini Tra successi e fallimenti, l'emergenza ha molto da insegnare. Purché nel paese restino all'erta tre 'cani da guardia'

1.il dibattito pubblico (*social accountability*)

sono un esempio di 'cani da guardia' civici i numerosi contributi con analisi e raccomandazioni pubblicati sui siti delle riviste scientifiche, le inchieste e le testimonianze raccolte dai giornali, anche di provincia, e dai media vecchi e nuovi.

Ora è regolato anche in Italia il dibattito pubblico sulle grandi opere infrastrutturali (v. https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/repository/UVI/35._Dibattito_pubblico_sulle_opere_publiche.pdf)

Rientrano in questo elenco anche iniziative quali il *Forum Disuguaglianze e Diversità* <https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/> , a cui danno un contributo diversi colleghi della nostra facoltà.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → precondizioni 'di sistema'

2. L'internal audit

Purtroppo, le comparazioni internazionali segnalano una specifica carenza delle amministrazioni italiane proprio rispetto a questo preciso tipo di indagine. Le stessa valutazione delle performance per i dirigenti in genere non include indicatori di **outcome**.



Performance management regime for senior managers (2019)

	Existence of a performance-management regime for senior managers	Performance-related pay	Performance agreement with the Minister (at D1)	Performance appraisal system which includes:			Dismissal for bad performance	● Yes ○ No
				Outcome indicators	Organizational management indicators	360 degree appraisal		
Italy	●	●	●	○	●	○	●	
	● 25 ○ 11	● 20 ○ 16	● 15 ○ 21	● 16 ○ 20	● 16 ○ 20	● 9 ○ 27	● 19 ○ 17	

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → precondizioni 'di sistema'

Nella grande maggioranza dei casi, in Italia la valutazione interna alle singole amministrazioni è stata completamente distorta dall'obiettivo dell'assegnazione dei premi monetari in base alle cosiddette performance del personale.

Così, nel 2017, l'anno prima del crollo del ponte di Genova, le competenti strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti hanno potuto dichiarare raggiunto al 100% l'obiettivo di "Impulso alla vigilanza tecnico-operativa della rete autostradale in concessione, monitoraggio della gestione economica e finanziaria delle concessionarie autostradali, gestione convenzionale degli investimenti e relazioni con le società" e incassare il corrispondente incentivo (Tot € 2.959.345)

(http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2017-02/DM_26_del_25-01-2017_all3.pdf).

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → precondizioni 'di sistema'

3. L'oversight parlamentare

Per quanto riguarda l'Italia, abbiamo già citato l'istituzione dell'Ufficio Valutazione Impatto (UVI) del Senato <http://www.senato.it/ufficiovalutazioneimpatto>

Larga parte di queste valutazioni sono possibili solo se:

1. i testi di legge, già all'origine, prevedono **clausole valutative**, accanto alle clausole sulla copertura finanziaria
2. l'implementazione è stata monitorata e esistono **basi dati** affidabili

Le clausole valutative

La pratica delle leggi 'con data di scadenza' e con clausole valutative che subordinano il loro prolungamento alla dimostrazione della loro efficacia è in opera da molti anni in paesi quali Stati Uniti, Paesi scandinavi e Gran Bretagna.

Esempio: la riforma del welfare Usa

Nel 1996, il Congresso Usa approva una importante e contrastata riforma delle politiche di welfare, il *Personal Responsibility and Work Opportunity Reconciliation Act (PRWORA)*.

Oltre che per i suoi contenuti, questa legge è interessante perché è a termine. Prevede infatti una verifica dopo sei anni dall'entrata in vigore. L'onere della prova della sua efficacia spettava a chi intendeva prolungarla.


La decisione circa il rinnovo fu l'occasione per ampie ricerche e analisi scientifiche circa l'effetto netto della riforma (v. oltre, impatto)

Anche la storica **riforma della scuola** 'No Child Left Behind' (NCLB) del 2001 prevedeva la continuazione solo sotto condizione di una dimostrata efficacia.

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → precondizioni 'di sistema'

Le clausole valutative - Italia

A livello **nazionale**, la pratica delle leggi a termine e delle clausole valutative è sostanzialmente ignorata. A livello **regionale**, grazie all'impegno del 'Progetto Capire' (http://www.capire.org/attivita/clausole_valutative/), alcune regioni prevedono spesso queste verifiche.



The image is a screenshot of the CAPIRe website. At the top left is the CAPIRe logo, which consists of a red stylized 'C' made of segments followed by the text 'CAPIRe'. To the right of the logo is a search bar with a 'GO' button and links for 'Contattaci' and 'News'. Below the logo is a navigation menu with buttons for 'Il progetto', 'Attività', 'Esperienze regionali', 'CAPIReinforma', 'Eventi', and 'Blog'. The 'Attività' button is highlighted. Below the navigation menu, the page title 'Attività' is displayed in a large font, followed by the subtitle 'Clausole valutative'. The main content area contains a definition: 'Per clausola valutativa si intende uno specifico articolo di legge attraverso il quale si attribuisce un mandato informativo ai soggetti incaricati dell'attuazione della stessa legge di **raccogliere, elaborare e infine comunicare all'organo legislativo una serie di informazioni selezionate.**' Below this definition is a paragraph: 'Tali informazioni dovrebbero servire a conoscere tempi e modalità d'attuazione della legge; ad evidenziare eventuali difficoltà emerse nella fase d'implementazione; e a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività regionale.'

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 4. linee di ricerca → 6. la valutazione ex post → precondizioni 'di sistema'

Più in generale, i Consigli regionali con commissioni o comitati specificamente incaricati di organizzare e dare conto delle valutazioni mostrano una maggiore continuità e incisività.

“Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione (CPCV) è un organismo politico paritetico del Consiglio regionale della Lombardia. (..) La sua missione è quella di informare il Consiglio di ciò che avviene dopo il varo di una legge per **verificare se la sua attuazione produce i cambiamenti desiderati, rispondendo ai bisogni o risolvendo i problemi dei cittadini.**

Al centro della sua attività è dunque la produzione di conoscenza basata su informazioni attendibili, perché fondate su evidenza empirica e raccolte con **rigore metodologico, imparziali**, perché svincolate dalla dialettica contingente tra le diverse forze politiche e utili al Consiglio per comprendere se gli interventi attuati vanno nella direzione attesa o se richiedono correttivi, da proporre attraverso indirizzi espressi all'Esecutivo oppure attraverso una revisione legislativa.

A garanzia dell'imparzialità richiesta dalla sua missione, il CPCV è un **organismo non partisan**, formato da quattro consiglieri di maggioranza e da quattro di minoranza, designati dai Gruppi consiliari e nominati dal Consiglio, con un Presidente e un Vice Presidente che rappresentano entrambe le parti. A metà legislatura il rinnovo delle cariche garantisce l'alternanza tra maggioranza e minoranza.” (Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, Consiglio Regione Lombardia, *Le attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali nel 2019*)

7. La chiusura del ciclo

Sulla base delle evidenze emerse, che cosa conviene fare?

Tre possibili scelte:

1. la prosecuzione della *policy*, giudicata tutto sommato soddisfacente
2. la sua consistente modifica, con il ritorno all'inizio dello stesso percorso che abbiamo seguito, ripartendo da una diversa strutturazione del problema, capace di inglobare le difficoltà emerse nella fase di implementazione;
3. la conclusione della *policy*, perché gli obiettivi
 - hanno perduto rilevanza,
 - oppure sono stati conseguiti,
 - o, all'opposto, si sono rivelati irraggiungibili anche con una profonda revisione dell'intervento

Occorre segnalare che quest'ultima terza scelta è la più difficile da attuare, perché le politiche pubbliche, anche quando sono inefficaci, hanno comunque generato la nascita di strutture con il relativo personale, l'assegnazione di fondi, la creazione di routine amministrative e di aspettative da parte dei destinatari...

5. Questioni aperte. Le critiche rivolte all'ARP

Sia questo ultimo paragrafo, sia il primo del 4° capitolo, fanno riferimento a un forte conflitto tra due diversi modi di intendere l'analisi delle politiche pubbliche:

–uno (3 cap) con una forte impronta '*rational*', economica, deduttiva..

–l'altro (4 cap) con una forte impronta '*behavioral*', socio-politologica, induttiva...

Questo conflitto, che ha profondamente segnato gli anni '60 e '70, aveva anche implicazioni politiche. Il timore espresso da molti studiosi era che queste forme di analisi portassero a decisioni non democratiche di programmazione dall'alto, quali quelle attuate nei paesi comunisti.

Queste contrapposizioni oggi sono largamente superate. I due diversi approcci sono ora considerati non incompatibili, ma complementari.

1. L'inconsistenza scientifica

Friedrich von Hayek e Charles Lindblom vedono nell'ARP i rischi di un 'collettivismo metodologico'

"La maggior parte di queste affermazioni non ha alcun significato verificabile (...). In realtà, quanto si sostiene è semplicemente che se tutte le conoscenze disperse fra molte persone potessero essere padroneggiate da una singola mente, e se questa mente superiore potesse costringere tutti quanti ad agire secondo i suoi desideri, si potrebbero ottenere certi risultati; ma naturalmente questi risultati potrebbero essere noti solo a una simile mente superiore" (Hayek, 1952)

"Questi analisti di politiche pubbliche talvolta sembrano credere che, insieme, il ricercatore professionista e il *decision maker* si possano avvicinare al re-filosofo di Platone. Ma il mitico *decision maker* rimane un uomo di parte, non meno dell'analista. Il monte Olimpo non è mai alto abbastanza, e il *decision maker* è un plurale. La soluzione dei problemi sociali raggiunge risultati attraverso l'interazione tra una molteplicità di risolutori di problemi o *decision makers*, tutti uomini di parte" (Lindblom, 1990).

2. L'inaffidabilità tecnica

Secondo i critici, l'impostazione dell'analisi razionale si basa sulla rimozione di elementi che nei processi reali possono avere un grande peso.

–Estrema semplificazione

- “1) non considerazione per gli aspetti qualitativi;
- 2) eccessiva enfasi sul quantitativo e sulle misure facili;
- 3) ricorso a simboli e modelli privi di consistenza;
- 4) sovraccarico di dati non interpretati;
- 5) dipendenza dai dati più facilmente disponibili o accessibili;
- 6) ignoranza degli elementi soggettivi;
- 7) disattenzione per gli obiettivi molteplici;
- 8) scarso interesse per la formulazione del problema;
- 9) fallimento nel considerare i fattori 'soft', politici e sociali.” (Backoff e Mitnick, 1986)

–Scarsa attenzione ai problemi di implementazione

- l'implementazione è il capitolo mancante
- il rapporto politica - amministrazione è aggirato

–Sottovalutazione dei costi dell'analisi dei costi

2. L'inaffidabilità tecnica > l'importanza dell'implementazione

The Vision

- **Vision without implementation is hallucination**



अखिल भारतीय आयुर्विज्ञान संस्थान
All India Institute of Medical Sciences

Proverbio citato in *Counterpoint*, Vol. 2-3 (1991), p. 22, Ravaya Publishers; sometimes attributed to Bertrand Russell and Benjamin Franklin on the internet, but without any citation of source.

Un esempio di un risultato ottenuto in poche ore, attraverso il coordinamento di più organizzazioni, pubbliche e no profit, grazie alla rete di contatti di alcuni volontari

Venerdì 28 Dicembre 2018 (3)

 Facebook  Twitter  Google plus

Sequestrate 7 tonnellate di salmone La Procura dona tutto ai poveri

Destinato al mercato del sushi, è stato bloccato per irregolarità sull'etichettatura . Gara di solidarietà di Ats e Siticibo: consegne per Natale all'Ozanam e alla mensa Don Guanella

Il pranzo e la cena di Natale nelle mense dei poveri di Como e Milano, quest'anno, lo ha offerto la Procura di Como. Con un'incredibile gara di solidarietà, la magistratura lariana ha trasformato un maxi sequestro di salmone fresco in un gesto di generosità. Merito dell'applicazione - per la prima volta a Como - della legge Gadda contro lo spreco alimentare e dell'impegno, nel giorno della vigilia, dei veterinari dell'Ats Insubria e dei volontari del Banco Alimentare attraverso

Siticibo. https://www.laprovinciadico.como.it/stories/como-citta/sequestrate-7-tonnellate-di-salmone-la-procura-dona-tutto-ai-poveri_1298006_11/

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 5. Questioni aperte

3. La vulnerabilità politica

- Il conflitto con i principi democratici
- La tendenza a valutare sistematicamente i risultati come negativi
- Oppure, all'estremo opposto, la sottovalutazione dei fallimenti del pubblico
- L'ignoranza dei costi politici

Logica economica e logica politica non coincidono

Esempio: il caso della scelta di un programma di derattizzazione
budget disponibile: 10.000 euro

	<i>costo per trattamento</i>	<i>% di successo</i>	<i>trattamenti finanziabili-output</i>	<i>n. casi risolti - outcome</i>
<i>metodo A</i>	<i>100</i>	<i>90%</i>	<i>100</i>	<i>90</i>
<i>metodo B</i>	<i>40</i>	<i>50%</i>	<i>250</i>	<i>125</i>
<i>metodo C</i>	<i>20</i>	<i>10%</i>	<i>500</i>	<i>50</i>

la scelta del politico

la scelta dell'analista

rielaborato da Stokey e Zeckhauser, 1978

Certo, nel lungo periodo i cittadini che hanno goduto del trattamento potrebbero accorgersi che è stato inefficace. Ma basta che il politico non faccia la valutazione ex post, e il gioco è fatto...

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 5. Questioni aperte

3. La vulnerabilità politica > Logica economica e logica politica non coincidono V. lo strano mix di strumenti propri della valutazione delle politiche e dell'analisi giuridica per raggiungere un compromesso nella coalizione di governo



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

EN URP CONTATTI

HOME MINISTERO TEMI COME FARE PER COMUNICAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Home > Documentazione > Terzo Valico: ultimata l'analisi costi-benefici e l'analisi giuridica

Terzo Valico: ultimata l'analisi costi-benefici e l'analisi giuridica

Gli esperti della Struttura Tecnica di Missione del MIT hanno completato le valutazioni sulla nuova linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità del Terzo Valico di Giovi.

L'analisi costi-benefici, che tiene conto di numerosi fattori, è stata valutata insieme alle ulteriori risultanze per cui, date le spese già sostenute per l'avanzamento dei lavori già compiuti e considerati i costi derivanti dai contenziosi e per il ripristino dei luoghi, si procederà verso la realizzazione di un'opera che, con opportuni interventi, sarà maggiormente utile a Genova e ai territori che attraverserà questa ferrovia.

14/12/2018

da <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/terzo-valico-ultimata-lanalisi-costi-benefici-e-analisi-giuridica>

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 5. Questioni aperte

La vulnerabilità politica > Logica economica e logica politica non coincidono Nelle situazioni di conflitto, la valutazione dei tecnici può essere confezionata in modo da risolvere conflitti politici

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

Terzo Valico, Toninelli: «Non si può fermare anche se l'analisi costi-benefici è negativa»

Il Sole 24Ore, 13 dicembre 2018

**LIGURIA
NOTIZIE.it**

Home > Politica > Politica Italia

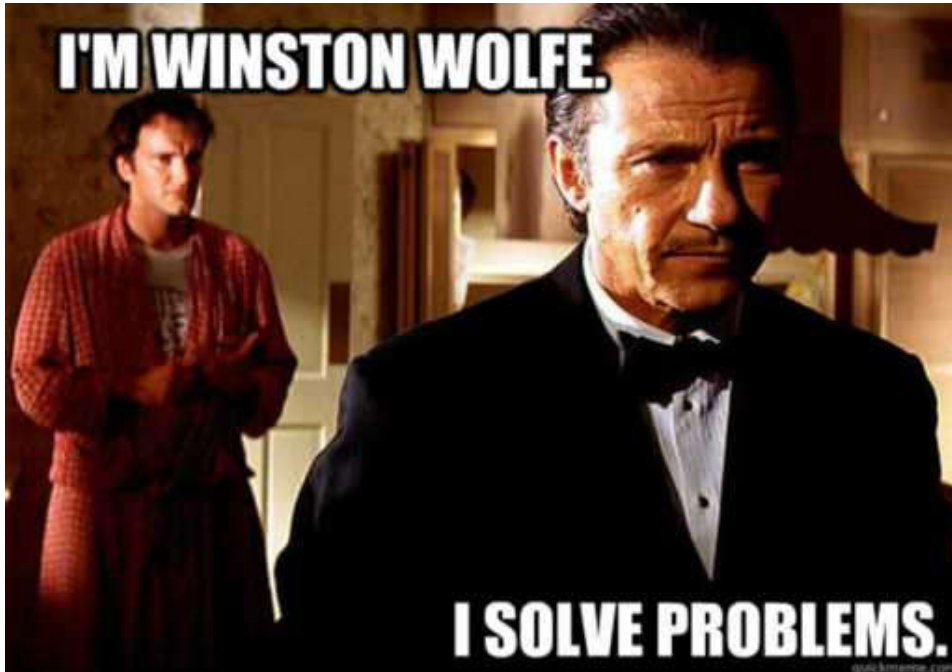
POLITICA **POLITICA ITALIA**

Grandi opere, vince Rixi: ok analisi costi benefici. Toninelli: Terzo Valico va avanti

14 dicembre 2018  0

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 5. Questioni aperte

Talvolta, la logica del *problem solving* può portare a considerare l'efficacia come criterio più importante rispetto all'**equità**



dal film *Pulp Fiction*

Analisi razionale delle politiche pubbliche → 5. Questioni aperte

Ma in alcuni casi il criterio dell'efficacia può arrivare dove non arriva la sensibilità etica.

Esempio

Nel dicembre 2014, la Commissione del Senato americano incaricata di esaminare i metodi di detenzione e di interrogatorio dei sospettati di terrorismo utilizzati dalla Cia, **oltre** a una serie di critiche relative all'opacità e all'incontrollabilità di queste pratiche, arrivò a una conclusione:

- l'effettiva **efficacia** di quei metodi era stata amplificata dalla Cia in modo scorretto
- i risultati raggiunti nella lotta al terrorismo sarebbero stati **possibili anche senza** il ricorso alla tortura (prova controfattuale)

Tocò al presidente Obama ricordare che, anche qualora fossero servite, queste pratiche erano da bandire.



Torture, il senato Usa accusa la Cia: "Non sono servite"

Ecco le conclusioni del rapporto

Obama: "Valori traditi, mai più"

Ambasciate degli Stati Uniti in allerta

<http://www.repubblica.it> 10 dicembre 2014